

Ai Pietresi

e agli amici di Pietra

AUGURIAMO « BUONA PASQUA »

Miei amatissimi parrocchiani,

Oggi si parla molto di mentalità aperta in genere, e di famiglia aperta, in particolare. Tutti sappiamo, o dovremmo sapere, che la Parrocchia, la più piccola delle cellule della Chiesa locale, è, pur essa, una famiglia, la più intima e la più universale, perché è comunione di fede e di amore con Dio e con tutti i credenti, senza distinzione, senza limiti e senza burocrazie.

Anche questa nostra famiglia, vivendo nell'amore i rapporti tra i membri, deve dare esempio, tra l'altro, di come si gestiscono le cose concrete di tutti i giorni, avendo cura che nessun membro prevarichi sugli altri.

Questo pericolo di prevaricare è sempre imminente, anche nel mondo ecclesiale, non tanto per l'inganno e la disonestà, che non dovrebbe esistere, quanto per la mancanza di compartecipazione laicale, di chiarezza pubblica, di coraggio umano e di fiducia illimitata nella Provvidenza. Spesso subentra una vera paura del rischio, a cui si preferisce la sicurezza, il calcolo, o addirittura la tesaurizzazione. Mi ricordo una frase di Mons. Gilberto Baroni, già nostro, sempre ben ricordato Vescovo, ora a Reggio Emilia: « Un Parroco che non ha debiti, è in stato di peccato mortale ».

All'inizio dell'anno, e Anno Santo, mi scuserete se vi parlo proprio di questo nostro mondo degli interessi finanziari. Non sono avulsi dai problemi dello spirito, anzi, e ne sono convinto, la nostra indolenza e malvagità interiore ed esteriore è, in gran parte, dovuta alla carenza di quell'ordine giusto, di quel miglioramento entusiasta nelle cose, dalle quali, dice San Tommaso, l'uomo, con i sensi, ascende all'intelligenza e quindi alla coscienza e a Dio.

Due mi sembrano i punti determinanti da prendere in considerazione, come indispensabili simultaneamente, per evitare la crisi economica, anche ecclesiale, e se si vuole che tutti i beni servano veramente al comune servizio della fede e dell'amore fraterno.

Il parroco e la commissione pastorale del C.P.Pa. devono gestire da buoni ed esperti padri di famiglia i beni della chiesa che sono del popolo, e presentare tutti i bilanci consuntivi, ineccepibili, chiari, pubblici. Dall'altro lato ogni parrocchiano si sentirà interessato, e metterà nel suo bilancio una parte per la comunità.

La risposta al primo punto, me ne date atto, e « Dio sa che non mentisco », è stata realizzata nel passato, sia per le Opere straordinarie della Parrocchia, sia per il bilancio ordinario della chiesa. Non solo il nostro Bollettino ne è il portavoce, e le opere fatte parlano da sé, ma qualsiasi dei parrocchiani, in qualsiasi momento, può venire, e ci darebbe un enorme piacere, a revisionare ogni entrata ed ogni uscita, ogni offerta, dalla più grande alla più piccola, pur sempre preziosa. Vedere e criticare, in modo costruttivo, i nostri metodi di indagine, di programmazione, di realizzazione, di contabilità, è segno di interessamento alle cose della famiglia. Fa parte di quel dialogo che non si ferma alle belle parole o all'appagamento di se stessi, con vaghi, vani e timorosi sentimenti, e, tanto meno, arriva alla calunnia o al processo delle intenzioni altrui.

L'ultima adunanza del Consiglio Parrocchiale, giovedì 27 febbraio, è stata dedicata al problema finanziario con la presentazione e la discussione di tutti i bilanci consuntivi della nostra chiesa. Si tratta dei sei anni, 1969-1974, che sono passati dall'ultima visita pastorale di Mons. Vescovo. Ogni anno vengono inviati alla

Curia Vescovile i resoconti, sia del beneficio del parroco, che della chiesa, ma, per la circa quinquennale visita straordinaria del Pastore della Diocesi è doveroso una più ampia e sintetica visione della retta ed efficace gestione di ogni risorsa, non tanto per il doveroso controllo, quanto per una legittima soddisfazione degli operatori della pastorale e, per una sempre migliore utilizzazione di tutti i beni, che sono comuni, per il culto, per le persone e per le strutture.

È stata per me, lo confesso sinceramente, una grande soddisfazione, ed anche un lavoro, che ha rubato innumerevoli ore al sonno, in lunghe sedute sui libri e tra i numeri sino alle tre del mattino. Ringrazio quanti hanno collaborato direttamente ed in particolare il segretario del C.P.Pa. Piero Valega, il Segretario della precedente Amministrazione, Armando Parodi, vero emulo calligrafo del sempre ricordato Antonio Boetto e il rag. Franco Vio.

Come si vedrà dalle cifre del rendiconto, che pubblicheremo nel prossimo numero, le entrate ordinarie della nostra chiesa superano di poco i dieci milioni, e sono quasi interamente assorbite dalle uscite ordinarie.

È giocoforza quindi, come abbiamo fatto dalla mia venuta a Pietra (15-8-1947), far fronte alle grandi opere straordinarie con collette pubbliche, presentate e attuate con i più svariati mezzi delle odierne comunicazioni sociali.

Ed eccone i risultati, divisi in tre periodi, che portano a questa sintesi in cifra globale: L. 104.185.118:

1° Decennio 1948-1958:

(nascita Bollettino - Fac - Campi e sale ricreative - Cinema-teatro chiuso e aperto - Congresso Eucaristico)

L. 14.835.280 (Vedi Boll. n. 163 del marzo 1968)

2° Decennio 1958-1968:

(Edificio Opere Parrocchiali - Sopraelevamento canonica - Migliorie varie per stampa e ricreazione)

L. 30.612.109 (Vedi Boll. n. 163 del marzo 1968)

3° Settennio 1968-1974:

(Opera S. Anna e Papa Giovanni 28.076.484 lire più L. 23.000.000 offerta dei fratelli Piero e Mario Martini per il terreno.

Impianto caloriferi in chiesa L. 7.661.245)
L. 58.737.729.

Come sapete dai nostri resoconti precedenti siamo riusciti a saldare quest'ultimo gruppo di lavori prima della scadenza decennale e sempre grazie alle generose offerte di tanti credenti concreti e non velleitari. Solo nell'altra vita, Dio farà loro vedere e godere del bene immenso che essi hanno compiuto. Ma anche nel Regno del Signore che « è già » quaggiù sono con noi soddisfatti ed assaporano quotidianamente il Messaggio di Gesù: « La gioia del donare ».

È evidente che non possiamo fermarci, non dobbiamo dormire sugli allori. Il detto dello spirito: « Non progredi regredi est » vale anche per le attività esteriori.

Il nostro comunitario, continuo navigare in cerca di nuovi porti a cui attraccare o di vecchi scali malfidi o superati da aggiornare, come sapete, ha ormeggiato assai vicino. Proprio nel cuore del nostro centro storico posiamo gli occhi, il cuore e il nostro contributo. Nel primo nucleo pietrese, sorto nel mezzo del primo millennio cristiano ai piedi della Rocca Crovara: ecco l'antica parrocchiale, la chiesa da restaurare e da ringiovanire, che diventerà anche Auditorio « La Pietra ». Nel secondo borgo, detto « nuovo », fuori le mura, a metà del secondo millennio: ecco la chiesa domenicana dell'Annunziata, cadente e soffocata nel suo bellissimo campanile romanico-gotico. Le due chiese sono, i due edifici più vetusti, che, assieme al Castello, sprizzano scintille di storia patria, e quindi invitano a nuove affascinanti avventure religiose e civili.

Il mio discorso, come nel parlare, si è fatto lungo e quindi devo rimandare il secondo punto che è la parte che tocca tutta la popolazione pietrese: è la seconda ala dell'uccello, senza la quale non può volare.

Eccone l'enunciato: il buon parrochiano apprezza il bilancio della chiesa e mette

nel bilancio personale e familiare la parte sua a beneficio degli altri, di tutta la comunità.

Una sola domanda, valida per una revisione di vita. Quale posto occupa la parte

degli altri, da dare per amore e per puro altruismo, nel bilancio delle nostre famiglie?

A ciascuno di noi la risposta.

il vostro Don Luigi

« TOTO CORDE » DELLA AZIENDA AUTONOMA & UNANIMITÀ AL CONSIGLIO COMUNALE

L'esempio viene dall'alto = segno di tempi migliori

Pubblichiamo con gioia, e non soltanto per il valore delle cifre assicurate, ma specialmente per il significato e l'esempio del gesto, il contributo, che la Amministrazione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e il Consiglio Comunale, hanno messo in bilancio e deliberato quale adesione alla « Colletta Cittadina » pro restauri delle chiese antiche dell'Immacolata & Annunziata.

È veramente consolante, ma direi sorprendente, che tutti Consiglieri di ambedue i massimi consessi cittadini, abbiano votato all'unanimità, rispettivamente, un milione e mezzo e cinque milioni per i lavori in parola.

Per ritrovare tanta unità, su oggetto religioso, bisognerà forse risalire alle amministrazioni civiche che operavano prima della Rivoluzione francese, quando, Comune e Parrocchia, edificarono (1750-1791) insieme quella grande e bellissima chiesa « nuova », che è stata ed è la quotidiana ammirazione di quanti continuano a vederla o a rivederla, sia italiani che stranieri.

Il plauso e il grazie viene da tutti i Pietresi di nascita e di adozione, come dai villeggianti e turisti, perché tutti vediamo insieme, in questa antica chiesa da restaurare ed aggiornare, qualche cosa che è di tutti e di ciascuno, quasi una casa paterna, dove si è nati e rinati, storia, affetti ed arte ci fanno rivivere al solo pensarci, anche se, per giustificati motivi, ce ne siamo di fatto allontanati sia definitivamente che provvisoriamente.

Crediamo cosa utile pubblicare le relazioni scritte intercorse tra la Chiesa, il Sindaco e il Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno su questo specifico argomento.

Ill.mo Sig. Sindaco del Comune di Pietra Ligure

Oggetto: *Contributo pro restauri chiesa-oratorio « IMMACOLATA » Auditorio « LA PIETRA ».*

A complemento della colletta cittadina indetta dallo scorso agosto da questo Consiglio Pastorale Parrocchiale e rivolta a

tutti i pietresi, Istituti ed Enti vari, anche fuori di Pietra, ci permettiamo di rivolgere alla S. V. Ill.ma, *domanda per un consistente contributo anche da parte del Comune.*

La chiesa in parola, come certamente è già noto, pur restando ancora saltuariamente aperta al culto, *verrà trasformata in « Uditorio ».* Lo stesso potrà servire a scopi culturali, concerti, riunioni e mani-

festazioni varie, non solo organizzate dalla Parrocchia, ma anche da codesto Comune, Azienda di Soggiorno, Scuole, Enti e Associazioni, nonché Partiti politici e Sindacati, non esclusi spettacoli ricreativi promossi da Gruppi e da persone private, sempre nell'ambito dell'etica comune, umana e cristiana.

La presente domanda, siamo certi, troverà benevola accoglienza anche per il fatto che codesta Amministrazione Comunale ha già dimostrato una particolare sensibilità, intervenendo a tamponare i più urgenti danni causati dal terremoto del 1972. Danni dei quali abbiamo invano aspettato aiuti statali, ma che l'aggravarsi del deterioramento di questa antica Opera d'Arte, onore e vanto della Città di Pietra Ligure, ha indotto ad iniziare al più presto i lavori, prima ancora di reperire i fondi necessari.

I preventivi di spesa, di difficile calcolo, (essendo i lavori eseguiti in economia) per la loro natura di consolidamento, restauro ed aggiornamento, ammontano approssimativamente a L. 25.000.000 = comprensivi di un adeguato impianto di riscaldamento e di diffusione sonora.

Alla S. V., Assessori e Consiglieri tutti, che certamente vorranno essere generosi nel dare il contributo richiesto, verrà l'approvazione e la riconoscenza della popolazione, perché quest'Opera viene a colmare una lacuna nella nostra cittadina mancante di un capace e adeguato locale, sempre a disposizione, per riunioni a largo raggio. Pietra sarà così anche in questo competitivo: oggetto di ammirazione e di lode.

In attesa di benevolo riscontro, ringrazio anticipatamente e colgo l'occasione per presentare cordiali e distinti saluti.

Pietra Ligure 16 dicembre 1974

*Per il Consiglio Pastorale
Il Prevosto
(Mons. Luigi Rembado)*

1° Allegato: Lettera stampata inviata a tutte le famiglie pietresi per la « COLLETTA CITTADINA » e che precisa i dati storico-artistici, nonché gli elementi e le finalità dei lavori di restauro e di aggiornamento.

P. S. Data la trasformazione in atto e la prevalente nuova destinazione, detto oratorio, come il più antico edificio pubblico pietrese, pensiamo di denominarlo: AUDITORIO « LA PIETRA » della Comunità parrocchiale « San Nicolò » in Pietra Ligure.

* * *

Ill.mo Sig. Sindaco del Comune di Pietra Ligure

Oggetto: *Contributo pro restauri chiesa-oratorio « ANNUNZIATA »*

Da molti anni il tetto dell'«Annunziata» è in stato precario e, con il terremoto, si è reso, non solo inefficiente a proteggere dall'acqua piovana il luogo di culto e l'Opera d'Arte, ma è diventato un serio pericolo per i passanti della via N. C. Regina e per i privati circostanti.

Il preventivo di spesa per rifare il tetto suddetto ammonta a L. 45.000.000. La Parrocchia, non avendo ancora altro contributo statale, ma solo un fondo dell'Oratorio e le iniziali offerte della colletta cittadina indetta dal Consiglio Pastorale Parrocchiale nello scorso agosto, si trova nell'impossibilità di eseguire il lavoro.

Ora, considerato che questa, come le altre chiese pietresi sono state erette e mantenute dalla Comunità intiera, religiosa e civile, (i registri agli atti di questa parlano chiaro) ci sembra doveroso di continuare una così lodevole collaborazione, per non lasciar cadere quello che i nostri antichi ci hanno lasciato in eredità a beneficio di tutto il popolo indistintamente.

Rivolgiamo quindi con grande fiducia la cortese domanda di un consistente contributo per la chiesa in parola.

Quello che l'Amministrazione vorrà assegnare, sarà, anche in questa occasione, certamente un segno tangibile della lungimiranza e della sensibilità con le quali il nostro Consiglio Municipale promuove le Opere dello spirito, dell'educazione, dell'arte e della stessa civiltà, nonché l'incolumità dei propri cittadini.

Attendiamo una consolante e positiva

risposta in merito, mentre porgiamo distinti e cordiali saluti.

Pietra Ligure 16 dicembre 1974

*Per il Consiglio Pastorale
(Mons. Luigi Rembado)*

* * *

Azienda Autonoma di soggiorno e turismo Pietra Ligure

Addì 2 gennaio 1975

Molto Rev.do Mons. Luigi Rembado
Parroco di S. Nicolò da Bari

Pietra Ligure

Oggetto: *Contributo per restauri Chiesa-uditorio « Immacolata »*

In relazione alla sua cortese istanza del 16 c. m. relativa all'oggetto, mi pregio informarla che, nonostante le notevoli difficoltà di bilancio dell'Ente, ma tenuto conto della importanza e della necessità che la realizzazione dell'Opera riveste per la quale questa Azienda plaude «toto corde», il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di assegnare un contributo nella misura di lire 1.500.000.

Mi è gradita l'occasione per porgerle, anche a nome dei miei Collaboratori, con i più distinti ossequi, i migliori auguri per un sereno anno nuovo.

Suo

*Il Presidente
(Dott. Angelo Spotorno)*

* * *

Preg.mo e caro Dott. Angelo Spotorno Presidente Azienda di Soggiorno Pietra Ligure

La sua gradita del 2 c. m., in risposta prontissima alla nostra del 16 u. s. ci ha portato il generoso gesto della S. V., dei preziosi Collaboratori e di tutti i Consiglieri a favore dei lavori di restauro della chiesa uditorio « Immacolata ».

Il contributo, tempestivo ed esemplare di L. 1.500.000, deliberato da codesta benemerita Azienda Autonoma di Soggiorno, ed il plauso sentito ed entusiasta per l'o-

pera, ci sono di grande aiuto e di conforto per continuare ancora a donarci per il miglioramento, anche strutturale, della nostra Pietra Ligure.

I settori religiosi, civili, sociali, turistici non sono che le varie faccie di un unico volto: un popolo umano e cristiano che migliora e vive in pace.

Con il più vivo ringraziamento e con assicurazione di preghiere, porgiamo il ricambiato e cordiale saluto con voti augurali.

*Per il Consiglio Parrocchiale
(Mons. Luigi Rembado)*

UNA VOCE CONSISTENTE A BENEFICIO DELLE ANTICHE CHIESE SUL BILANCIO PREVENTIVO COMUNALE

Come già l'anno scorso, il Cav. Libero Coni ci ha inviato una copia della sua relazione svolta, quale assessore alle Finanze, nella seduta del Consiglio di sabato 1° febbraio a Palazzo Golli. Sarebbe interessante almeno riassumere quanto contengono le 25 pagine dattiloscritte.

Prendiamo occasione per esortare tutti i concittadini a partecipare, o almeno seguire, quanto viene detto e fatto attraverso l'Amministrazione Comunale nel suo massimo consenso. La politica amministrativa è importantissima: è per il bene di tutti. Sinceramente, se potessi e non fossi indiscreto, io stesso assisterei sempre. In alcuni paesi, quando si raduna il Consiglio comunale si suona il campanone. E tutti i pietresi, amanti di storia, sanno che il « Parlamento del Comune » prima dell'800 si radunava nella chiesa di S. Caterina e nella stessa « Chiesa Vecchia » che è ora un cantiere di restaurazione.

La chiara illustrazione del documento contabile, dopo una visione della situazione generale finanziaria che travaglia tutti i comuni, causa il blocco delle entrate e la lievitazione delle spese, precisa la situazione del nostro comune, dimostrando un bilancio che chiude al pareggio. La somma è di 2 miliardi 172 milioni 511.508.

E questa una caratteristica costante del-

la nostra civica amministrazione, e dice ancora oggi che Pietra gode « buona salute ».

Il capitolo delle entrate porta 478 milioni come contributi erariali, 310 milioni da tasse extra tributarie, tra cui l'Invim (imposta sui fabbricati e le aree) con 170 milioni di incasso, per 676 atti notarili di vendita alloggi e 74 per vendita terreni, da un importo complessivo dichiarato di 6 miliardi e 55 milioni.

Siccome le spese correnti, di cui quella del personale è di 428 milioni con 102 dipendenti, assorbono quasi tutte le spese ordinarie. Per poter finanziare delle consistenti e tanto necessarie opere pubbliche, la giunta, diretta dal Sindaco Aldo Morrello, ha ritenuto opportuno prevedere la accensione di prestiti per 1 miliardo e 70 milioni. Si prevede tra l'altro: Stabilimento balneare - Scuola materna - Forno inceneritore (300 milioni) - Ampliamento Cimitero.

La relazione finanziaria del 1975 porta però anche due fitte pagine, e tra le prime nel settore spese, che propongono il con-

tributo di 5 (cinque) milioni per il restauro delle antiche chiese: dell'Immacolata e dell'Annunziata.

La relazione del Cav. Conio meriterebbe una pubblicazione integrale. Eccone, per ora la perorazione finale: « È giusto che da questo Consiglio comunale che è l'espressione autentica e democratica del popolo ricevano ... queste chiese, almeno in parte, ... un contributo quale espressione di volontà e di testimonianza, affinché vivano e perpetuino nel tempo quella che fu la fede, la storia, l'arte dei nostri predecessori ».

Come più sopra abbiamo accennato tutti i Consiglieri, all'unanimità hanno felicemente approvato. Anzi il Signor Giovanni Lorenza ha affermato che il contributo è ancora poco e il Comm. Caltavituero ha proposto, se possibile, di aumentarlo almeno in sede di bilancio consuntivo.

A tutti il nostro vivo ringraziamento, con il plauso di tutta la popolazione ed il cordiale augurio di concorde e fattivo lavoro.

Cronaca Parrocchiale

**Festa patronale di S. Nicolò
Visita pastorale
e celebrazione della Cresima
Venerdì 6 dicembre 1974**

Reputiamo utile e opportuno pubblicare il manifesto con il quale il Consiglio Pastorale ha invitato tutti al grande avvenimento.

« Carissimi Parrocchiani,

Quest'anno la solennità di colui che i nostri avi iniziarono a chiamare "Il nostro Santo, Padre Nicolò", ci porta la venuta straordinaria del nostro Vescovo Diocesano per la "Visita Pastorale". Sono trascorsi cinque anni (9-3-1969) e Sua Eccellenza Mons. Alessandro Piazza ritorna puntualmente a compiere questo suo diritto-do-

vere di Pastore che ha il preciso scopo di donare e dirigere la "Pastoralità" degli Apostoli, del Cristo e del Padre per la Salvezza degli uomini.

La Pastorale realizza il bene primario dell'evangelizzazione e santificazione, parlando di Dio all'uomo, e al mondo, del suo Regno di Verità e di Vita. Nei Vescovi parla e agisce Gesù, come dice S. Paolo: "Attendete a voi stessi e a tutto il gregge, di cui lo Spirito Santo vi ha costituiti 'episcopi' per pascere la Chiesa di Dio a prezzo del Suo Sangue". Atti 20, 28.

La visita del 6 dicembre sta al centro di una speciale serie di incontri vescovili, iniziati con il Consiglio Pastorale, l'Azione Cattolica e i Catechisti e che si concluderanno con altre visite, specialmente ai malati e alla commissione amministrativa per la revisione dei libri dell'Ufficio par-

rocciale e quelli del bilancio consuntivo di tutte le entrate e le spese quinquennali.

Cari Parrocchiani, siete tutti invitati. Partecipate numerosi, convinti, attivi. Onoreremo San Nicolò, faremo contento il nostro Vescovo, incoraggeremo i nostri 65 Cresimandi ad intraprendere, con illuminata maturazione, la loro giovane vita, come un dono di Dio ed una missione da compiere ».

La visita pastorale e festa di S. Nicolò Vescovo

I nostri padri pietresi, forse spinti dallo spirito e dall'attività marinara, si sono scelti per Patrono colui che in seguito i Papi dichiararono Patrono della Marina mercantile. Molti di essi toccarono il porto di Bari, dove le sue reliquie sono conservate dal 1087, portate da marinai pugliesi da Mira, l'attuale Dembre, sulla costa meridionale della Turchia, dove il nostro Santo fu vescovo nel IV secolo. È un fatto che scelsero un santo che ha conservato lungo i secoli, e in tutto il mondo, un culto popolare come pochissimi altri. E scelsero un Santo, Vescovo.

Questa prerogativa, propria di chi è successore degli apostoli, ci deve se non commuovere, almeno impegnare ogni volta che pensiamo al nostro Vescovo o ci incontriamo con Lui. Nel Pastore della nostra Diocesi, vediamo, in certo senso, continuare l'insegnamento, la guida, la paternità di colui che noi pietresi chiamiamo « Padre San Nicolò ». Ecco perché niente di più bello c'è che la presenza di Sua Ecc. Mons. Alessandro Piazza alla festa patronale, nel giorno della celebrazione della Cresima dei nostri giovanissimi, e per giunta, nella conclusione della Visita Pastorale.

Ci siamo stretti attorno a Lui, Clero, Religiosi e Suore, Autorità civili e popolo nelle diverse funzioni della giornata, resa ancora più bella dal profumo della chiesa, pulita e fiorita, e dallo splendore del sole, in una giornata quasi primaverile. Abbiamo ascoltato la sua voce di Maestro nella Fede. Una voce autentica, quella di Cristo stesso, come dice Luca al 10, 16: « Chi ascolta voi ascolta me ».

Con il suo dire « vibrante » ci ricordò

che non possiamo non ascoltare la PAROLA DI DIO, né permetterci il lusso e il capriccio di vanificare questa parola: « amor con amor si paga ». Ci lasciò come parola d'ordine: « Fedeltà agli impegni » come al mattino, con « enorme piacere » aveva sentito pronunciare, specialmente dai genitori, mentre presentavamo a Lui i cresimandi. Da solerte Pastore ha commentato la percentuale dei partecipanti alla Messa: se il 35% è una media discreta, come non pensare però ad oltre il 50% dei battezzati che abitualmente non frequentano la casa di Dio e del popolo? Che direbbe un padre o una madre, se vedesse un figlio mai mettere piede in casa? Certo non è sufficiente la presenza dei genitori per assicurare a Messa i figli, ma è anche certo, anzi certissimo, che disertano i figli, se mancano i padri e le madri.

Con bontà ha voluto ricordare le vive prestazioni pastorali, promosse ed attuate dai Preti, dal Consiglio Pastorale, dalle Associazioni e da tanti laici. Traiamone incitamento a vivere la nostra fede con coraggio, e con impegno, in tutti i settori della vita umana e cristiana. E Mons. Vescovo, dimostratosi contento, colga sempre da noi pietresi conforto e fiducia nel suo lavoro apostolico, forse più difficile e contrastato che in altri tempi.

ATTIVITÀ NATALIZIE DEL GRUPPO GIOVANILE:

Il presepio

Anche quest'anno il gruppo giovanile della Parrocchia si è impegnato a celebrare il Natale con varie attività: interessante ricordare i ritiri in preparazione al Natale, e la Veglia di Preghiere, fatta ad Albenga sabato 21-XII, insieme ai vari gruppi giovanili della Diocesi. Oltre che nella preghiera, il gruppo giovanile ha cercato di prepararsi e di preparare la comunità alla solennità del Natale, allestendo il Presepio, che quest'anno aveva come tema: « LA DOPPIA VENUTA DEL CRISTO ». Il presepio infatti indicava plasticamente questa doppia venuta del Salvatore: la Prima Venuta, nella sua nascita storica, era rievocata nel piano orizzontale del Pre-

sepio (un presepe, per così dire, tradizionale). La seconda venuta del Cristo era rappresentata nella parte verticale del Presepio stesso, che riportava il dipinto del Giudizio Universale, che il Signore compirà appunto quando verrà alla fine dei tempi, per giudicare i vivi e i morti. I pannelli laterali riportavano brani del Vangelo di S. Matteo al capitolo 25°, dove Gesù ci annuncia che il suo Giudizio sarà basato sull'amore che sapremo avere gli uni verso gli altri.

Un grazie ai giovani che si sono impegnati per la realizzazione del Presepio, sacrificando tanta parte del loro tempo libero.

Un augurio per tutti: l'Amore di Cristo, che nel Presepe ci è stato ricordato, diventi sempre più vivo e operante in ciascuno di noi, in tutta la nostra comunità parrocchiale, in tutti gli uomini della terra.

Don Rinaldo

CRONACHE CIVILI

Qualcosa si muove nella scuola

Un lungo corridoio pieno di grembiuli neri, un'austera figura di gentiluomo ottocentesco, con baffi e orologio da taschino, una scritta tanto rassomigliante alla dantesca memoria del « Per me si va nella città dolente, per me si va nell'eterno dolore » m'accolse nell'incerto, malinconico, mio primo giorno di scuola.

Rivedo oggi, 9 febbraio 1975, quella mia scuola di un tempo. Le pareti purtroppo sono rimaste le stesse, forse un po' più consunte, ma nel corridoio grembiuli multicolori sovrastano con la loro armonia le macchie, nerastre della parete; il quadro ottocentesco non c'è più; al suo posto un gigantesco cartello porta a caratteri cubitali la scritta « Elezioni per il Consiglio di Circolo » e un andirivieni di papà e di mamme mi annuncia che c'è qualcosa di nuovo nella mia scuola. Prendo a caso uno dei ciclostilati da un tavolo e mentre sto leggendolo attentamente un distinto signore si avvicina e si mette a parlarmi dei problemi della scuola, dei ragazzi, della cogestione, delle nuove iniziative e del

programma della sua lista. Non seguo molto quel che mi dice ma osservo e riletto sui miei primi giorni di scuola. Tutto questo non c'era.

Nella nostra cara Pietra Ligure qualcosa si muove davvero nel mondo della scuola. L'impegno con cui i presentatori delle varie liste hanno illustrato i programmi e il loro desiderio di lavorare all'interno della scuola non può che essere presagio di un rinnovamento profondo. Il fine esplicito di tutti i candidati è stato quello di impegnarsi per il bene degli allievi e per potenziare la loro educazione.

Questo termine merita di essere sottolineato: intendiamo educazione nel senso completo della parola; educazione che si rivolge alla formazione dell'uomo intero nelle sue relazioni con il prossimo; educazione di cui l'istruzione è solo una componente. Gli eletti sia per il Consiglio di Circolo come per il Consiglio di Istituto hanno avuto questa fiducia da parte dei loro elettori. Dalle pagine della nostra Rivista Parrocchiale porgiamo loro le felicitazioni di tutta la città e li rendiamo consapevoli che molti guarderanno a loro per iniziative, consiglio ed aiuto.

Ci sembra doveroso sottolineare, tra i rappresentanti delle varie liste, il lavoro e il servizio offerto dalla Associazione Italiana Genitori (AGE), che, fondata l'anno scorso in Pietra, ha già portato frutti concreti di impegno e serietà sotto la guida del consiglio di presidenza provvisorio, composto dal sig. Luigi Sali, dalla sig.ra Marisa Gambetta-Benedusi, dal rag. Italo Scrivano e dal rag. Franco Vio.

Ed ecco i risultati delle elezioni del Consiglio di Circolo. Risultano eletti i seguenti rappresentanti:

Prof. U. Nicosia di Pietra Ligure (AGE); Sig.ra M. Sartore di Pietra Ligure (AGE); sig. M. Aicardi per la Valmaremola (AGE); sig.ra G. Pesce per la Valmaremola (AGE); sig.ra B. Allegranza di Pietra Ligure (Comitato Unitario); sig. L. Dell'Orto di Pietra Ligure (Comitato Unitario); dott. L. Montorio di Pietra Ligure (Genitori Indipendenti); sig.ra S. Bianchi Inserra di Borgo-Verezzi (Genitori Indipendenti).

Ed ecco i risultati delle elezioni del Consiglio di Istituto. Risultano eletti i seguenti rappresentanti:

Sig. L. Sali di Pietra Ligure (AGE); sig.ra C. Fazio Sfacteria di Pietra Ligure (AGE); sig. G. Barlocco per la Valmaremola (AGE); sig. O. Dovo per la Valmaremola (AGE); sig. O. Campo di Borgio-Verezzi (AGE); sig. V. Brunelli di Pietra Ligure (Comitato Unitario); sig.ra B. Sandri Inserra di Borgio-Verezzi (Genitori Scuola Media); sig.ra Florence Jones Vinti di Borgio-Verezzi (Genitori Scuola Media).

don Carlo

Decalogo per una felice attuazione dei decreti delegati della scuola

Per evitare il rischio che il funzionamento degli Organi eletti in base ai decreti delegati paralizzino di fatto la riforma in meglio della scuola, e per evitare che le incertezze della legge boicottino ogni risultato, occorre buona volontà, spirito di sacrificio e senso di responsabilità di tutti.

Ecco alcune norme pratiche orientative in proposito che proponiamo come condizione per uscire dalle « secche » della paralisi possibile anche — e forse ancor più — con i nuovi ordinamenti:

1. Ciascun rappresentante eletto dalla rispettiva categoria, partecipi in modo attivo e responsabile ai lavori.

2. Siano messe da parte faziosità, violenze, desiderio incontrollato di primeggiare sugli altri ad ogni costo.

3. Non si consideri la carica ricevuta come una occasione e piedistallo per fare carriera.

4. Siano invece considerati sempre come esigenza suprema gli interessi dei ragazzi. Non entrino le politiche nella scuola, ma si realizzi la politica della scuola.

5. Non si prendano mai decisioni con spirito di rivalsa o peggio di vendetta e di sopraffazione di classe o di specializzazione.

6. Venga sempre rispettata la collegialità dei consigli e dei comitati, nei quali

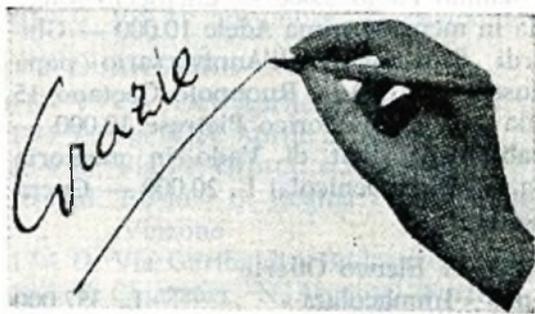
nessuno ha poteri personali determinanti e risolutivi.

7. Ognuno si senta in dovere morale di esprimere il proprio parere e di riportare in modo genuino quello della categoria o delle persone dalle quali è stato eletto democraticamente rappresentante (a tal scopo occorre che mantenga i contatti con i propri elettori per averne le indicazioni da portare in riunione).

8. Non si pretenda di risolvere i problemi mondiali con ordini del giorno, telegrammi e manifesti, altisonanti e retorici, dimenticando i problemi concreti delle singole scuole e dell'ambiente nel quale si opera.

9. Ogni volta sia stilato un programma di massima degli interventi da effettuare e delle lacune da colmare in base al quale lavorare, ma abbandonando il programma di fare tutto e subito. I programmi cioè siano possibili, dettagliati e concreti.

10. Non si considerino i rappresentanti delle altre categorie come « Avversari da battere », ma bensì come collaboratori con i quali lavorare, dialogare, costruire discutendo seriamente e serenamente.



« PIETRA VECCHIA RESTAURATA E RINGIOVANITA »

Il elenco offerte per la chiesa dell'Immacolata

Guasco Maria 2.000 — Losa Renato 1.000
— N. N. 1.000 — N. N. 10.000 — Brunetto Maria 5.000 — Pegollo Gavarrino Rosetta 5.000 — Rembado Felice 2.000 — Ferrero Matilde 2.000 — Caltavuturo Gac-

tano 1.000 — Gaza Luigi 2.500 — Baravelli Giuditta 1.000 — Pesce Paolo 1.000 — Isaia Maddalena 500 — N. N. 2.000 — Valcada Gianna 1.000 — Isaia Giorgio 2.500 — Fam. Berrini 5.000 — E. C. V. Cornice 1.000 — Tortona Francesco 2.000 — Ferrando Giuseppe 10.000 — Carboneri rag. Pietro 5.000 — Pirovano Angelo 5.000 — Maritano Maria e Alessio 1.000 — Testi Giuseppe 2.000 — Moracca Alessandro 2.500 — Moracca Tomaso 1.500 — Dragoni Giuditta 1.000 — Pelle Caterina 500 — M. G. 1.000 — N. N. 1.000 — Iacoponi Germano 2.000 — Barbieri Virginio 2.500 — Bolia Lina e Irmo 10.000 — N. N. 1.000 — Delfino Silvio 2.500 — Ravera Maria 1.000 — Parodi Dagnino Cicheri 5.000 — Tolassi Maria Zunino 500 — N. N. 1.000.

N. N. S. Nicolò Univ. Catt. 20.000 — Neri Regina 500 — N. N. 1.000 — Gazzano 1.000 — N. N. 5.000 — Massa Giuseppe 1.000 — Solinas Pietro 1.000 — Pellegrini Cristina 20.000 — Calcagno Teresa 10.000 — Aicardi Maria Rembado 1.000 — C. P. N. N. 15.000 — Trovati Erasmo, nipote del M.o G. Moretti (S. Cecilia '74) 20.000 — Pastorino Argenide 2.000 — Vercesi Genta Maria 3.000 — Borro Pietrina Dovo 10.000 — Angelo e Agata Viziano 2.000 — Emma e Antonella Piovano 5.000 — Chiabotti Zerbidi Isa Torino 50.000 — Schiaffino Paolo 2.000 — Cartoccio Rabbaglia in mem. Mamma Adele 10.000 — Ghirardi Emanuele nell'Anniversario papà Giuseppe 20.000 — Ruoppolo Gaetano 15 mila — Centro Storico Pietrese 10.000 — Stabilimenti Fiat di Vado in memoria Sig.ra Maria Denicolai L. 20.000 — Opera Buona.

Totale II Elenco Offerte	
pro « Immacolata »	L. 357.000
Elenco precedente	L. 467.000

Totale generale	L. 824.000
-----------------	------------

II elenco offerte per la chiesa dell'Annunziata

Brunetta Maria 5.000 — Rembado Felice 2.000 — Rembado Bernardo 10.000 — Caltavituero Gaetano 1.000 — Gaza Luigi 2.500 — Baravelli Giuditta 1.000 — Iannuzzi Pietro 2.000 — Isaia Maddalena 500 — Valcada Gianna 1.000 — E. C. 1.000

— Tortora Francesco 2.000 — Briasco Emilia 1.000 — Pirovano Angelo 5.000 — Maritano Maria e Alessio 1.000 — Testi Giuseppe 2.000 — Moracca Alessandro 2.500 — Moracca Tomaso 1.500 — Dragoni Giuditta 1.000 — Pelle Caterina 500 — M. G. 1.000 — Ferrando Giuseppina 5.000 — Delfino Silvio 2.500 — Ravera Maria 500 — G. G. 1.000 — Parodi Dagnino Cicheri 15.000 — Tolassi Maria Zunino 500 — N. N. S. Nicolò Univ. Catt. 10.000 — Neri Regina 500 — N. N. 1.000 — Gazzano 1.000 — Massa Giuseppe 1.000 — Solinas Pietro 1.000 — C. F. N. N. 5.000 — Borro Pietrina Dovo 10.000.

Totale II Elenco Offerte	
pro Annunziata	L. 97.500
Elenco precedente	L. 1.009.000

Totale generale	L. 1.106.500
-----------------	--------------

BENEDIZIONE DELLE CASE

È un « momento forte » si dice in gergo liturgico, come l'« Avvento », il « Tempo Pasquale ». È forte e bello per la pastorale familiare, perché porta a contatto il sacerdote con i singoli membri della famiglia, proprio nell'abitazione, che è come il loro regno, la loro « piccola chiesa ».

Ci « corro » volentieri in questo « giro pastorale », le cui fugaci tappe mi dischiudono le porte del cuore, più che delle case, facendomi conoscere o rivedere, dialogare e pregare, guardando tanti volti dei miei cari Parrocchiani. Porto loro la benedizione del Signore che è affermazione di vita divina, speranza di incontro e pace fraterna, ma nello stesso tempo mi aggiorno l'anagrafe parrocchiale con tutti, gli spesso caotici, cambi di residenza.

Ricordo soprattutto il brano di Luca (10, 1-6) che annota: Il Signore designò altri 72 discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: « Andate... in qualunque casa entriate, prima dite: pace a questa casa. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi ».

Risuoni, al cuore di noi pellegrini visitatori, la parola di Gesù: Andate! e che

ogni famiglia risponda con convinzione di fede, e con entusiasmo di amore: Vieni e resta con noi, o Signore!

Il ricordo che lasceremo sarà ancora l'ulivo racchiuso con l'immagine. Il sussidio di catechesi quest'anno sarà un opuscolo più grande del solito. Sedici pagine in carta patinata, lettura riposante, 33 splendide illustrazioni a colori. Argomento tanto attuale e scottante: « CRISTO SÌ, PRETI NO? ».

Il libretto inizia così: « C'è modo e modo di guardare il mondo: quello lugubre, giallo, immobile del gufo, e quello luminoso, aperto dell'occhio stellato di chi si apre nell'ottimismo alla vita ». Questa ne è la chiusa: « Perfettamente d'accordo » la Chiesa non è sempre un giardino perfetto: a fianco del fiore talvolta prospera l'erbaccia. Non è motivo di scalzare ogni cosa: basta rimboccarsi le maniche e darsi da fare ». Alcuni sottotitoli da « mozza fiato »: « Non prendere le distanze per tirare sassate » - « Piaccia o no, i preti sono necessari » - « Siamo liberi nella misura in cui amiamo... - Circola un sangue e batte un cuore - La tua speranza è la Chiesa » - « Chi si è ammalato di Gesù, non riesce più a guarire » - « Abbiamo diritto a lanciare la prima pietra? »... Attendetelo, leggetelo, vivendolo, portatelo ai fratelli!

CALENDARIO E ITINERARIO

Anno Santo 1975

Dal 1° Aprile al 31 maggio (Giro A)

Dal 1° Aprile al 24 aprile (Giro B)

Orario: dalle 14 alle 18 escluso il sabato e i giorni festivi.

Itinerario « Giro A »

1° QUARTIERE « S. ANNA »

- 1-4 M. XXV Aprile: 69-11 e 58-36
- 2-4 M. Via Kennedy
- 3-4 G. Via Gobetti - Piazza Vignette
- 4-4 V. Via della Cornice sino al 42
- 7-4 L. Via Cornice: 90 - Via Ranzi: 18
- 8-4 M. Via Crovare - Ranzi - Vill. Sportorno
- 9-4 M. Residenza « Le Mimose »
- 10-4 G. Via Oberdan
- 11-4 V. Viale Riviera

2° QUARTIERE « S. CORONA »

- 14-4 L. Via XXV Aprile 111-211
- 15-4 M. continua oltre S. Corona: 86-114
- 16-4 M. Via Pinee - Via Milano: 4-40
- 17-4 G. Via Milano: 1-61
- 18-4 V. Via Milano 65-79 Reg. Chiappe
- 21-4 L. Via Canneva: 6-14 e 19-15
- 22-4 M. XXV Aprile: Fazio: 116-124-136 (Apollo-Orizzonti)
- 23-4 M. Completamento: 126-138 (Splendor-Venere)

3° QUARTIERE « OLTRE MAREMOLA »

- 28-4 L. Corso Italia 2-76
- 29-4 M. C. Italia: 1-49
- 30-4 M. C. Italia: 53-85
- 2-5 V. Piazza Bottaro - Via Sordo - Aicardi
- 9-5 V. Via N. Sauro sino al 34
- 12-5 L. C. Battisti sino al 18 e 25
- 13-5 M. Via Genova 1-31

Itinerario « Giro B »

1° QUARTIERE « CENTRO »

- 1-4 M. Via Rocca Crovara
- 2-4 M. Via U. Foscolo - La Pietra
- 3-4 G. Via Libertà - Veneto - Chiappe
- 4-4 V. Via Pretorio - Mazzini - Frumentario
- 7-4 L. Via Cavour - Montaldo - Matteotti
- 8-4 M. Via E. Accame: 3-4-5-11-10-12
- 9-4 M. Via Moretti - Ricostruzione
- 10-4 G. Via IV novembre - P. Castellino

2° QUARTIERE « ANNUNZIATA »

- 11-4 V. Via XXV Aprile a mare: 2-3-51
- 14-4 L. Via XXV Aprile a monte 4-28
- 15-4 M. Via Pr. Grotta: 4-30 e 11-1
- 16-4 M. Bosio - C. Regina - Basadonne - Vinzone
- 17-4 G. Via Garibaldi - Bado al 3
- 18-4 V. Chiazzari - N. Accame - Fortino

3° QUARTIERE « CAMPO SPORTIVO »

- 21-4 L. Aurelia - Cornice 177-92 Piave
- 22-4 M. Via Borro - Trabocchetto
- 23-4 M. P. Morelli - F. Crispi
- 24-4 G. Via Peagne - Corte



STATISTICA DELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

Mese di dicembre 1974

Mese di gennaio 1975

Battesimi

Servidio Carmine di Francesco e di Servidio Liliana l'1-12-74

Cosentino Francesco di Vincenzo e di Iaconianni Aquilina l'1-12

Robutti Paolo di Mario e di Castellano Marisa l'1-12

Zanelli Giovanni di Giulio e di Grauso M. Vittoria l'8-12

Principato Filippo di Angelo e di Teresio Vincenza l'1-12

Rossi Fiorenza di Gian Franco e di Grauso Elisa l'8-12

Valenti Francesco di Gerlando e di Lamperti Silvana il 5-1-75

Giusto Deborah di Bernardo e di Frione Anna il 5-1

Fazio Giovanni di Antonio e di Bettaglino M. Grazia il 5-1

Matrimoni

Barberis Franco e Anselmo Lucia l'1-12-74

Gullo Rosario e Silvano Teresa il 14-12

Razzaio Francesco e Hagdahl Pia il 26-1-75.

Defunti

Vallerga Adelaide ved. Rembado a. 83 il 3-12-74

Parisen Toldin Eliodoro a. 72 il 4-12

Marrone Nicola a. 79 il 11-12

Susena Matilde in Massimino a. 61 il 13-12

Valle Anna in Pisano a. 84 il 13-12

Bonfante Bernardo a. 79 il 13-12

Uroni Franco a. 73 il 22-12

Sciacchitano Francesca a. 86 il 27-12

Morro Angela ved. Cavazzana a 76 il 30-12

Araldi Margherita in Calonaci a. 75 l'8 gennaio 75

Di Martini Angela in Astengo a. 52 il 29-1.

RANZI - PIETRA

AUGURI DI BUONA PASQUA

Parrocchiani carissimi

L'invito della Chiesa per l'Anno Santo è stato preciso ed impegnativo: *Rinnovamento e Riconciliazione*.

Direi che il *Rinnovamento* avrebbe dovuto occupare la prima parte di questo nuovo anno con l'ascolto della **PAROLA DEL PADRE: lo abbiamo fatto?** Con la **PASQUA**, Cristo ci rinnova con la Sua morte e Risurrezione:

siamo disposti a lasciarlo operare nel nostro cuore?

Con la Pentecoste lo Spirito Santo ci rinnoverà col Suo Amore:

saremo disponibili alla Sua azione per le opere di giustizia, di amore e di pace?

Dal Sacramento della Comunione Pa-

squale dovrà poi scaturire una sincera e totale **RICONCILIAZIONE** coi fratelli.

Ecco quanto dice il Papa al cristiano che vuole essere coerente alla sua Fede « Il nostro mondo ha bisogno di un cristianesimo vero ed operoso; ha bisogno di cristiani che vivano nella fede e nel costume, il loro Battesimo ».

A questa vocazione ci richiama la Pasqua; Cristo Risorto vuole che con Lui risorgiamo e a Lui ripetiamo: « Io aderisco a Te o Cristo Signore ».

Pace e Bene in Cristo Risorto

Il vostro Parroco

D. Mario



Giustenice - S. Lorenzo

Parrocchiani carissimi,

vi confesso che solo il ricordo della nostra Prima ASSEMBLEA Parrocchiale mi riempie di profonda soddisfazione: ciò che temevo potesse avvenire non solo non è accaduto, ma la vostra numerosa ed interessata partecipazione mi ha confermato che avete compreso e cercate di vivere la vostra presenza nella Comunità parrocchiale.

Le nostre decisioni in quella memorabile riunione sono state fondamentalmente tre:

1 Sul piano FORMATIVO:

Istruzione ed impegno per i Sacramenti della RICONCILIAZIONE e della Unzione degli infermi.

2 Sul piano PASTORALE:

Preparazione ed Attuazione delle *MISSIONI* (in stile aggiornato, avete detto) entro il 1975, come impegno per l'ANNO SANTO.

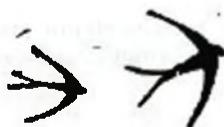
3 Sul piano MATERIALE:

Per saldare il debito per riparazione al Campanile un impegno mensile per ogni nucleo familiare sulla media di L. 5 mila.

La Quaresima ed il periodo pasquale ci offre l'occasione di rimeditare quanto abbiamo deciso per un rinnovato impegno con noi stessi e con la Comunità Parrocchiale.

Porgo a tutti ed a ciascuno in particolare il mio AUGURIO PASQUALE di PACE e GIOIA confortato dalla mia quotidiana preghiera. Vi benedico!

Il vostro Parroco
D. Emilio Strio



STELLONCINI

* Dopo la Prima RACCOLTA per il Campanile:

Totale n. 54 offerenti L. 800.000.

Grazie e Coraggio!!!

* AUGURI ai PAPA ed alle MAMME per le loro FESTE CHE VOGLIAMO CONFORTATE DAL NOSTRO riconoscente affetto e dalla nostra PREGHIERA!

* Rallegramenti al nostro caro Signor DOVO ONORIO che ha raccolto così ampia fiducia come rappresentante delle famiglie in seno al Consiglio di Istituto presso la Scuola Media di Pietraligure.

Compiacimento sincero per la vostra partecipazione pienamente responsabile alle Votazioni scolastiche: è il primo passo che vi impegna per una sempre più viva collaborazione con la Scuola per il Bene dei vostri cari Figli!

* Per la SETTIMANA SANTA E LE FESTE PASQUALI le funzioni in Parrocchia seguiranno gli orari dello scorso anno che saranno pubblicati a suo tempo: *Gesù vi attende!*

Ricordiamo che questa è la Pasqua dell'Anno Santo e quindi Pasqua di Conversione e di Riconciliazione!

* La benedizione delle *FAMIGLIE* (Attenzione... non delle case-muri!)

Il Sacerdote venendo nella vostra casa *intende:*

Onorare e Benedire la famiglia intera.

Pregare con voi per ricordarvi che Gesù è con voi.

Ricordarvi l'Amore di Dio per la nostra vita.

Accogliere ogni pena e gioia per condividerla col cuore e la Preghiera.

Confermare la nostra fraterna Amicizia per camminare sempre meglio insieme verso la Casa del Padre!

Ai Pietresi

e agli amici di Pietra

DUE CINQUANTENNALI DA NON DIMENTICARE

Nono cinquantenario del miracolo di S. Nicolò:

Cessazione della peste: 8-7-1525

E settimo della liberazione di Pietra:

Assedio dell'esercito Savoiaro: 30-5-1625

Molti Pietresi ricordano ancora le grandiose feste di cinquant'anni fa (1925), che celebrarono i due gloriosi avvenimenti della nostra città.

Alla distanza di mezzo secolo, in un clima civile, sociale e religioso, certamente diverso, ma non meno ricco di libere energie e di vaste possibilità, lanciano questo fresco e sorprendente appello ai Pietresi e agli amici di Pietra, Autorità e Popolo.

Parrocchiani, Cittadini, a Voi l'onore, più che l'esortazione, di partecipare e collaborare alla rievocazione, non solo sentimentale e rettorica, dei due fausti avvenimenti che galvanizzarono i Pietresi attori o continuatori della liberazione dalla peste e dalla guerra.

L'invito pertanto si concretizza:

A) *Nei festeggiamenti indetti per l'8 luglio: festa del miracolo di San Nicolò e della riconoscenza.*

B) *Nel realizzare tre opere interessanti la comunità religiosa e civile:*

- 1) Restauro e riutilizzazione della antica chiesa del Miracolo;
- 2) Nuove panche (150) e 2 confessionali per l'attuale Parrocchiale.
- 3) Caldeggiamento ed aiuto finanziario per il restauro e l'ampliamento della casa di riposo S. Spirito per gli anziani.

Al momento, le riteniamo le opere più necessarie, e più pertinenti a questi avvenimenti che vogliamo commemorare. Sono strumenti validi ed opportuni per debellare i grandi mali fisici e morali di cui la peste è simbolo: per la « salute del corpo e dell'anima ». Sono mezzi per vincere la dittatura, placare l'odio e l'egoismo di cui la guerra è tragica conseguenza: per la libertà, la giustizia e la pace nella FEDE e nell'AMORE.

Il nostro impegno personale, familiare e comunitario, sia stimolato anche dal fatto che l'anno del Miracolo 1525 fu il primo ANNO SANTO venticinquennale (Bolla di Paolo II) e il secondo delle aperture delle porte sante, mentre l'attuale Giubileo, il nostro è il venticinquesimo della storia, nello spirito del Concilio V. II, all'insegna del rinnovamento, della riconciliazione e dell'unità.

Con grande fiducia tutti salutiamo cordialmente.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

IN QUESTO NUMERO 210 DELL'ANNO XVI PRESENTIAMO:

— *Bilanci chiari e senza segreti*

Sapere per partecipare - Censimento delle Amministrazioni - In specchio, sei anni di bilancio della chiesa - Il consuntivo del 1974 con voci e cifre basilari - Preti, fuori la borsa!

— *Vescovo, autorità e cresimati in gruppo.*

— *Gen-Pietra a Roma*

— *Tutta l'antica e moderna Grecia*

Seconda puntata della gita '74 - Souvenir indimenticabile: una tartaruga.

— *Statistiche demografiche Pietresi*

Perché Pietra non ha raggiunto i 10.000 - I diciottenni sono 366 - Gigantesca crescita della nuova Parrocchia del Soccorso: pari i battezzati con la vecchia S. Nicolò (72) e un matrimonio in più (22). Nelle due Parrocchie e fetta di Borgio, 148 Battesimi e 98 funerali.

— *Pietra Ringiovanita: dolce passione: splendida realtà che sta risorgendo.*

Le spese al 31 marzo già L. 14.270.000 - Le offerte L. 3.300.000. Non ancora ricevuto il contributo comunale e dell'A.A.S.T. Una colletta a domicilio? È possibile? Chi si sente?

— *Nuove panche per la chiesa - (Le sedie attuali serviranno per l'auditorium).*

Saranno 150 a 4 posti - Lancio di sottoscrizioni: una panca in nome di famiglia o di defunto L. 50.000; un posto solo L. 12.500. Sono bellissime e comodissime - Modello brevettato. Andrà nel mondo sotto il nome di panca « modello Pietra Ligure ». Legno massiccio di faggio evaporato di slavonia - ripiano poggialibri - 4 ganci portaborse - Offrire subito, anche a rate e in prenotazione - Vedere all'ingresso della chiesa il tabellone planimetrico con la dislocazione delle panche. La sottoscrizione si faccia oltre che tramite Don Luigi, anche attraverso gli altri sacerdoti e ai membri del Consiglio. Precisare se si desidera il nome ai margini della panca. Solo in caso di maggioranza tra gli offerenti vi si eseguirà l'incisione dei loro nominativi.

— *Gita parrocchiale 1975*

20-27 settembre: Roma-Napoli-Amalfitana-Capri - Pellegrinaggio per giubileo: Pisa-Roma-Montecassino-Pompei. Viaggio culturale, distensivo, riposante: in soli due alberghi: due notti a Roma e cinque a Napoli: tempo libero ed escursioni affascinanti: Maremma e Monte Argentario - Basiliche e, a mezzogiorno, Parola del Papa dalla finestra del suo studio privato - Giro diurno o notturno di Roma - Abbazia di Montecassino e Reggia di Caserta - Napoli,

confusione e bellezza: Pozzuoli, sul Vesuvio, Pompei; Santuario e scavi; l'incantevole sorrentino - Costa Amalfitana; la più visitata isola del mondo: Capri.

Viaggio in pullman di 50 posti. Quota di iscrizione L. 15.000; di partecipazione L. 80.000, tutto compreso. Sono esclusi il pranzo del primo e dell'ultimo giorno e le bevande.

Prenotarsi subito.

BILANCI CHIARI E SENZA SEGRETI

Sapere per partecipare

La necessità di maggiore chiarezza si esige ormai in tutti i campi. Se non vogliamo applaudire all'ignoranza e giustificare l'indifferenza o addirittura far pensare e favorire la disonestà, dobbiamo, anche nel sistema finanziario, far tutti partecipi di quanto si opera, almeno per gli aventi diritto. Di ognuno si potrebbe dire: « Se non sai, non partecipi e quindi non fai niente ». Questo in famiglia, come nelle società e associazioni piccole e grandi, questo nel mondo civile e sociale, come nell'ambito ecclesiale.

Molte sono le cause delle nostre divisioni a stretto e a largo raggio, ma in fondo a tutte, ci sta, spesso, il dio quattrino, che viene a prendere il posto del Dio Trino e quindi dell'amore fraterno e della conseguente giusta e buona distribuzione dei beni materiali e spirituali che il Signore ha dato a tutti gli uomini, senza distinzione.

Esiste certamente, per esempio, il pericolo di presentare i bilanci a sapore « pubblicitario » o, come si diceva, « Ad usum Delphini » (non integralmente), oppure « Cicero pro Domo sua », cioè per i propri interessi. Bisogna reagire in noi e negli altri, perché la molla di tutto sia l'altruismo e non più l'egoismo.

Come si può arrivare a questo risultato senza le doverose e veritiere informazioni alla gente, anche la più povera e sprovvista? Se siamo in famiglia, se facciamo comunità = comunione, con ci devono essere segreti, a costo di affrontare inconvenienti vari, che potranno capitare, ma che saranno meno gravi di quello di impedire

agli uomini di diventare « un cuor solo ed un'anima sola ». La pace è « sviluppo », è ordine giusto, è riconciliazione, ma è soprattutto **COMPARTICIPAZIONE** a tutti i livelli ed in tutti i campi.

Spinti solamente da questa ferma convinzione stiamo sempre sfornando i resoconti amministrativi parrocchiali. Sono necessariamente sintetici, ma già forniscono, oltre alle cifre, che parlano da sé, anche i criteri contabili adottati nell'amministrazione finanziaria. Essa ha trovato l'analisi e l'approvazione unanime del Direttivo, delle Commissioni e di tutto il Consiglio Pastorale.

Sintesi delle amministrazioni

È bene ricordare che il nostro massimo consenso ecclesiale ha pure approvato di raggruppare le varie attività finanziarie della Parrocchia in un'unica amministrazione generale così precisata nel suo svolgimento e nelle sue articolazioni:

A) Direttamente dal C.P.Pa e nel medesimo libro Cassa:

- 1) Chiesa Parrocchiale
- 2) Succursale di S. Anna per le spese
- 3) Chiesa Vecchia e Auditorium
- 4) Oratorio dell'Annunziata per spese

B) Per mezzo di delegati e in libri separati:

- 1) Chiesa di Sant'Anna e Annunziata per entrate
- 2) Opere Straordinarie Parrocchiali
- 3) Rivista-bollettino
- 4) Gruppi giovanili, sportivi e associazioni varie
- 5) Gestione Cinema Parrocchiale e spettacoli

C) Amministrazione autonoma collaborata

Beneficio del parroco e sacerdoti in quanto a servizio della comunità.

In questo numero, intanto pubblichiamo:

I L'A/1 cioè il Bilancio **CONSUNTIVO ORDINARIO** della chiesa Parrocchiale: prima, in uno specchio sinottico, i consuntivi degli anni 1969-74; poi il

bilancio del 1974 con tutte le voci generali e le cifre dei tre capitoli di entrata e gli otto di spesa. Il libro cassa è firmato, sino al 1972, oltre che dal parroco che ne è sempre presidente, dai membri del Consiglio Amministrativo (ex fabbriceria): Sigg.ri: Cav. Edoardo Ciribì, Francesco Occhetti, Rag. Franco Vio, M.a Pina Spotorno e dal segretario Armando Parodi. Ad essi vada il più sentito ringraziamento per la collaborazione e soprattutto per la comprensione e la paziente attesa. Con il 1973, eletto per la prima volta il Consiglio Pastorale, i Bilanci sono siglati, anche per l'invio alla Curia Vescovile, dai componenti la Commissione amministrativa del C.P.Pa., tutti ragionieri, che coprono alti posti di responsabilità in Pietra e fuori: Franco Vio, Giordano Sanfelici, Carla Orso e controfirmati dal segretario Pietro Valega e dal Prevosto per il Direttivo.

II Il B/2 cioè la pura sintesi finanziaria di tutte le **OPERE STRAORDINARIE** divise in tre periodi dal 1949 al 1974 come analiticamente e gradualmente pubblicate a suo tempo.

III Il C/ La relazione sul **BENEFICIO** del Prevosto e dei Vice Parroci.

* * *

Va da sé che accettiamo ogni osservazione e presa di visione diretta, privata e pubblica, di tutta la contabilità.

Anzi, ogni palese interessamento è auspicato e più gradito del silenzio approvante e pur rispettoso. Alle malignità, se ci sono, non badiamo.



I Amministrazione ordinaria della chiesa

A) Quadro sinottico anni 1969-1974

Per l'anno 1968 rimanenza debitoria di L. 1.891.724 (Vedi Rivista n. 169/69)

Anno	Entrate	Spese	Differenza Annuale	Residuo		Differenza a saldo	
				Attivo	Passivo	Attiva	Passiva
1968		1.891.724					1.891.724
1969	17.187.739	15.427.847	A. 1.759.892		1.891.724		131.832
1970	10.259.071	8.210.702	A. 2.048.369		131.832	1.916.537	
1971	10.227.585	8.961.235	A. 1.266.350	1.916.537		3.182.887	
1972	9.776.962	11.629.538	P. 1.852.576	3.182.887		1.330.311	
1973	10.675.755	12.786.013	P. 2.110.258	1.330.311			779.947
1974	12.418.828	13.271.310	P. 852.482		779.947		1.632.429
<hr/>							
1969-74	70.545.940	72.178.369					

Riepilogo 1969 - 1974 anni sei: Spese L. 72.178.369

Entrate L. 70.545.940

Rimanenza passiva L. 1.632.429

Note:

- 1) Nel 1969 per entrate e spese è computato con saldo a pareggio l'impianto di riscaldamento in chiesa per L. 8.496.585.
- 2) Nel 1972 in spese è calcolato, per liquidazione di quiescenza al sacrista la somma di L. 2.500.000.
- 3) Nel 1973 in spese è compreso l'annessione del locale attiguo all'auditorium « La Pietra ».
- 4) Nel 1974 in spese si trova conglobato l'acquisto dei 51 libri della riforma liturgica: dalla prima traduzione del messale (anno 1965) all'ultimo lezionario e messalino (anno 1974) per L. 512.400.

B) BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1974

ENTRATE

Capitolo I

Elemosine in chiesa

1 — A. Raccolte

1) Elemosine ordinarie	L. 3.372.276	
2) Giornate: quota chiesa	» 1.033.376	
3) Offerte di vassoio	» 241.535	
B. Casette in chiesa	» 393.036	
C. Candele votive	» 5.407.665	10.451.888

Capitolo II
Offerte occasionali

2 —	A. Sacramenti e sacramentali	L.	896.550	
	B. Introiti diversi	»	319.260	
	C. Offerte straordinarie	»	321.120	1.536.940

Capitolo III
Proventi vari

3 —	A. Interessi attivi			
	1) Libretto bancario	L.	10.000	
	2) Aggio per moneta spicciola	»	10.000	
	B. Terreni fabbricati	»	110.000	
	C. Servizi prestati:			
	Colonia « Città di Milano »	»	300.000	430.000

TOTALE GENERALE ENTRATE 74	12.418.828
-----------------------------------	-------------------

USCITE

Capitolo I
Funzioni e Culto

1 —	A. Feste	L.	402.000	
	B. Sacramenti	»	136.000	
	C. Elementi ed accessori del culto	»	219.100	
	D. Sussidi liturgici - Manifesti	»	73.000	
	E. Celebrazioni straordinarie	»	190.000	1.020.100

Capitolo II
Evangelizzazione-Organizzazione

2 —	A. Catechesi	L.	80.000	
	B. Stampe - Ciclostili - Rivista Parr.	»	721.321	
	C. Trasporti - trasferte	»	25.000	
	D. Caritas	»	40.000	
	E. Consiglio (C.P.Pa.) - Assoc. - Sport	»	101.000	
	F. Ricevimenti	»	10.000	971.321

Capitolo III
Servizi e consumi

3 —	A. Luce elettrica	L.	372.017	
	B. Acqua potabile	»	30.844	
	C. Telefono	»	159.100	
	D. Candele	»	2.128.824	
	E. Gasolio	»	464.870	3.155.655

Capitolo IV
Manutenzione e migliorie

4 —	A. Terreni - fabbricati - affitti	L.	362.935	
	B. Impianti elettrici - Macchine	»	142.644	
	C. Mobili - arredi (Pro Memoria)			
	D. Servizio pulizia	»	25.000	530.579

Capitolo V
Acquisti e spese ordinarie

5 —	A. Liturgia			
	1) Opuscoli - sussidi	L.	161.900	
	2) Libri liturgici dopo il Concilio Vat. II	»	512.400	
	3) Paramenti e arredi	»	68.430	
	B. Cancelleria - Ciclostile	»	331.430	
	C. Spese varie	»	19.050	1.093.210

Capitolo VI
Opere e spese straordinarie

6 —	A. In chiesa			
	1) Calcolatore elettronico	L.	100.000	
	2) Restauro « Crocifisso d. Schiaffino »	»	800.000	
	3) Colonna sonora nel coro	»	100.000	
	4) Scale esterne cupole campanili	»	700.000	
	B. In opere parrocchiali: Saloncino Bussola	»	873.000	
	C. Altre: S. Anna	»	236.000	2.915.000

Capitolo VII
Imposte - Tasse - Assicurazioni

7 —	A. Curia Vescovile	L.	362.750	
	B. Tasse comunali - Erariali	»	17.972	
	C. Assicurazioni	»	102.429	482.451

Capitolo VIII
Spese di personale

8 —	A. Stipendio Vice Parroco	L.	750.000	
	B. Salario Sacrista (Pro memoria)			
	C. Altre remunerazioni	»	2.225.000	
	D. Oneri sociali	»	122.000	3.097.000

TOTALE GENERALE SPESE			13.271.310
------------------------------	--	--	-------------------

RIEPILOGO ANNO 1974

Totale entrate in tre capitoli:	L.	12.418.828	
Totale uscite in otto capitoli:	»	13.271.310	
PASSIVO ANNO 1974		852.482 R	852.482 R
Rimanenza passiva anno 1974	L.	852.482	
Rimanenza passiva anno precedente	»	779.947	
Passività al 31-12 1974		1.632.429 R	1.632.429 R

II Opere straordinarie

Decennio 1948-1958	L. 14.831.280
Decennio 1958-1968	» 30.612.109
Settennio 1968-1974	» 58.731.729
Totale spese, completamente pagate (Vedi Rivista precedente n. 209/75)	<hr/> L. 104.185.118

III Resoconto del beneficio parrocchiale per il 1974

1) Entrata fissa: Supplemento di « congrua » statale L. 44.000 x 12 mesi		L. 528.000
2) Offerte occasionali:		
a) Nei Battesimi 70%	L. 206.500	
b) Nei Matrimoni 30%	» 57.000	
c) Nei Funerali 30%	» 175.500	
d) Bendiz. Case 70%	» 490.000	
	<hr/> L. 929.000	929.000
		<hr/> 1.457.000

Note:

- 1) Sono da dedurre:
Per contributo al fondo di solidarietà
per il Clero diocesano L. 80.000
Per contributo 2% alla Curia Vesc. » 20.000

100.000

1.357.000
- 2) Rimane al Parroco un mensile fisso di L. 44.000 ed un incerto (per il 1974) di L. 70.000 per un totale L. 114.000.
- 3) Il Vice parroco non ha « congrua » e riceve dalla chiesa un mensile di L. 70.000.
- 4) Le offerte per le intenzioni delle Messe, che sono circa 300, per ogni sacerdote, per una somma di circa L. 450.000, vanno al parroco con l'impegno di provvedere al vitto e alloggio a tutta la comunità sacerdotale e laica che fa vita comune in Canonica, mangiando alla medesima mensa.
- 5) Appare chiaro che il clero vive sulla Provvidenza, la quale si serve dei buoni parrocchiani. Solo dalla loro generosità possiamo vivere noi ed aiutare tanti fratelli che quotidianamente bussano alla porta della nostra casa e del nostro cuore sacerdotale.
Siamo molto contenti di questa situazione di povertà reale che non ha sicurezza se non in Dio e nella bontà degli uomini: senza proclamati diritti e con tutti i doveri immaginabili e possibili.
- 6) Forse soltanto pochi sanno che solo da alcuni anni il clero riceve, prima a 70 anni ed ora a 65, un minimo di pensione e le prestazioni dell'INAM in caso di malattia.
I relativi contributi sono versati, dal 1974, dallo Stato per i parroci, dalla Chiesa per i vice parroci.



I 65 novelli cresimati del 1974, in gruppo, con Mons. Vescovo e le Autorità

**ELENCO DEI CRESIMATI
FESTA DI S. NICOLÒ 1974**

Ragazzi

Cristoforo Accame
 Mario Andreoli
 Massimo Arese
 Roberto Bensa
 Giovanni Bertolino
 Giampiero Bolia
 Vincenzo Bonora
 Virginio Bottaro
 Stefano Burastero
 Giuseppe Busto
 Antonio Cagnazzo
 Giuseppe D'Aurea
 Roberto De Maestri
 Marco Favetto
 Giuseppe Fazio
 Paolo Gazzano
 Giampaolo Genta
 Roberto Gramignano
 Vincenzo Iannuzzi
 Renzo Massa
 Raffaele Natta
 Roberto Oliva
 Giacomo Paolinelli
 Roberto Pirozzolo
 Marco Raimondo
 Armando Reghin
 Vincenzo Reghin
 Mauro Richero
 Carlo Rovere
 Attilio Sartore
 Marco Vigliercio

Ragazze

Marina Beltrame
 Emanuela Bergamaschi
 Anna Maria Bertolino
 Paola Bianchetti
 Graziella Bosio
 Maria Teresa Brossa
 Rosanna Calcagno
 Cecilia Canu
 Paola Capello
 Adriana Ceccato
 Anna Maria D'Aurea
 Ornella Ferrari
 Simonetta Folco
 Raffaella Geddo
 Daniela Lanaro
 Valentina Maccaferri
 Cinzia Maritano
 Marina Menoni
 Nadia Mosca
 Cristina Orso
 Emilia Paura
 Elena Piacentino
 Silvana Piacentino
 Luciana Rossi
 Elisabetta Salva
 Carla Stagnaro
 Simonetta Tortarolo
 Monica Verus
 Anna Maria Vignaroli
 Patrizia Zaccone
 Battina Zerbin
 Anna Maria Zunino
 Teresa Silvano
Da Tovo:
 Daniela Vassallo

GEN-PIETRA

GEN è la sigla di un movimento internazionale che fa capo ai focolarini e che vuol dire « generazione nuova ».

C'è a Pietra una generazione nuova.

Il distratto concittadino che non se ne fosse ancora accorto avrebbe dovuto essere presente in piazza della chiesa la notte tra il venerdì 28 febbraio e il 1° marzo. Avrebbe visto una cosa insolita: un gruppo di giovani che a quell'ora della notte cantavano l'inno GEN, in attesa di partire per Roma — omettiamo i commenti delle persone in pigiama alle finestre... —.

Cero anch'io fra i partenti. Eravamo quarantasei sul pullman che ci portava al raduno-festival GEN di Roma. Strada facendo altri pullman si affiancarono al nostro e dopo una notte di viaggio giungemmo al nostro primo appuntamento romano: un festival di musica e di espressioni di fede al Palazzo dello Sport dell'EUR. Quella cornice di venticinque mila volti sorridenti, quell'entusiasmo di tanti giovani che sulle ali della musica manifestavano la loro fede in Cristo e in una nuova generazione di cristiani, quelle testimonianze di vita cristiana vissuta in tutte le regioni del mondo non si può facilmente dimenticare. È un'esperienza che ognuno di noi porta nel suo cuore e che, come tutte le esperienze, è incomunicabile. Possiamo dire soltanto: « Al prossimo festival vieni anche tu ».

Tra tutti gli appellativi con i quali Roma è chiamata, certo quello più appropriato è « Città eterna ». Eterna infatti dovette sembrare l'attesa della suora che indicava al nostro Ivo la camera nella quale mettere a riposo la gamba dolorante... Ma finalmente la gentile suorina biancovestita arrivò e tutti riuscimmo ancora a scambiarci le impressioni della fantastica giornata prima di prendere riposo. Se il principe di Condè non riuscì a prendere sonno la notte che precedeva la battaglia di Rocroi — chissà perché vengono fuori i « Promessi Sposi » adesso — così deve essere stato anche per il nostro autista, che, il mattino dopo, dovette trovarci un posteggio nei paraggi di S. Pietro, contendendolo ad altri quattrocento colleghi che avevano lo stesso

proposito. Immaginatevi che in quella marcia di pullman mi si avvicina un ragazzino, con il suo bel distintivo sul petto, e mi chiede: « Scusi, ha per caso visto un pullman a striscie blu? ».

Dire che entrammo in S. Pietro è una figura retorica: meglio sarebbe dire che fummo trasportati in S. Pietro dalla folla dei GEN. L'appuntamento era troppo importante questa volta: il S. Padre, Papa Paolo, ci attendeva per la S. Messa. Vedemmo passare la Sua veneranda figura benedicente, sentimmo la Sua voce in varie lingue e ci unimmo al Sacrificio che veniva celebrato, con i nostri canti GEN. Del S. Padre visibilmente commosso ricordiamo solo un'espressione: « Cari GEN, abbiamo fiducia in voi ». Lo ripeté in varie lingue, poi uno scroscio di applausi, gente che si muoveva, alzava le mani in segno di saluto e diceva: « Ciao Papa ». Uno straniero, vicino a me, sbagliava l'accento e gridava: « Ciao, Papà ». Non so se avete mai provato quell'attimo di commozione intensa che fa accapponare la pelle, che fa spuntare una lacrima anche quando siamo in festa: ebbene io lo provai in quel momento.

Non avrei mai pensato di dover ringraziare tanto quel benemerito inglese che nel lontano ottocento inventò l'uso del picnic » ossia della merenda all'aperto. Penso che con me molti altri, se lo avessero conosciuto, lo avrebbero ringraziato in quell'assolato pomeriggio domenicale che ci vide pranzare allegramente al sacco alla periferia di Roma. Quanti ricordi tra un panino e l'altro! Messi in comunione da una comune esperienza riuscimmo a scambiare formaggini, mele e vivande varie con altri GEN accampati come noi sul prato, prima di metterci sulla via del ritorno. Poi l'autostrada del sole ci inghiottì. Sul pullman, facendo la solita conta del pastore, osservavo quei volti: erano sempre quarantasei, sì, ma vedevo le altre migliaia nei loro occhi. Verso notte — la seconda in pullman — decidemmo di scambiarci le nostre impressioni e di parlare un po' con Colui che era al centro di esse. Allora osservai di nuovo quei volti: erano sempre quarantasei, sì, ma udivo la voce delle altre migliaia che avevamo incontrato all'EUR: erano le stesse testimonianze di fe-

de, lo stesso entusiasmo di una nuova generazione cristiana che avevamo vissuto in S. Pietro. Beh, forse solo allora compre-

si che il nostro viaggio non era stato inutile.

don Carlo

GITA PARROCCHIALE NEI PAESI DELL'EST

II Puntata

di Loredana Zunino

Dopo lo sbarco a Igoumenitsa abbiamo visitato l'antica Grecia, ricca di cultura, di arte, di storia umana e cristiana, con le sue principali città: Patrasso, Olimpia, Nauplia, Corinto, Atene, Delfi e Tessalonica.

Prima città da noi visitata: Giannina, capoluogo di Epiro, che è una delle più grandi città della Grecia attuale. Situata vicino ad un lago leggendario, questa città è nota per l'arte di oreficeria e argenteria.

Dopo Giannina e Patrasso, uno dei principali porti della Grecia, è la volta di Olimpia che ha avuto grande fama come santuario di Giove e di Giunone avendo nume-

rosissimi edifici, ricchi santuari e splendide opere di scultura. Olimpia è anche la madre dei Giochi Olimpici che, celebrati per la prima volta nel 776 a. C., servirono di norma per contare gli anni. Infatti i Greci adottarono come unità di misura per dividere il tempo, la olimpiade, cioè l'intervallo di quattro anni fra una festa olimpica e la successiva.

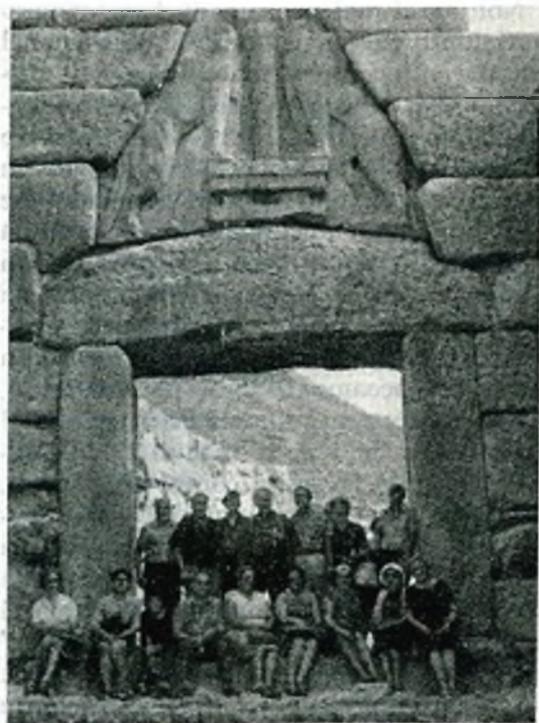
Nel museo di Olimpia sono esposti pezzi unici, capolavori e diversi altri tesori artistici.

Proseguendo verso il sud della Grecia, troviamo Epidauro, dove esistono uno stadio e un teatro grandissimo. Il teatro opera di Argo, va considerato nel suo genere; la sua capacità è circa 15.000 posti e la sua acustica è insuperabile. Un festival di repertorio nazionale, prende luogo ogni estate in questo famosissimo teatro.

Ripassando da Nauplia proseguiamo per Micene, centro di una grande civiltà (3.000 anni a. C.) e culla di eroi famosi. Ancora oggi magnifica nelle sue rovine.

Proseguendo ancora il nostro viaggio verso Atene, troviamo sulla nostra strada Corinto antica, che si ricorda come una città favolosa distrutta dai barbari. I lavori sull'istmo di Corinto cominciati il 1882 erano finiti il 1893. Il progetto di scavare un canale sulla gola stretta che univa il Peloponneso con la Grecia centrale si è avuto sin dal periodo arcaico. Oggi il canale è di circa 6.700 m. lungo, largo 23 m., e arriva alla massima profondità di 8 m. Rende la navigazione dall'Adriatico al Pireo di 185 miglia di mare più breve.

Arriviamo ora finalmente ad Atene, capitale della Grecia, e qui ci fermeremo a lungo. Cominciamo dall'Acropoli che è un roccioso colle alto 156 m., che domina il centro della città; vennero eretti sull'Acro-



Nelle mura ciclopiche di Micene (1300 a. C.) alla celeberrima porta dei Leoni

*Su l'Acropoli di Atene
con lo sfondo
del Partenone.
In seconda fila a sinistra
la seconda è
Loredana Funina,
la cronista*



poli templi splendidi, fra i quali i più importanti sono il Partenone, i Propilei, il tempio di Vittoria e l'Eretteio.

Il Partenone è la costruzione più artistica e più importante dell'architettura antica ed è rimasta il simbolo della perfezione che caratterizza lo spirito classico dell'età di Pericle.

Simbolo estetico della perfezione, questo tempio fu offerto dal popolo alla Dea Athena, protettrice dell'antica città di Atene. Tutto è fatto di marmo bianchissimo del monte Penteli ed è dell'ordine dorico. Molto interessanti sono le Cariatidi che costituiscono il portico a Sud dell'Eretteio; esse sono sei statue di giovani donne di celebre bellezza. Sei figure piene di flessibilità e di grazia, disposte quattro sulla fronte ed una su ciascun lato. Sostengono, come se fossero colonne, l'architrave con le loro teste che sono coperte con capitelli in forma di panieri.

Proprio a sud dell'Acropoli c'è il teatro di Erode Attico (l'Odeon) che è composto da 36 file di gradinate con 5.000 posti. Il festival musicale e teatrale di Atene prende luogo ogni estate, con partecipazione delle più celebri orchestre, maestri, solisti, cori e compagnie teatrali di tutto il mondo, al teatro di Erode Attico.

Sopra al roccioso colle, Marte il Dio della guerra venne giudicato dagli Dei per un omicidio commesso; la leggenda ha reso

l'Arcopago (colle di Marte) primo tribunale criminale.

L'Apostolo Paolo nel 51 d. C. da questa stessa tribuna parlò per il Dio « ignoto » e per la « nuova dottrina ».

Molto interessante e bella è la torre dei venti che fu donata nel I sec. a. C. da Andronico Kirrestes alla città. È un orologio idraulico e solare che funziona come una ventarola.

Il tempio più intatto, meglio conservato è il Theseion, una sintesi mista di elementi dorici e ionici ed è un po' più vecchio del Partenone.

Di particolare bellezza è l'arco di Adriano, d'aspetto elegante, è composto da una apside decorata con semicolonne, porta sui lati ovest ed este due scritti: « Questa è la città di Teseo », « Questa è la città di Adriano ».

In tutta la Grecia esistono musei che contengono la preziosissima eredità delle arti; ma le più ricche e abbaglianti collezioni scultoree si trovano al museo archeologico nazionale Greco di Atene. Sono noti in tutto il mondo i rinomati tesori artistici d'oro dell'età micenea come la splendida maschera di Agamennone o la statua di bronzo di Giove.

Concludiamo la nostra visita ad Atene con il tempio di Poseidone che fu distrutto dai Persiani e poi ricostruito.

L'esagerato bianco delle 12 colonne ri-

maste di ordine dorico, contro il fondo celeste del cielo e del mare è tanto abbagliante quanto lo era al momento che Lord Byron incise per sempre il suo nome sul marmo. Dal promontorio dove è posto il tempio si possono ammirare tramonti di incanto.

A Delli abbiamo potuto ammirare i resti del famoso tempio « l'oracolo di Apollo ». La sacra area comprende ancora un stadio ed un museo con tante fra le quali la statua di bronzo di Auriga.

Salonicco è una città modernissima, piena di vita con una fantastica posizione sul golfo Thermaico, capitale della Macedonia e dopo Atene la città più importante della Grecia attuale. Passeggiando sul lungomare si arriva alla torre bianca, l'ultima fortezza del XV sec. che si mantiene ancora in ottime condizioni e che diventò l'emblema ufficiale di Salonicco. E con la visita a Salonicco abbiamo così terminato anche la nostra gita in Grecia e ci prepa-

riamo ad affrontare il territorio turco alla volta di Istanbul.

Questa gita ci è piaciuta molto non solo per le cose interessanti che abbiamo visto ma anche per piacevoli imprevisti che ci sono capitati.

Un incontro caratteristico, che abbiamo fatto dopo Kavala, prima di arrivare in territorio turco, è quello di una graziosa tartaruga greca che stava attraversando la strada. Dopo averla schivata l'autista si è fermato e con grande piacere l'abbiamo accolta con noi, e ci è rimasta come un gradito ricordo.

Un altro episodio molto divertente ci è stato offerto dal Sig. Dondo Andrea, il quale nelle vesti di attore drammatico, nel teatro di Epidauro e di Delfi, ha recitato una « tragedia greca ». Non solo in queste occasioni si è dimostrato simpatico e divertente, ma anche in pullman e durante tutto il viaggio ha assunto il ruolo di comico e cantante.



Sugli itinerari di S. Paolo a Tessalonica: Messa commossa per Mamma Teresa in sintonia di fede e di ora con i suoi funerali. Giovedì 12 sett. ore 16

STATISTICHE SULLA POPOLAZIONE PIETRESE

Diecimila NO! Diecimila SI?

Le previsioni che Pietra Ligure raggiungesse i 10.000 abitanti nel 1975 non si stanno verificando. Nel 1974 infatti l'incremento è stato soltanto di 254, con una media tra le più basse del dopoguerra e meno della metà dell'anno precedente (1973) che registrò il record di + 524.

Forse in questi dati di poco incremento è implicato anche un ridimensionamento della popolazione resosi necessario per le verifiche del decennale censimento nazionale del 1971. In pratica, nel passato, risultavano nel conteggio, come abitanti, delle persone di fatto non più residenti. Comunque è anche vero il contrario e certamente in modo più vistoso, cioè che molte persone vivono e lavorano nel nostro paese avendo qui domicilio parrocchiale, senza la residenza civile.

Per far parte di una parrocchia, infatti, basta la stabilità di fatto, senza atti burocratici, con l'« Animus manendi » (intenzione di fermarsi). Per questa situazione potremmo affermare, che con le famiglie viventi, per la maggior parte dell'anno nella loro seconda casa al mare, Pietra già da tempo ha sorpassato i diecimila.

Certo un fattore positivo e determinante e non solo demografico, per l'avvenire, sarà costituito dalla situazione occupazionale che possa godere di un costante e sempre nuovo lavoro. Pensiamo al Cantiere Navale, verso la sistemazione, al Santa Corona in espansione, ma pure alle Colonie: « Città di Milano », « Cinisello Balsamo » ex Pirelli e alla « Permanente » non in euforia. Soprattutto valutiamo la doppia crisi edilizia: sia per il piano regolatore, sia per la congiuntura economica.

È chiaro che per la nostra cara Città auguriamo, come per le famiglie, una crescita costante, ma parimenti auspichiamo e preghiamo che essa si verifichi, con quel progresso di cui parla il Vangelo per Gesù, rivelazione di Dio Padre e modello nostro: « Cresceva in sapienza, in età ed in grazia davanti a Dio e agli uomini ». Una crescita integrale ed equilibrata di persone e di

comunità e quindi sotto ogni aspetto: intellettualmente, fisicamente, spiritualmente: come esperienza viva di fede e di civiltà.

ECCO IL MOVIMENTO CIVILE IN CIFRE

Nati: M. 75 (1973: 80 - 1972: 75);
F. 61 (1973: 71 - 1972: 64) Totale 136
Deceduti: M. 67 (1973: 52 - 1972: 34);
F. 49 (1973: 49 - 1972: 27) Totale 116
Immigrati: M. 273 (1973: 361 - 1972: 314);
F. 314 (1973: 427 - 1972: 361) Totale 587
Emigrati: M. 151 (1973: 136 - 1972: 152);
F. 202 (1973: 178 - 1972: 190) Totale 356

Riepilogo:

	M	F	M+F
Popolazione all'inizio dell'anno 1974	4.380	4.867	9.247
Incremento nel corso dell'anno	130	124	254
Popolazione residente fine anno	4.510	4.991	9.505

Famiglie all'inizio dell'anno 1973 n. 3.101
Famiglie alla fine dell'anno 1974 n. 3.220

* * *

Elettori: M. 3.305 - F. 3.861 Totale 7.166
I diciottenni (1957-1975): M. 183 - F. 175
Totale 366 (33 non voteranno al 15 giugno, per la maggiore età non compiuta).

MOVIMENTO SACRAMENTALE NELLE TRE PARROCCHIE DEL COMUNE

Parrocchia di S. Nicolò

Battezzati: 72 (1973: 73 - 1972: 74)
Defunti: 64 (1973: 51 - 1972: 42)
Neo-Comunicati: 68 (1973: 73 - 1972: 65)
Cresimati: 65 (1973: 52 - 1972: 46)
Sposati: 21 (1973: 21 - 1972: 40)
Sposati fuori P.: 26 (1973: 45 - 1972: 43)
Comunioni: 82.000
(1973: 76.000 - 1972: 62.000)
Ostie per Messa: 2.400
(1973: 2.900 - 1972: 2.575)

Parrocchia del Soccorso

Battezzati: 72 (1973: 62 - 1972: 50)
Defunti: 29 (1973: 38 - 1972: 26)
Matrimoni: 22 (1973: 23 - 1972: 24)
Cresimati: 47 (1973: 49 - 1972: 33)

Parrocchia di Ranzi

Battesimi: 2 - Matrimoni: 5 - Cresime: 10
- Defunti: 2

Parte della Parrocchia di Borgio nel Comune di Pietra

Battesimi: 2 - Matrimoni: 3 - Cresimati:
4 - Defunti: 3

Riepilogo: Battezzati: 178 - Defunti: 98
- Matrimoni: 51 - Cresimati: 125.

PARROCCHIANI SPOSATI FUORI DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE NELL'ANNO 1974

Totale n. 26

Barberis Marco e Vignolo Angela al Soccorso

Meirana Giovanni e Mino Nocia a Borghetto S. S.

Morelli Giacomo e Allegranza Ornella al Soccorso

Zunino Giacomo Paolo e Mella Rita a Viola (Cuneo)

Domenichino Grassi Ilario e Robino Anna Orsona in Bormida

Vinai Luciano e Barone Luciana a Albenga

Busatta Luigino e Pasqualetto Alessandra a Loano

Delfino Domenico e Sostegni Caterina a Riva Ligure

Milito Domenico e Dolla Stefania a Borghetto S. S.

Piomalli Paolo e Bignone M. Emilia a Magliolo

Del Buono Giovanni e Nacito Rosaria a Ranzi

Lando Adriano e Bonfiglio Luisella a Diano Calderina

Giurato Francesco e Archetti Orsola a Ranzi

Guidotti Pier Luigi e Calabrio Floriana a Torino

Ravera Cesare e Aicardi Giuseppina a Bardino N.

Viani Emilio e Vanacore Giulia al Soccorso

Cristina Angelo e Bertolotto Carla a Loano

Rebora Carlo e Piccardo Gianna al Soccorso

Milito Giuseppe e De Lucia Angelina a Calvisio

Scilingo Raffaele e Nacito Filomena a Meda (MI)

Giuliano Pier Giuseppe e Tortarolo Anna Maria a Ranzi

Bottaro Angelo e Muller Dorotea a Giustenice S. M.

Meriggi Libero e Bonetti Grazielle a Seborga (MI)

Mazzucchelli Aldo e Marchetti Lucia a Porporona (Ferrara)

Ferro Giorgio e Parella Pasqualina a Savona

Anzilotti Cristoforo e Togno Edoarda al Soccorso

Parrocchie di Ranzi e Giustenice S. Lorenzo

LA VOCE DELLA CHIESA: « **IL BENE COMUNE** »

« **AMA IL PROSSIMO TUO** »

Maria aiuto dei cristiani

Mai come in questi tempi sentiamo vivo il bisogno della protezione e dell'aiuto della Madonna per irrobustire la nostra con-

dizione di membri vivi del Corpo mistico di Cristo, dandoci un profondo senso della Chiesa, realizzando così la nostra Vocazione cristiana. Maria nella sua Missione di Aiuto dei Cristiani sta al polo opposto

di ogni individualismo. I suoi devoti devono partire da questa base: che sono membri di un corpo, che hanno responsabilità sociali, e che, come membri della Società, devono lavorare e cooperare al BENE COMUNE! Per questo ascoltano con sollecitudine le continue direttive pontificie e si impegnano perché siano tradotte in pratica nella Società.

Il CONCILIO, nella Costituzione pastorale « Gaudium et Spes » afferma:

Il BENE COMUNE si concreta nell'insieme di quelle condizioni sociali che consentono e favoriscono negli esseri umani, nelle famiglie e nelle associazioni il conseguimento più pieno della loro perfezione; ... da ciò risulta chiaramente la *responsabilità, la dignità e l'importanza* di coloro che sono *preposti alla cosa pubblica...* si ricordino perciò tutti i cittadini del diritto, che è anche dovere, di usare del proprio *libero voto* per la promozione del BENE COMUNE ... I partiti devono promuovere ciò che a loro parere è richiesto dal BENE COMUNE; *mai però è lecito anteporre il PROPRIO INTERESSE al BENE COMUNE.*

La Chiesa che, in ragione del suo ufficio e della sua competenza in nessuna maniera si confonde con la comunità politica, e *non è legata ad alcun sistema politico* è insieme il segno e la salvaguardia del carattere trascendente della persona umana.

... sempre e dovunque e con vera LIBERTÀ ha il diritto di predicare e insegnare la sua dottrina sociale... e *dare il suo GIUDIZIO MORALE, anche su cose che riguardano l'ordine politico...*

Cari parrocchiani,

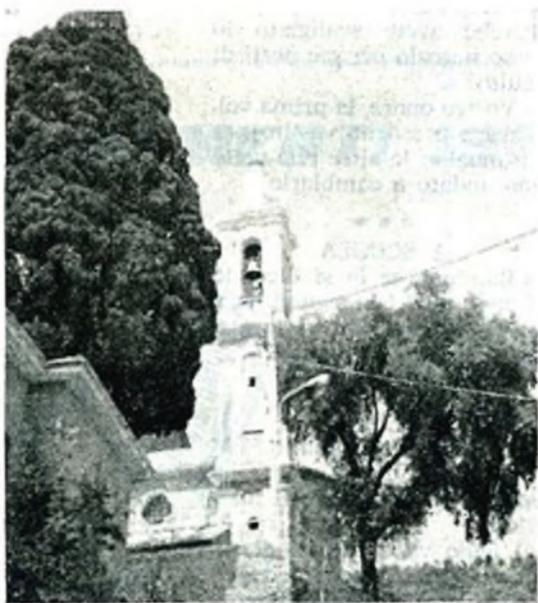
questo deve essere l'atteggiamento normale di ogni devoto della Madonna: posse-

dere una conoscenza vigile e viva dei bisogni e dei doveri sociali, impegnandosi seriamente a collaborare ed appoggiare quanti onestamente lavoreranno per il BENE COMUNE.

Con sincero e paterno affetto bene auguriamo e benediciamo nel nome di MARIA AIUTO dei CRISTIANI.

*Don Mario ed Emilio Sirio
Parroci di Ranzi e Giustenice S. Lorenzo*

* * *



A tutti i Parrocchiani di S. Lorenzo il mio RINGRAZIAMENTO per quanto hanno fatto e vorranno fare per il nostro bel CAMPANILE.

Don Emilio

Somma Raccolta: L. 785.000.

La terza raccolta sarà effettuata entro il mese di giugno. GRAZIE!

Ai Pietresi

e agli amici di Pietra

Ai miei amatissimi parrocchiani

Alla fine del tempo pasquale, cioè prima della Pentecoste, si è concluso il nostro cammino per la benedizione delle case. Sia Don Rinaldo che il sottoscritto, possiamo dichiararci molto soddisfatti di questi pastorali incontri nelle famiglie. Li riteniamo positivi ed efficaci, anche se necessariamente fugaci. L'accoglienza cordiale e compita è stata unita alla preghiera e al dialogo, la generosità del dono si è intrecciata a parole di compiacimento o di sincera critica costruttiva. Ambedue fanno bene e ci spronano a continuare nella nostra attività pastorale senza illusioni, ma anche, senza delusioni e dannosi pessimismi. Le parole di « coraggio », spesso da Cristo rivolte ai suoi, continuano anche oggi ad aver valore, a tenerci sempre contenti, tanto più che ci vengono anche attraverso le persone più impensate.

Una particolare accoglienza l'abbiamo ricevuta nelle Scuole, dove Preside, Direttore ed insegnanti hanno accolto, con i loro allievi, non solo la benedizione del Signore, ma si sono spontaneamente impegnati di studiare e di lavorare per la pace collaborando con Dio (rileggendo, nel ricordino, con l'ulivo timone-globo) e discutendo sull'opuscolo dell'anno, presentato a tutti e intitolato: « Cristo sì, Preti no? ».

Dopo le belle, buone e feconde feste pasquali, sono giunte le giornate indimenticabili

della preparazione e dello svolgimento della Messa di Prima Comunione, in una soddisfazione veramente generale. Ho ricordato a tutti, sotto la sigla P.E.U.: La Parola di Dio, l'Eucaristia di Cristo, che deve sfociare nell'Umanità fraternizzata, cioè in Comunione libera, responsabile, gioiosa, globale, cosmica.

Dopo un inverno lungo, ma mite (non abbiamo visto il ghiaccio), quasi senza toccare la primavera, si è presentata l'estate. Quanti problemi si sono affacciati in privato ed in pubblico. Le attività turistiche e le elezioni amministrative, il cantiere navale ancora non bene sistemato, anche se in vista del porto di soluzione definitiva. E poi i lavori, le funzioni e le feste per il miglioramento religioso. Sembra tutto uguale, quasi come sempre, ma si vive veramente un'epoca pentecostale, nella quale il Papa ha emanato un documento mai uscito l'eguale dalla Chiesa, che è un vero inno alla gioia. L'esortazione di Paolo VI « Gaudete in Domino » per la gioia di tutto il popolo, perché pieni di speranza e di fiducia abbiamo a cogliere il frutto della letizia che promana da un'esistenza retta e giusta, ma soprattutto dalla presenza tra noi del Signore che è Amore.

Dall'ordinario allo straordinario

Sembra incredibile, ma è vero. A distanza di quasi due mesi, riprendo, in questo punto, a scrivere questa mia lettera, indirizzata a voi,



Particolare
della
tavola
di
S. Nicolò
(1498)

cari Parrocchiani e lettori. Veramente, nel breve tempo, sono successe cose straordinarie ed anche imprevedibili. Un banale incontro, alcuni giorni prima del 2 giugno, mi ha fatto ricordare due avvenimenti che pur sono come un timbro grandioso e glorioso nel quadro storico di Pietra Ligure.

Il passaggio è stato velocissimo: dall'idea all'entusiasmo, poi la diffusione, la creatività, l'organizzazione, la realizzazione.

Il più grande merito è stato dei laici: il Direttivo prima e il Consiglio Pastorale dopo, con il Comitato. Per essi possiamo dire, che, dopo l'aiuto di Dio e di S. Nicolò: « Presto e bene, anche se raramente, qualche volta avviene ». Mai sentito consensi così superlativi e generali. Speriamo che anche il bene lasciato sia tale.

Certo non sono mancate le difficoltà sino all'ultimo, come per esempio, la questione della gru per sbarcare sul pontile la statua di san Nicolò, così il timore di proibitive condizioni del tempo e del mare ed altro ancora. Si vede che San Nicolò non ha cessato di operare prodigi per la sua Pietra. Diamogliene atto, amandolo sempre di più e pregandolo vivendone lo spirito buono e fiducioso.

Festeggiare la cessazione di una lontana peste (8-7-1525); rinviare la liberazione da un assedio e la fine di una battaglia che infuriò nel 1625, non è stata un'opera vana, ma valida da tutti i punti di vista. Non si tratta di vivere di ricordi, ma di dare un senso giusto alla vita per farla vivere in liberazione ed in amore, nella libertà dei figli di Dio e nella fraternità di veri uomini, che mettono al bando le pestilenze di ogni genere, le guerre e i campanilismi di ogni rima e contrada.

Ci siamo riusciti a dare questo senso di vita, l'unica che veramente meriti di essere vissuta? A chiusura delle celebrazioni, mentre la mongolfiera recava in alto il messaggio nicolaiano al mondo, tra giulivi suoni della Banda cittadina e gli scroscianti applausi del popolo ed autorità radunati, i « fatidici » colombi, usciti come d'incanto dai loro nascondigli, volavano per tre volte, in sciami, attorno alla chiesa, mentre il pallone, come quasi mai era accaduto, si dirigeva velocemente verso Loano.

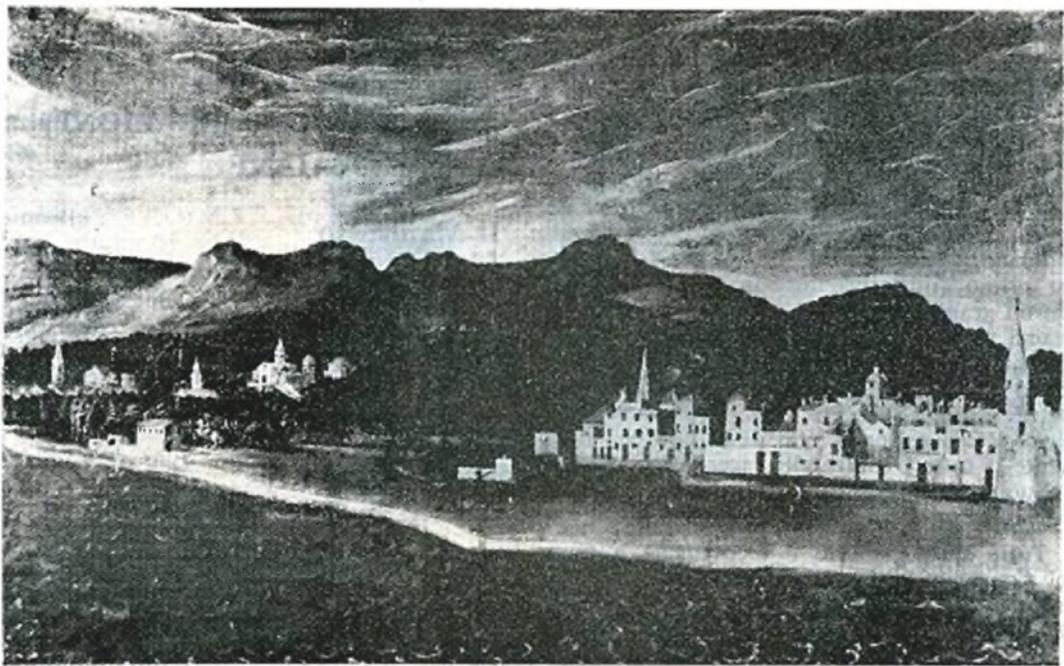
Pur non volendo atteggiarmi ad aruspice, dico che qualche cosa di grande è passato in questi cinquantenni a metà Anno Santo. S. Nicolò, portato nella sua commovente effigie a Loano, via terra e via mare, per la prima volta nella storia pietrese, il quadro-tavola di San Nicolò del 1498, presente e venerato nel miracolo, sceso dall'abside per la venerazione e la processione, assieme ai due dipinti commemorativi dei celebrati avvenimenti sono stati i « leitmotiv » di una grande sinfonia di fede e di amore popolare che ha mosso e commosso tanti cuori, sino a strappare lacrime di gioia a innumerevoli persone, non esclusi i forti e provati « lupi di mare ».

La presenza amabile ed esemplare di Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Fenocchio Vescovo di Pontremoli, i suoi discorsi magistrali e paterni, i suoi incontri mistici e famigliari con tutti, le sue parole di sincero elogio per Pietra e per quanti lavorano nella pastorale nicolaiana, sono state uno spronante suggello di queste giornate suggestive ed esaltanti, un impegno di amicizia e collaborazione fraterna, una preghiera ed un lavoro di edificazione e di pace individuale, famigliare, sociale.

La prima Messa celebrata da Mons. Palma-



Pietra Ligure: « Parrocchiale e piazza La Pietra » durante la peste del 1525



Pietra e Loano nella battaglia del 1625

rini, concittadino e Vicario Generale, nel rinascimentale cappellone della antica Parrocchiale, gli ammirati restauri architettonici, pittorici, logistici e funzionali di questo vetusto monumento di fede e di arte, vero gioiello, quasi riscoperto per miracolo, sono stati il segno più tangibile e concreto che questi festeggiamenti, nove e sette volte cinquantenari, hanno trovato i Pietresi e gli Ospiti presenti, solidali, entusiasti.

L'Auditorio « La Pietra », come già l'antico « Parlamento » degli avi nostri, ben gestito e grandemente affollato, sarà la risposta migliore al miracolo di San Nicolò che continua, con Pietra « comunità e città fedele ».

Un grazie imperituro a tutti

La parte più doverosa e la più difficile da compiere è la riconoscenza. Difficile, perché si finisce spesso col tralasciare qualcuno che ben merita. Lo facciamo per tutti in generale, Autorità e popolo, Pietresi, Loanesi e Villeggianti. Per chi ha pregato, per chi ha prestato la sua opera di lavoro, di tecnica, di canto o di mezzi, per chi ha partecipato ed aiutato in qualsiasi maniera.

In particolare un grazie alle Autorità e al mondo imprenditoriale: al Prof. Giuseppe Guzzetti, Sindaco di Loano, al Sig. Aldo Morello, Sindaco di Pietra, ai Marescialli dei Carabinieri e di Finanza di Loano e di Pietra, ai Vigili delle due città ai Presidenti dell'Azienda Autonoma, al Comandante del Porto di Loano. Al gruista Giuseppe Guido (Angein), al Sig. Enzo Salvini, sulla cui motobarca « Augusta » ha preso posto la statua di San Nicolò, al Co-

mandante Renzo Elice che ha messo a disposizione, con la Società « Rivier Boat Service », le due meravigliose « Città di Loano » e « Città di Finale ». A Di Francesco Manfredi Giuseppe « Cencin », custode della chiesetta di Loreto, per il suo grande cuore che tutto abbraccia e accoglie. A Magnolia Gian Maria e figlio che hanno offerto il camioncino, così ben addobbato dalle Suore dell'Asilo, sotto la direzione del Rag. Franco Vio e Carmelo Vaccaro, con materiale messo a disposizione dall'impresario Vignone. Alla Cooperativa dei Bagnini che si è impegnata in blocco nella illuminazione del mare, mentre Anselmo, Morelli e Mosso hanno scortato San Nicolò e lanciato la corona d'alloro per i Caduti. Un particolare grazie al Sig. Pierino Traverso che ha risolto con la sua piccola e potente gru l'« empasse » dello sbarco di San Nicolò, come, già in anni lontani, per l'elevezione della Croce sul Trabocchetto. Al Sig. Giovanni Taggiasco per l'efficientissimo e poderoso impianto degli altoparlanti che ci richiamarono al Congresso Eucaristico del 1956, all'elettricista B. Opizzo, sempre pronto in ogni evenienza, al falegname Gianni Ferrarese per il delicato allestimento processionale degli antichi quadri, al sacrista Ernesto per la lucida e infiorata chiesa e a tanti altri che non posso nominare per mancanza di spazio.

Ho lasciato per ultimo i gruppi della musica e del canto e il Clero. « Il segno dei tempi » è ormai scattato, per una via diversa da quella del passato. La fusione dei giovani e ragazze di Loano, guidate dall'insuperabile musicista Don Nicolò Parodi, con quelli di Pietra, preparati dal Maestro-organista Velizzone, da Don Carlo Lamberto e specialmente da Suor Marta, direi,

che suona come apice della conversione e della svolta che sta migliorando i nostri paesi circvicini. Grazie, cari giovani, vi confesso che la maggiore commozione l'ho avuta e l'ho sempre da voi. Così per la Filarmonica « Guido Moretti », composta di elementi di svariata provenienza, nel riuscitissimo concerto della vigilia e nell'intervento alla processione, esempio classico di fattiva collaborazione. Al Prevosto di Loano, dotto, serio e sereno, che ha accolto per primo l'iniziativa, di San Nicolò a Loano, con un grande sorriso ed ha parlato sul pontile in una forma e contenuto indimenticabili, vero rilancio del suo apostolato del 1948 per la Madonna Pollegrina. Ai Parroci concelebranti di Pietra: Padre Cristoforo del Soccorso, Don Mario di Ranzi e Don Attilio di S. Corona, unitamente a tutti i confratelli sacerdoti e religiosi e Suore del Vicariato e fuori un cordiale Grazie.

Tutto questo faccio e dico anche a nome del Consiglio Pastorale, specialmente del Vice Presidente Comm. Caltavuturo e del Segretario Pietro Vallega a cui per primo balenò l'idea di S. Nicolò a Loano, di Don Rinaldo e i suoi giovani, del Direttivo del C.P.Pa. e del Comitato dei festeggiamenti.

Un mio ricordo personale

All'età di otto anni papà Agostino mi aveva condotto a Pietra, allora pure in grande festa: l'8 luglio 1925 si celebrava il 4° Centenario del Miracolo di S. Nicolò ed era pure l'Anno Santo. Nei meandri della mia piccola memoria di allora, riesco a ritrovare soltanto poche cose:

La presenza del Cardinale Lucidi, in veste di porpora, un grandissimo pallone, lanciato, durante i Vespri, dall'allora famoso « Babilani », e, infine, una più consistente quantità di pane e mortadella, divorata per cena, alla spiaggia, in attesa dei « fuochi » già preparati sul sacro strada davanti alla chiesa.

Dell'Anno Santo ricordo solo la grande tristezza provata perché mio padre non mi aveva portato con sé a Roma come tanto desideravo e la sua descrizione, a pellegrinaggio avvenuto, di alcuni disordini, con vetriate in frantumi, provocati dai fascisti a Roma.

Non vorrei, né per me, né per gli altri, che gli odierni festeggiamenti restassero nel conscio e nell'inconscio in queste simili, esili forme.

Mi auguro invece che nei piccoli e nei grandi rimanga un fattivo bene di Parole e di Opere contrassegnate dal triplice restauro, sgorgante dalla FEDE e dall'AMORE: l'antica chiesa, le panche della nuova, la casa di riposo degli anziani.

Tutti d'accordo, come per i festeggiamenti? Lo spero e lo prego. E i miracoli di San Nicolò continueranno ancora.

Il vostro Don Luigi

CRONACA BREVE DELLE CELEBRAZIONI NICOLAIANE

Il Manifesto

Un manifesto uscito in fretta, dopo l'accenno, di primo lancio, in chiesa e su « Città di Pietra Ligure » e, redatto a caldo, appena avuta l'approvazione a maggioranza del Consiglio Pastorale riunito nella VII sessione il 20 giugno, nonché fissate le partecipazioni delle principali personalità.

Eccone il testo:

Feste cinquantenarie
MIRACOLO DI SAN NICOLÒ
LIBERAZIONE DI PIETRA
8 luglio 1525 - 1625 - 1975

Cari Pietresi e gentili Ospiti,

Due avvenimenti significativi di liberazione comunitaria, nel quadro storico di Pietra Ligure, vengono a interpretare la sensibilità del mondo di oggi e a far riflettere su quel processo di liberazione che affascina ogni vita sia personale che dei popoli: 8 luglio CESSAZIONE



Il pastore-padre S. Nicolò in partenza per Loano

Il
 Patrono
 dei
 marittimi
 accolto
 all'a
 Madonnetta
 di Loano
 vicino
 al porto



**DELLA PESTE - 30 maggio LIBERAZIONE
 DALL'ASSEDIO.**

450 anni, come 350 non saranno passati in-
 vano se, con la fede in Dio e l'amore e la giu-
 stizia umana, saremo persone capaci e decise
 nel mobilitare le coscienze e guidare gli sforzi
 di tutti, per debellare la peste della disonestà e
 delle malattie, la guerra che è egoismo, odio e
 violenza.

Rinnoviamoci, dunque, con opere di peni-
 tenza, per essere più uniti, più forti e quindi
 attivi.

**Domenica 6: Cinquantenario della Battaglia
 : Abbraccio di Pietra con Loano**

Dopo la Messa, alle ore 17,45, la scicentesca
 statua di S. Nicolò esce dalla chiesa. Dal trono
 processionale passa al trono-automobile, ad-
 dobbato e inforato. Il Santo acclamato ed in-
 vocato da numerosissimo popolo e seguito da
 molti pietresi in pullman e con macchine pri-
 vate, sostando per il passaggio a livello chiuso,
 prosegue poi ed attraversa tutta la zona occi-
 dentale di Pietra e al ritano « delle Carrette »,
 entra nel territorio di Loano. Dopo il secondo
 passaggio a livello giunge all'antica chiesetta di
 Loreto preparata e pavesata per l'occasione. La
 statua viene collocata sotto il pronao, mentre

già Loanesi e Pietresi si incontrano per il pri-
 mo saluto e si uniscono nella preghiera. Con un
 gesto veramente simpatico e significativo, quan-
 to commovente, al Santo di Pietra vengono
 offerte le chiavi della città di Loano, per il
 tempo in cui, la venerata immagine, resterà in
 terra loanese.

Alle ore 20,15 avviene lo storico ed ufficiale
 incontro tra le Autorità religiose, civili, militari
 e portuali di Pietra e Loano, insieme con le ri-
 spettive popolazioni ben rappresentate e nume-
 rosi ospiti villeggianti. Si fondono i gruppi per
 il canto e la preghiera intercittadina, si susse-
 guono i discorsi del Sindaco di Loano e di Pie-
 tra animati, oltre che di amor patrio, di reci-
 proca comprensione con propositi di mutua
 collaborazione presente e futura. Il Prevosto
 di Pietra, apre il suo cuore pieno di gioia e di
 riconoscenza, saluta e ringrazia Autorità e po-
 polo di Loano, inquadrando l'avvenimento delle
 antiche battaglie in un migliorato senso di vita
 intercomunitaria di reciproca comprensione e
 concordia. Consegna a nome di tutti i Pietresi
 al Prevosto di Loano una ceramica che raffi-
 gura S. Nicolò di Bari benedicente e con il sim-
 bolico mattone. La ceramica è accompagnata
 da una pergamena con una scritta che sarà
 incisa sul marmo sotto l'immagine del santo
 al tempietto della « Madonnetta » di Loreto.



Viaggio
 di
 ritorno,
 pronto
 per
 salpare

Questa la scritta:

« SAN NICOLÒ VISITA LOANO
VIA TERRA E MARE
350 anni dopo la battaglia
SEGNO DI AMICIZIA
COLLABORAZIONE PACE
6 luglio 1975 - Anno Santo
I Pietresi ai Loanesi »

Poco prima delle ore 21 la statua di S. Nicolò, imbarcata sulla motobarca « Augusta », salutata da una folla acclamante e dal suono



Sbarco felice di un padre atteso



delle sirene dei più svariati natanti alla fonda del bel porto, partiva verso Pietra. Un caldo tramonto colorava, di rossi e dorati chiarori, il cielo e illuminava la splendida catena delle prime Prealpi liguri, su cui troneggia il Monte Carmo (m. 1489), e, attraverso prati e boschi, campagne, paesi e borghi, giungeva fino a baciare le onde azzurre e nerastre del mare e del porto loanese.

La insolita processione sul mare fornata di grosse e di piccole imbarcazioni, compresa la vedetta dei Carabinieri e di una coraggiosa barca a vela, durò una mezzoretta e fu tutto un canto ed una preghiera per i pescatori e la gente di mare in generale, per il turismo e per tutte quelle intenzioni e attività che si affacciavano alla mente e al cuore, mentre il Santo passava benedicente sulle acque tranquille. Le spiagge erano popolate in attesa. Ben visibili erano i falò preparati dai ragazzi della Colonia « Città di Milano », i malati di Santa Corona ed il numerosissimo personale. Passando accanto ai Nuovi Cantieri Navali il pensiero e l'invocazione al Santo è stata in unione alle ansie e alle speranze dei carissimi operai e loro famiglie. Dall'alto della collina salutava il passaggio della singolare processione il bel Ranzi, più da vicino la chiesetta di Sant'Anna, Pietra con i suoi tre monti e la Croce ben visibile dal mare e i tre più o meno visibili campanili delle tre chiese: « Immacolata » « Annunziata » e della Parrocchia del Soccorso con la sua vasta ed ora completamente abitata pianura.

Una folla incalcolabile, perché tanto numerosa, gremiva il litorale, dal cantiere al molo ed oltre il Maremola fino a Borgio e sugli alti terrazzi del Trabocchetto. La scena è indescrivibile: San Nicolò viene elevato in alto, sbarcato sul trono al centro del pontile. Subito dopo la concelebrazione, l'« Attenti » alla consacrazione, il « Silenzio » di ordinanza al ricordo dei Caduti del mare, le numerose Comunioni, il mare fiammeggiante di 10.000 lumi, formano una corona stupenda e suggestiva la cui eco continua, a tarda sera, con canti marinareschi.

Intanto San Nicolò ritorna nella sua chiesa dove fino a notte inoltrata riceve omaggi di preghiere e di ceri votivi.

In canonica e nelle opere parrocchiali viene offerto un brindisi in un incontro amichevole alle Autorità, ai cantanti, ai musicisti e ai collaboratori principali sia di Loano che di Pietra.

Sul pontile,
la Messa,
fonte
e corona
di tutto

8 luglio: Giubileo della cessazione della peste

Segnaliamo soltanto la Messa delle 17, celebrazione giubilare per il XX di Episcopato di Sua Ecc. Mons. Giuseppe Fenocchio e per il 50 di sacerdozio di Don Isetta e il ben seguito discorso commemorativo tenuto da Sua Eccellenza.

Iniziava poi la Processione difficilmente ripetibile, perché in essa era presente il « gioiello » dell'antica icone-tavola di S. Nicolò, del 1498, attorniato da due angeli, opera recente del Demez, e, dei due celebri quadri, della peste e della battaglia, restaurati nel 1970, forse opere del piemontese Giacomo Ghirardo, che li dipinse prima del 1630, anche perché nel quadro non appare la chiesa parrocchiale di Loano che fu iniziata nel 1633. A lui si deve certo l'ancona che si trova a Loano nell'oratorio dei Turchini.

La funzione eucaristica, preceduta dal canto dell'antico responsorio nicolaiano « Si quae-

ris miracula... » e il lancio conclusivo del pallone, chiusero le giubilari celebrazioni ed aprirono la più vasta eco di consensi e di propositi di un impegno rinnovato e migliorato, di personali e comunitarie realizzazioni, per un dinamico, pacifico, secondo e benefico avvenire.

Così, come diceva il messaggio legato alla mongolfiera:

- ...TERRA CIELO MARE... IL FUOCO DELL'AMORE DI DIO E DELLA CARITÀ FRATERNA
- REGNI NEI CUORI NELLE FAMIGLIE IN ITALIA E NEL MONDO
- AUSPICE SAN NICOLÒ, LA CHIESA E GLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ
- AUTORITÀ E POPOLO... DIO E UOMINI
- AUGURANDO SALUTE E LAVORO, FEDE LIBERTÀ E GIUSTIZIA
- CON AMICIZIA, COLLABORAZIONE, PACE

BAMBINI DELLA 1ª COMUNIONE 8 MAGGIO 1975



da sinistra a destra e dal basso in alto

I fila: FIALLO Roberto, BOSCO Paola, (autorità), AICARDI Elisabetta, BRIATORE Giovanna. II fila: GAZZANO Sandra, FRUMENTO Daniela, DI NOTO Mirella, BOCCONE Clara, BARONE Antonino, BELLENDÀ Giovanni, ACCAME Marco, BADANO Mauro, ANGELICO Davide, BELTRAME Nicolò, ANDREOLI Rosangela, AICARDI Maria Paola, BELTRAME Flavio, BRUNELLI Estella. III fila: Fanizza Pier Franco, FASANO Edoardo, GRAMIGNANO Patrizia, DELUCCHI Marta, CASTI Daniela, CAMURRI Valentina, Gotti Roberta, CALCAGNO Silvia, BERGALLO Vittorio. IV fila: D'ANDREA Francesco; DIURNO Daniele, BIANCO Michele, Bocciola Roberto, CAUTERUCCIO Mario, FIORINI Mario, CAPRIOGLIO Andrea, COSTANTINO Salvatore DIURNO Luigi.



da sinistra a destra e dal basso in alto

I fila: TOMASI Michela, GATTO Maria Teresa, (autorità), PIOVANO Emma, MARINO Maria Giovanna. II fila: GAZZANIGA Alessandra, IANNUZZI Rosella, STROBINO Roberta, PRINCIPATO Raimonda, SPARSO Marco, ZUNINO Angelo, VEROLI Luca, GIRIBONE Giorgio, SERVIDIO Maria Cristina, RONCELLI Barabara, MIGHETTO Enrica. III fila: GAIOLA Mauro, GATTO Claudio, PRINCIPATO Carmelina, ZERBINI Roberta, RAVERA Lucio, PORNIOTTI Daniele, SCARDICCHIO Argo, SCARDICCHIO Marco, GOTTI Francesco, GIRIBONE Gabriella, MONTORIO Patrizia, MAZZUCHELLI Daniela, SARTORI Monica. IV fila: GAZZANIGA Lorenzo, GARULLA Riccardo, MAZZUCHELLI Francesco, NOVARA Alessandro, PAOL NELLI DEVINCENZI Bruno, SANFELICI Enrico, VALTRUDE Giuliano, GILARDO Paolo, MANCINI Massimo.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 15 GIUGNO A PIETRA LIGURE

CONSIGLIO REGIONALE (Seggi 40)

Liste	Voti	% 1975 - 1970	Seggi in Prov.	Seggi in Reg.	% Nazionali
P.C.I.	2119	30,62 (22,18)	2 (2)	16 (13)	33,4 (27,9)
D.C.	1813	26,20 (35,59)	2 (3)	13 (14)	35,3 (37,9)
P.L.I.	1164	16,82 (13,11)		1 (4)	2,5 (4,7)
P.S.I.	906	13,09 (13,95)	1 (1)	5 (4)	12,0 (10,4)
M.I.S.	275	3,97 (4,22)		2 (1)	6,4 (5,9)
P.S.D.I.	242	3,49 (5,01)		2 (3)	5,6 (7,0)
P.R.I.	126	1,82 (1,79)		1 (1)	3,2 (2,9)
UN.POP.	12	0,17 (NO)		— (—)	1,4 (—)

Elettori 7.099 - Hanno votato 6.919 - Percentuale 97,46

Schede Nulle 110 - Schede Bianche 151 - Totale 261

I
partecipanti
al torneo
Internazionale
di Zurigo



SPORT - SPORT - SPORT - SPORT

A. C. S. NICOLÒ (Associazione Calcio S. Nicolò)

La mente a volte si perde in strani sogni. Pensavo alla pagina sportiva del «Secolo XIX» tra qualche anno...

« Il vecchio Grifone risorge con i nuovi acquisti » - « Da un piccolo centro ligure il nuovo portiere della Juventus » - « La partita esterna con A.C. S. Nicolò impensierisce la Samp ».

Fantasticherie di un pietrese d'adozione o profezie di uno che ha seguito il rinascere dell'Associazione Calcio S. Nicolò?

Restiamo ai fatti. Quasi trascurata e forse, volutamente tenuta in sordina, in quest'anno sociale 1974-75 rivediamo sui campi di calcio la gloriosa A.C. S. Nicolò, che è risorta per volontà di un gruppo qualificato di dirigenti e soprattutto per la voglia dei nostri ragazzi di dare sfogo ordinato e costruttivo alla loro esuberanza giovanile. C'è stato addirittura un «boom»: quattro squadre nei campionati allievi e giovanissimi, una quarantina di tesserati, un torneo internazionale in Svizzera, un gruppo di simpatizzanti appassionati, un quadro dirigenti da fare invidia al vecchio Genoa.

Che cosa non può portare la Pentecoste? Tutto è possibile in quei giorni della discesa dello Spirito. Se agli Apostoli diede l'ardimento di diventare portatori del vangelo, ai nostri ragazzi e dirigenti diede l'ispirazione e il corag-

gio di partecipare al 3° Torneo Internazionale di Calcio, svoltosi a Zurigo il 18 e 19 maggio u.s.

Bisognava vederli i dirigenti al completo, in seduta, il venerdì sera discutere sulla partecipazione alla manifestazione di Zurigo, i problemi del viaggio e del soggiorno, le possibilità di un buon piazzamento... E poi il sabato della partenza: De Vincenzi, Tosetti, Vignaroli, Rosso, Palazzo, Frer, Botta, Ricci, Casagni, Vigliarolo, Isaia, Battaglia, Beltrame, Lazzini, Farinazzo, Accerbi, Marchi, tutti in fila, un po' timorosi, per l'esordio oltre confine, ascoltare l'allenatore sig. S. Pili, il Direttore Tecnico sig. M. Macarro e il loro General Manager sig. I. Macarro. Spuntava anche la «mascotte» Paolo Macarro, sempre vicino a quel suo papà che impartiva ordini e dava disposizioni.

Comunque tutto andò bene in quel di Zurigo. Se non fosse stato per quella falsa partenza (sconfitta contro il Wollishofen nel primo incontro del torneo), «sarebbero antati ancora più avanti del 6° posto (sic) quelli dell'A.C. S. Nicolò» diceva un tifoso, in cattivo italiano, sul campo del Red Star di Zurich.

La soddisfazione era sul volto di tutti. Forse anche perché il nome del calcio italiano era stato onorato, oltre che dal nostro piazzamento, anche dal primo posto di un'altra compagine italiana U.S. Russi di Romagna. Sarà per il prossimo anno. Le premesse ci sono.

Mi ritornano gli strani sogni che avevo nella mente all'inizio: a titoli cubitali su un giornale della sera: «Ancora A.C. S. Nicolò in bella evidenza: - La cittadina ligure diventa il vivaio del calcio regionale?»
don Carlo

UN RINGRAZIAMENTO CARITATIVO

La Società Dame di S. Vincenzo in Pietra Ligure ringrazia sentitamente le due Comunità parrocchiali di San Nicolò e della Purificazione di M. V. al Soccorso per le generose offerte raccolte nelle due chiese, in giornate festive, a favore dell'assistenza ai fratelli bisognosi.

GITA PARROCCHIALE DEL '74 NEI PAESI DELL'EST

Loreto - Bari - Grecia - Istanbul - Sofia - Belgrado

di Loredana Zunino

III Puntata

Istanbul è la città più estesa del mondo pur essendo poco popolata; la sua gente manifesta sempre ad ogni straniero i costumi e le tradizioni turche.

La città di Istanbul già Costantinopoli è costruita su un terreno accidentato costituito da sette colli come Roma. Da Camlica, che è la collina più alta di Istanbul, si gode di un indimenticabile panorama. Si trova a Scutari, già in Asia, oltre lo stretto del Bosforo che si attraversa, dal 1973, sul grandioso ponte di ferro lungo 1560 metri. Ricordiamo che il vecchio ponte mobile di Galata unisce invece le incantevoli sponde del Corno d'Oro.

Una delle caratteristiche evidenti è che la vita è tre volte meno costosa, e di questo il turista che viene a Istanbul per via aerea, per via terra o per via mare si accorge subito.



Cattolici e Protestanti
Ecumenismo in atto col Patriarca Ortodosso

Secondo me la cosa che più affascina prima di entrare in città sono i minareti che si ergono verso il cielo.

Uno dei capolavori dell'architettura turca è la moschea di Sultan Ahmet (Moschea Blu). Viene definita Moschea Blu dagli stranieri per le maioliche di questo colore che abbelliscono l'interno; ed essa ha sei minareti anziché quattro, come quella della Mecca.

Costruzione altrettanto imponente e maestosa è Santa Sofia. Essa funzionò prima come chiesa, poi come moschea e fu infine trasformata in museo dal grande Salvatore della Nazione Turca. Essa è retta da 108 colonne; i capitelli ed i basamenti molto ben lavorati sono di marmo bianco.

Quando la chiesa fu trasformata in moschea furono appese grandi tabelle che recano i nomi di Dio, di Maometto e di quattro califfi.

Cosa molto interessante e nello stesso tempo curiosa è il «Palazzo Sotterraneo» che fu fatto costruire come serbatoio di acqua in vista di un'eventuale distruzione delle condutture d'acqua provenienti dall'esterno da parte del nemico in caso di assedio.

Successivamente su questa cisterna sono stati costruiti grandi palazzi e una strada.

Nell'ippodromo bizantino vi sono: la Colonna del Serpente e più indietro l'Obelisco. L'ippodromo, dopo la conquista di Istanbul, venne destinato alle corse ai cavalli e perciò denominato At Meydani (Piazza dei Cavalli).

Molto interessante è il Palazzo del Topkapi, residenza dei sultani per 4 secoli, ed ora divenuto un museo, dove si possono ammirare ricchezze grandissime.

Qualche notizia sul Mercato Coperto, così famoso, di Istanbul: Il Mercato Coperto fu fatto costruire dal Sultano Maometto II. Attualmente è un grandissimo mercato che contiene centinaia di negozi dove vengono venduti articoli turistici di ogni genere. Qui si trovano orologi, venditori di vestiti, di scarpe e di pantaloni e gli antiquari. Al suo interno ci sono 300 negozi, 21 officine. È attraversato da 65 stradette. Si entra al mercato attraverso 18 porte.

Siamo stati, inoltre, ricevuti dal Patriarca ortodosso Demetrio I al quale abbiamo donato una cartagloria, in legno scolpito e dorato, in stile barocco, contenente il prologo del Vangelo di S. Giovanni. Don Luigi ha letto e poi

consegnata anche una pergamena ricordo che suona così:

« A Sua Beatitudine, la santità del Patriarca Demetrio I

- la chiesa italiana di S. Nicolò in Pietra Ligure, diocesi di Albenga,
- dona lietissimamente questa antica cartagloria, col prologo di S. Giovanni
- usata tanti anni nel Sacrificio Eucaristico dell'Altare,
- come segno cristiano di grande rispetto ed affetto (agape) nel Signore,
- e come voto augurale di ecumenica totale unità fraterna,
- con la preghiera e il sacrificio di Gesù Cristo e nostro,
- in una vita di vera testimonianza cristiana ed umana,
- per un mondo rinnovato di libertà, giustizia e pace frutto di verità e bontà,
- auspicj, amabili e santi, il patriarca Atenagora e papa Giovanni.

F.ti Mons. Luigi Rembado e i 46 partecipanti compresa una sorella protestante olandese

Istanbul 15-9-1974

In un lungo e accorato discorso il Patriarca ci ringraziava della visita e del dono. Dichiarava la presenza del nostro gruppo tra le più significative, perché, provenienti da vicino a Roma, eravamo laici del popolo, e quindi più disponibili senza tante discussioni, ad un movimento di fruttuoso ecumenismo. Ci parlò, da vero asceta, della agonia di Cristo che continua oggi nella Chiesa. Questo travaglio profetizza la vera Risurrezione ed una novella Pentecoste. Le pesate ed arcane parole del capo di tutti gli Ortodossi del mondo, proferite in greco moderno, venivano tradotte in francese dal Segretario ecumenico il vescovo Melitone e poi, sempre a brani, venivano espresse in italiano da Don Luigi. Forse mai abbiamo seguito con tanta attenzione altri discorsi. Ci incaricava di salutare il nostro Vescovo e addirittura il Papa. Dopo aver recitato assieme, in cuor solo ed anima sola, il Pater noster, prima in greco e poi in latino, ci diede la sua benedizione e, per tutti, abbracciò il nostro Parroco e a lungo ci salutò personalmente.

Stante la situazione di fredde relazioni, e la nostra guida non osava parlare, causa la allora scoppiata guerra turco-cipriota, per cui il Patriarca stava sotto sorveglianza militare turca, siamo stati ricevuti sulla scalinata del modesto palazzo sito in mezzo alla zona completamente mussulmana del H. Fener. In compenso è stato possibile ottenere, all'aperto, delle ottime riprese cinematografiche e fotografiche che immortalavano questa memorabile udienza ecumenica, che solo pochi occidentali ottengono e che rimarrà viva ed operante sia per le gioiose che per le penose emozioni da noi tutti provate.

Pensando a Istanbul non possiamo dimen-

ticare l'albergo che ci ha così bene ospitati il « Pera Palas Oteli » di prima categoria e, soprattutto, la quasi unica chiesa cattolica importante, dove abbiamo celebrato la Messa: S. Antonio Kilisesi Istiklal, Caddesi (via) 325. Un grazie sentito ai R.R. Padri Francescani, soprattutto al simpatico e generoso P. Lucio.

UN NUOVO VOLTO ALLA CHIESA CON LE NUOVE PANCHE

Per settembre avremo finalmente attuato un grande desiderio di tutti i parroci e di tutti i fedeli di ogni tempo. Quasi un vuoto si colma nel grande « VOTO » della chiesa, promessa dai padri dopo il miracolo del 1525.

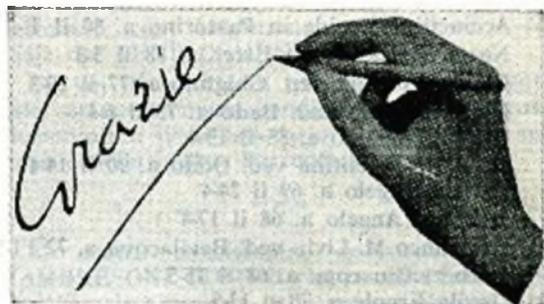
La rinomata ditta Fabio Spinelli di Carate Brianza ci fornirà delle panche bellissime, comode e funzionali, tipo appositamente creato, per cui saranno ovunque chiamate « Tipo Pietra Ligure ». Sono 150 a 4 posti, disposte a 6 file e vengono a sostituire le attuali che sono poche (26 in tutto) vecchie e scomode. 12 saranno gli inginocchiatoi iniziali con pannello, perché è previsto un corridoio trasversale in mezzo alla chiesa.

Costruite interamente in legno massiccio di faggio evaporato di Slavonia con lucidatura opaco-satinata, lasceranno ai posteri il segno tangibile dei celebrati cinquantenari, come saranno voce perenne di attaccamento dei Pietresi alla loro chiesa, ricordo imperituro e posto simbolico dei vivi e dei defunti per il paradiso.

La sottoscrizione che pubblichiamo, in primo elenco, dimostra già le risposte pronte e generose dei Pietresi, anche di adozione, per far fronte alla spesa che è di 7.500.000. Siamo a spazio 33 per un gettito di L. 1.512.500. La maggioranza desidera vedere il nome della famiglia o dei propri defunti inciso nella targhetta della panca offerta. Vediamo nonni che pensano per il posto dei nipotini, figli che considerano presenti i genitori, ecc. Attendiamo ancora molte famiglie che sono nella possibilità, mentre assicuriamo che la spesa è giustificata in questo momento, pur già troppo carico dal lato finanziario, in quanto le attuali sedie (sono 400 e acquistate dal 1956 al 1969) serviranno per l'Oratorio-Uditorio « La Pietra ».

Le 150 panche occupando solamente 370 mq. lasceranno il 70% dello spazio libero in navata, per cui i 522 posti fissi a sedere, potranno aumentare, occasionalmente, con l'immissione delle sudette sedie.

Un vivo grazie e tante preghiere ai primi benefattori. Con le panche hanno posto come delle sentinelle « all'erta » davanti al Signore, per pregare, sperare ed amare, in felicità, di divina ed umana presenza.



Primo elenco

Sottoscrizione delle 150 nuove panche per la chiesa

Offerte varie, oppure: una panca L. 50.000;
un posto L. 12.500.

Panche

1	in mem. Rembado Caterina	L. 50.000
2	in mem. Rembado Agostino	» 50.000
3/1-2	Lacelli Piero e Ada	» 25.000
3/3	in mem. Bottaro Antonio	» 12.500
4	in mem. Giuseppe M. Rembado	» 50.000
5	in mem. Fazio Giuseppe	» 50.000
6	in mem. Giuseppe Maria Dondo e Vittoria	» 50.000
7	fam. G. M.	» 50.000
8	fam. Antonietta Guaraglia	» 50.000
9	Don Giuseppe Guaraglia	» 50.000
10	fam. in mem. def. S. Caltavuturo	» 50.000
11	fam. in mem. Alfonso e Maddalena Guarisco	» 50.000
12	fam. in mem. defunti fam. Rossetti	» 50.000
13/1	fam. in mem. De Stefani Agostino	» 12.500
13/2	fam. in mem. Occhetti Maurizio	» 12.500
14	fam. in mem. Piero Martini	» 50.000
15	Damonte Isetta	» 50.000
16	Giusto Simone fu Luigi	» 50.000
17	in mem. Bado Giacomo Eugenia	» 50.000
18	in mem. Mario Martini	» 50.000
19	in mem. Pippo Orso	» 50.000
20	in mem. Amedeo Cristiani	» 50.000
21	in mem. Don Gio Batta Maglio	» 50.000
22	in mem. Pietro e Luigia Serrato	» 50.000
23	Famiglia Sodi Alfiero	» 50.000
24	in mem. Emanuele Antonietta Accame	» 50.000
25	in mem. Gaggero Giuseppe	» 50.000
26	in mem. Gambetta Nicolò	» 50.000
27	Con. Serafina e Carlo Montorio	» 50.000
28	Gimmi Serrato in mem. Zij	» 50.000
29	In mem. Giovanni e Anna Maria	» 50.000
30	Fam. Balbi Carlo	» 50.000
33	I nonni per Patrizia e Luca Montorio	» 50.000

Totale 1° elenco L. 1.512.500

STATISTICA DELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

Mesi Febbraio - Giugno 1975

Battesimi n. 24

- Murgia Stefano di Francesco e di Piombo
Graziella il 2-2
Codias Giorgio di Gian Mario e di Fazio Ro-
sanna il 2-2
Reginato Emanuela di Fortunato e di Stalla
Bianca il 2-2
Zunino Davide di Giacomo e di Mella Rita
il 2-2
Rinaldi Claudio di Giovanni e di Teti Eli-
sabetta il 2-2
Aschero Linda di Franco e di Ferrero M.
Vittoria il 2-3
Ziliani Alessandro di Venanzio e di Mariani
Roberta il 2-3
Ponzone Stefania di Franco e di Barbera
Silvana il 2-3
Valenti Francesca di Garlando e di Lamperti
Silvana il 16-3
Sciarrino Antonino di Luciano e di Manfredi
Silvia il 6-4
Zanellato Simona di Vincenzo e di Schmidt
Sieglinde il 6-4
Magnoni Giada di Alberto e di Rossetto
Graziella il 6-4
Costantino Marco di Mario e di Casamento
Nazarena il 27-4
Aversa Massimo di Salvatore e di Tedesco
Elisabetta il 4-5
Vecchio Giulia di Lorenzo e di Carchidi Ro-
sina il 4-5
Massaferro Valentina di Graziano e di Bruz-
zone Maria Teresa il 4-5
Ravera Elena di Pier Giuseppe e di Ferran-
do Anna Lisa il 4-5
Rostagno Miryam di Ferruccio e di Pozzato
Mirella il 19-5
Matis Simona di Giuseppe e di Zolesio Fran-
cesca il 1° giugno
Ferri Barbara di Giorgio e di Pacella Pa-
squalina il 1° giugno
Alessi Patrizia di Giuseppe e di Zicca As-
sunta il 1° giugno
Ferrante Simona di Giuseppe e di Novello
Filomena il 1° giugno
Menoni Diego di Marino e di Ottolia M. Gra-
zia il 1° giugno
Menardo Luisa di Giorgio e di Folchero
Maria il 29 giugno
- ### Matrimoni n. 10
- Leo Donato e Barbieri Enrica il 1° marzo
Travaglia Ferruccio Liliano e Cauteruccio
Giuseppina il 2-3
Sottile Antonio e Cucci Maria Rita il 31-3
Micheli Giorgio e Scasso Maria Emilia il 6-4
Paulli Claudio e Davin Elena il 12-4
Sacco Paolo e Teti Maria Consiglia il 3-5

Bosio Sergio e Casagrande Franca il 24-5
Gerbino Giuseppe e Borgna Pierina Fulvia
il 25-5
Pagano Giovanni e Gobis Diana Augusta il 4-6
Sparsò Giuseppe e Ottonello Rosa il 28-6

Defunti n. 24

Chiappe Pietro a. 62 il 8-12-74
Baracco Emilia ved. Saccone a. 78 il 7-2
Picco Eleonora v. Garavagno a. 81 il 12-2
Bussi Maria v. De Nicolai a. 70 il 13-2
Bracco Ersilia a. il 14-2
Bossà Giuseppe a. il 16-2
Scannapieco Gaetano a. 67 il 22-2
De Moro Nicoletta v. Bottaro a. 65 il 24-2
Buontempo Ernesta a. 76 il 27-2

Accinelli Argenide in Pastorino a. 80 il 1°-3
Natta Maria Luigia Ester a. 88 il 5-3
Rembado Piera ved. Ghiglinò a. 77 il 29-3
Rubini Ersilia ved. Bado a. 73 il 6-4
Giraudi Alfredo a. 85 il 13-4
Granero Argentina ved. Oddo a. 90 il 14-4
Zunino Angelo a. 69 il 24-4
D'Amato Angelo a. 68 il 17-4
Lanfranco M. Livia ved. Bevilacqua a. 72 l'1-5
Barberi Giuseppe a. 68 il 15-5
Ozzola Ercole a. 75 il 13-5
Pelle Caterina a. 64 il 28-5
Martini Mario a. 74 il 4-6
Occhetti Maurizio a. 56 il 9-6
Barbarino Caterina Angela i nAdaini a. 81
il 29-6

RANZI - PIETRA

ANNO SANTO - S. BERNARDO QUINQUENNIO DEL PARROCO (1970-1975)

Parrocchiani carissimi

Le tre circostanze che ho ricordate sopra ci offrono lo spunto per alcune riflessioni spirituali che possono essere utili alle nostre anime.

Innanzitutto l'Anno Santo

Io abbiamo veramente sentito e vissuto questo avvenimento storico e sacro nella luce delle direttive suggerite dal Papa? La CONVERSIONE e la RICONCILIAZIONE hanno realmente purificata e potenziata l'anima nostra?

La Festa annuale del nostro Titolare e Patrono S. Bernardo

ci invita a pensare alla nostra Parrocchia e di conseguenza pone altre precise domande. La vita cristiana spirituale dei Parrocchiani cammina collo sviluppo economico edilizio o ha rallentato il passo accontentandosi di un ritualismo domenicale evitando di trasfondere nella vita di tutti i giorni il Vangelo di Cristo? Dopo tante conversazioni sull'argomento Parrocchia ho compreso che ESSA È Un organismo vivo in cui tutti, secondo le proprie possibilità e capacità, ma con responsabile e generoso impegno, assumono e compiono i propri doveri per la propria e l'altrui salvezza. La parrocchia non è, quindi, la chiesa o le opere Parrocchiali, ma la COMUNITÀ DEI PARROCCHIANI.

Sono trascorsi cinque anni

dal giorno in cui giunsi in questa Parrocchia (16 maggio 1970) e tra i temi che possono mag-

giormente impensierire il mio animo Sacerdotale, sarebbe quello di voler tentare un consuntivo di ciò che è stato realizzato in questo spazio di tempo.

Le opere esterne sono visibili e con facilità tutti le possono ammirare ed eventualmente giudicare ricordando quanto diceva Lincoln Presidente degli Stati Uniti: « Ha diritto di criticare colui che ha cuore di aiutare! ». L'opera spirituale cioè la crescita spirituale del popolo di Dio sfugge ai consueti calcoli umani e deve accontentarsi di un confronto e una risposta sincera misurata sul Vangelo « vi conosceranno che siete cristiani se vi amerete vicendevolmente come io ho amato voi ».

In questo tempo ho ricevuto tanta collaborazione e benevolenza che penso d'aver corrisposto con l'impegno e l'affetto. A tutti chiedo perdono se avessi in qualche modo mancato ai miei doveri di FEDE e di CARITÀ.

Aiutiamoci con la preghiera e il consiglio a rendere più viva ed operante la nostra vita Parrocchiale.

La Vergine Santa e l'intercessione di S. Bernardo ci aiutino a ben amministrare il dono della FEDE che illumina il cammino e santifica le opere.

Con affetto benedico tutti il vostro Arciprete Parroco

D. Mario Sirio

Il consiglio pastorale parrocchiale

Il nostro bravo Consiglio Pastorale Parrocchiale secondo l'approvato regolamento ha terminato il suo mandato ufficiale e alla fine delle vacanze la Parrocchia sarà chiamata alle nuove elezioni.

Mentre ringrazio ancora tutti per la generosa collaborazione, posso dire che in linea generale lo spirito del Consiglio è stato compreso. Ci sono state delle vivaci discussioni ma sempre

terminate con l'orientamento caritativo e sociale del **BENE COMUNE**.

A voi Parrocchiani prepararsi seriamente alla scelta dei nuovi candidati e alla generosa disponibilità di collaborazione per il bene spirituale della nostra Parrocchia.

Al nostro concittadino parrocchiano Sig. **TAMBRESONI PIETRO** eletto nella lista della Democrazia Cristiana nelle recenti elezioni Amministrative di Pietraligure, l'**AUGURIO** e la **SPERANZA** che possa dare unitamente alla Amministrazione Cittadina il suo personale contributo al **BENE COMUNE** con competenza ed onestà!

FESTA DI S. BERNARDO programma di massima

Giorno 18 agosto ore 21 per tutta la gioventù: Liturgia Penitenziale

Giorno 19 agosto ore 21 per gli adulti: Liturgia Penitenziale, Amministrazione del Sacramento della Confessione.

20 agosto S. Bernardo

Ore 7 Santa Messa

Ore 11 Messa solenne celebrata da Mons. Contestabile, Vicario Episcopale per le Religiose, nel 50.mo della sua Ordinazione Sacerdotale.

Scuola di canto della Parrocchia Pio X diretta dalla Maestra Sigra **MESITI**.

Ore 17 S. Messa e Processione. Lancio del Pallone.

* Servizio Corpo Bandistico di Pietraligure offerto dalla Azienda Autonoma che programmerà anche il divertimento per la Festa.

* Servizio d'Ordine sarà regolato dal nostro Gruppo **SCOUTS**.

* Servizio **OSPITI** sarà regolato dai nostri collaboratori Uomini e Donne.

Auguri di «Buona Permanenza» a tutti i villeggianti.

AGLI STUDENTI IN VACANZA LA PAROLA DEL PAPA

«... È necessario e sapiente tale momento di distensione anche perché esso può servire ad un ritorno psicologico dello Spirito in se stesso... Viva la Vacanza disoccupata da altri impegni, ma occupata ad esplorare i segreti della propria vita»

PAOLO VI

Giustenice - S. Lorenzo

Parrocchiani carissimi,

in qualità di vostro Padre e Pastore, voglio esprimervi alcune riflessioni utili su due argomenti che ci interessano vivamente sia pure in modo ed in campi diversi.

I - Elezioni amministrative

Sono rimasto meravigliato ed in certo senso ammirato della vivacità con la quale anche voi avete partecipato alla competizione elettorale. Raramente, in passato, il paese ha avuto vibrazioni e tensioni così clamorose con scontri al limite di rottura, comprensibili... in un clima nuovo di competizioni democratiche. Ora nel clima di libertà di rispetto reciproco e di sincera preoccupazione per il Bene Comune, è

doveroso riprendere serenamente insieme il cammino. Sarebbe triste e segno di scarso senso sociale e cristiano, fermarsi e chiudersi in risentimenti che escludano ed impediscano una leale e sincera collaborazione perché il paese sia saggiamente ed onestamente amministrato.

È questo lo **SPIRITO** con il quale la Parrocchia deve prepararsi alla sua **FESTA PATRONALE**.

II - Festa di San Lorenzo

Deve avere il suo vero significato cristiano e cioè di Festa della **FAMIGLIA** Parrocchiale attorno al Santo. La **RICONCILIAZIONE** a cui ci invita l'Anno Santo sia l'impegno ed il frutto di questa solennità tanto cara al nostro cuore.

Sarà con noi il caro compaesano Don Gio-

vanni Battista ISETTA, Prevosto di Conscente che celebrerà nella Chiesa del suo BATTESIMO una S. Messa giubilare per il suo 50° di Sacerdozio.

A questo umile pio e laborioso Sacerdote cresciuto alla Scuola di Don NOLI e che ha così lungamente e fervorosamente servito tanti fratelli nella nostra Diocesi, affideremo la nostra Preghiera per tutti e per ciascuno di noi, beneaugurando e Pregando per Lui e per tutti i Sacerdoti Giustenicesi.

Che la Vergine Santa e S. Lorenzo intercedano per noi presso il Signore.

Vi benedice il vostro Parroco

Don Emilio Sirio

FESTA DI SAN LORENZO 1975

9 agosto

Ore 21 Per tutta la popolazione « LITURGIA PENITENZIALE » Amministrazione del Sacramento della Confessione.

10 agosto

Ore 7 S. Messa

Ore 11 S. Messa giubilare di Don Giov. Battista ISETTA Prevosto di Conscente nel 50° di Sacerdozio

Ore 17 S. Messa - Processione - Benedizione Eucaristica.

— Lancio del pallone con messaggio Augurale. Presterà servizio la Scuola di Canto della Parrocchia di S. Pio X di Loano, Maestra Sig.ra MESITI.



RINGRAZIAMENTO ED AUGURIO

Ringraziamo il Sig. Sindaco Mario Casagni e l'Amministrazione Comunale uscente, del lavoro compiuto in questo tempo trascorso ed auguriamo a quanti assumeranno tale impegno per il BENE del Paese, una coscienza sempre vigile, un lavoro sempre valido, ed un coraggio fermo sorretto da spirito di sacrificio sempre più generoso. Amministrare è servire il BENE COMUNE! Noi dobbiamo e vogliamo essere collaboratori disponibili per poter essere CO-SCIENZA CRITICA!

* * *

Ai Signori VILLEGGIANTI « buona permanenza » con l'Augurio di trovare con il ristoro fisico il pieno riassetto morale e Spirituale per il bene loro e del contesto sociale in cui vivono ed operano.

LOTTERIA

Speriamo possa essere un valido mezzo per alleggerire il nostro debito: vi sono grato di quanto farete.

Il CAMPANILE restaurato sarà il nostro monumento ricordo dell'ANNO SANTO 1974-75.

Inscritto nel Registro della Cancelleria del Tribunale

P. Renato Guldotti S.J., Direttore Responsabile

P. Ermanno Giannetto S.J.: Amministrazione e redazione
Vicolo S. Antonio, 2 - 10023 Chieri (To) - ☎ (011) 947.27.58
C./C. Postale n. 2/837

Tipolitografia di G. & M. BICLIARDI s.n.c.
Via Tana, 18 - ☎ (011) 947.03.23 - 10023 CHIERI (To)

« Padre, esiste veramente la vita eterna? ».

Perché l'uccello ha le ali, se non per volare? Perché l'uomo è dotato di facoltà capaci di percepire l'infinito, se non fosse destinato a vivere in eterno?

Ricordi le parole della Madonna a santa Bernadette: « Io non ti prometto di farti felice in questo mondo, ma nell'altro ».

Sono un'eco delle consolanti parole di Gesù: « Vado a prepararvi un posto nella Casa del Padre... poi tornerò di nuovo e vi prenderò con me, affinché dove sono io siate anche voi e vediate la gloria che il Padre mi ha dato prima della creazione del mondo » (Gv. 14).

La morte non è che un passaggio alla pienezza della vita.

Ai Pietresi

e agli amici di Pietra

AUGURIAMO: « BUON NATALE »

Miei amatissimi parrocchiani e cari lettori,

Lo so che, in genere, attendete con un certo interesse la nostra modesta Rivista. Vi ringrazio della vostra bontà che è anche « paziente ». Anch'io trovo questo semplice mezzo di comunicazione sociale come uno dei più validi, per tenere i contatti pastorali e cittadini della nostra Comunità. Ma credete, che mi pesa enormemente, anche se è un peso dolce. Pesa soprattutto quando intercorrono periodi molto lunghi dall'ultima pubblicazione e tra gli avvenimenti ed il loro « reportage ». Spesso manca la necessaria e doverosa concentrazione, date le sempre più incombenti attività, che sono veramente multiformi, come per pochissime altre categorie si può dare.

È un ritardo giustificato?

Il non continuare a scrivere è come un arrugginire. E poi oltre che possederne le doti ed averne il tempo, anche per la prosa è necessario, in certo senso, aspettare « l'estro » come per la poesia. La dissipazione in mille cose genera l'aridità, e questa taglia le ali alla parte migliore dell'uomo: lo spirito. Esso non può più volare liberamente e serenamente per estrinsecare se stesso agli altri, dopo aver contemplato Dio, la natura e tutte le vicende umane.

Vi confesso che darei « un occhio della testa », come si suol dire, se trovassi chi mi potesse sollevare da questa mansione che sta per essere trentennale. Capisco che è difficile essere sostituiti in cose che hanno molto di personale. Ancora mi farò coraggio: Intanto ringrazio quanti già collaborano, in particolare il caro Don Carlo che è una penna felicissima.

Da luglio questa voce pietrese è rimasta silenziosa, ma, non perché non ci sia nulla da dire. Dopo i festeggiamenti dei due

cinquantenari nicolaiani, espressi con un numero unico del bollettino, non abbiamo dormito sugli allori. Già la festa di S. Anna, come quella dell'Assunta e di tutta la frequentatissima stagione balneare, sfornarono un intenso lavoro pastorale. La gita in questo Anno Santo, fatta più pellegrinaggio, a Roma, Napoli, Pompei, Capri, terminava con l'inizio delle Scuole e la ripresa delle attività catechistiche e di associazione.

L'assillo della chiesa - auditorium

Dopo ripetuti incontri del Direttivo e della Commissione, il Consiglio Parrocchiale si è radunato il 31 ottobre per studiare e decidere su varie ed importanti questioni ed opere. Soprattutto ha tenuto banco il lavoro per il restauro e l'adattamento della « Chiesa Vecchia » in « Auditorium LA PIETRA ». Un anno di lavoro, sessanta milioni circa di spesa, ma grandi soddisfazioni per la riuscita dell'opera, unitamente a vere scoperte archeologiche e storiche di cui parleremo. Al sentire di tutti è venuto in luce un vero gioiello storico-artistico-funzionale. Un sentito grazie vada alla fornitissima Ditta F.lli Piero e Ino Orso e a tutte le numerose « equipe » che hanno posto mano all'opera.

Nella festa patronale di S. Nicolò del 6 dicembre, avremo la celebrazione delle Cresime, ma non ancora l'inaugurazione di questa chiesa e sala della Comunità. Occorre ancora il tempo per completare l'opera nel suo esterno e nelle sue attrezzature: si tratta di un mese o due.

Molto più a lungo resteranno i debiti da pagare. Andremo curvi sotto questo peso, per noi enorme, per quanto tempo? Dipende da tutti i Pietresi in generale e dagli « Enti preposti ». Tutto quello che abbiamo ricevuto sono finora le offerte di L. 3.911.615. Come fare la scalata al vertice

dei 60 milioni? Anzitutto confidiamo nel nostro Comune e poi nello Stato... ma è una realtà che bisogna rimbucarsi le maniche per non andare incontro ad una situazione fallimentare. Coraggio!... Ce la faremo!

Colletta a domicilio con i « Volontari »

Il C. P. Pa. ha stabilito di fare uno speciale lancio di colletta pubblica. Sarà organizzata per arrivare a tutte le famiglie tramite una lotteria presentata a domicilio, mediante volontari scaglionati nei sei quartieri. Questi contatti, casa per casa, fatti con gentilezza e con rispetto delle idee altrui, in un reciproco dialogo esplicativo, io spero, saranno fruttuosi anche pastoralmente e come educazione civica. Anzitutto occorrono assemblee piene di quartiere, e, l'offerta spontanea di molte persone nel **VOLONTARIATO DELLA RACCOLTA**. A proposito bisogna ricordare che « La vita è un dono ed una missione da compiere ». E qui si tratta di un genere di attività che si è fatto sempre e che risale addirittura alle celebri collette cristiane di San Paolo. Certo ci vuole una buona dose di coraggio, ma soprattutto fede e fiducia, caricate di tanta umanità ed unite ad un buon « *Savoir faire* ».

Adempiuta questa parte, sono certo, se ne vedranno i frutti, voglio dire che anche le famiglie risponderanno, comprese le meno abbienti ed anche le meno praticanti.

A tutti giunga l'accurata esortazione di sentirsi fieri di collaborare ad un'opera che, nel cuore del centro antico e storico, torna a far rivivere le gesta dei nostri Padri Pietresì.

Solo così non si lascia cadere e svilire quanto essi, con tanti sacrifici (più di noi certamente) hanno compiuto, ma si fanno risorgere in veste riveduta e migliorata, nonché aggiornata, quei luoghi sacri e profani, meglio quei centri religiosi, civili e sociali, che hanno l'alto compito di essere per tutti: fari di luce per le menti, potenza di amore per i cuori e la vita, vere riforme democratiche per la fede e per il progresso sociale.

Auguri natalizi per tutti

Non potendo più scrivere prima del Natale, ormai vicino, faccio gli Auguri più cari alle Autorità religiose, civili, militari e scolastiche, come a tutti i pietresì e lettori vicini e lontani. In particolare al Sig. Sindaco Dott. Nicolò Tortarolo, al Vice Sindaco Tomaso Amandola, agli Assessori e a tutti i Consiglieri del nostro Comune, come pure ai Dirigenti e alle Macstranze dei risorti « *Nuovi Cantieri Liguri* ».

Anche a nome di Don Rinaldo, Don Carlo e Don Aurelio e del C. P. Pa. vi salutiamo cordialmente, stringendo idealmente la vostra mano, in segno di amicizia, di solidale preghiera e di vivissimo augurio natalizio.

Il vostro Don Luigi Rembado

IL PRETE E UN LEGAME TRA DIO E GLI UOMINI

L'importanza e la stima che gode la figura del sacerdote nel mondo si basa unicamente sull'esistenza di Dio e sull'amore che Dio nutre verso gli uomini.

Il sacerdote infatti esiste in quanto rappresentante di Dio presso gli uomini e degli uomini presso Dio.

Per la sua natura umana, è unito agli uomini. Deve raccogliere le loro offerte, fatiche, sofferenze e anche le suppliche... per presentarle a Dio.

Per i suoi poteri divini, è unito a Dio. Deve cioè comunicare agli uomini ciò che Dio nella sua bontà offre loro.

Quindi nello stesso tempo, il sacerdote è rappresentante di Dio e rappresentante degli uomini.

Dono di Dio agli uomini e dono degli uomini a Dio.

INCONTRI ASSEMBLEARI NEI SEI QUARTIERI DI SAN NICOLÒ ORGANIZZAZIONE DELLA COLLETTA PUBBLICA PER RESTAURI - RINNOVAMENTO - AMPLIAMENTO DELLA ANTICA PARROCCHIALE & « AUDITORIUM LA PIETRA »

I Assemblee di quartiere e loro sedi

Invito per posta, o recapito a mano, a tutte le famiglie residenti.
Orario, sempre alle 20,45. Locali riscaldati.

- 1) Quartiere S. ANNA: lunedì 8-12 presso Chiesa S. Anna, Via Oberdan, 10
- 2) Quartiere oltre S. CORONA: mercoledì 10-12 presso Sala Villa Costantina, Via Milano 65
- 3) Quartiere ANNUNZIATA: venerdì 12-12 presso Auditorium « la Pietra » P. Vecchia
- 4) Quartiere CENTRO: domenica 14-12 presso Auditorium « la Pietra » P. Vecchia
- 5) Quartiere CAMPO SPORTIVO: lunedì 15-12 presso Asilo, Via Della Cornice
- 6) Quartiere OLTRE MAREMOLA: martedì 16-12 presso Sala « Mater Dei » Via N. Sauro.

II Ordine del giorno

1) *Decentramento*

Dai Consiglieri di quartiere ai Consigli di zona.

2) *Solidarietà*

Un compito da non eludere: impegno per le necessità religiose e sociali nei luoghi dove gli uomini vivono la loro esperienza quotidiana.

3) *Volontariato*

Lancio di una speciale colletta a domicilio per far fronte ai 60 milioni di spesa affrontati per il restauro-rinnovamento della antica Chiesa Parrocchiale diventata Chiesa - Auditorium « La Pietra ». Sala aperta per tutta la Comunità pietrese, religiosa e civile.

4) *Motivazioni*

Imperativo Categorico oggi, per il bene del mondo:

« Costruire »

« Costruire giusto »

« Costruire organico - dinamico »

« Un costruire da parte di tutti per il bene di tutti ».

III Modalità e svolgimento della colletta

- 1) Trovati i « Volontari impegnati », passano in tutte le famiglie possibilmente a due a due. Ciascuno visita soltanto una ventina di famiglie della propria via, o di altra di propria scelta.
- 2) Presentata l'iniziativa, si dà doppia possibilità: offerta per la sottoscrizione; acquisto di biglietti della lotteria (L. 1.000 l'uno).
- 3) Ogni offerta verrà pubblicata per quartiere in fondo alla chiesa e sul Bollettino.
- 4) I premi saranno sette: Un televisore grande - Televisore portatile - Bicicletta - Macchina fotografica - Dipinto - Ceramica di San Nicolò - Oggetto antico della Chiesa Vecchia.

Cronaca Cittadina

Elezione del nuovo sindaco e della giunta comunale

Il giorno 19 settembre, a distanza di tre mesi dalle votazioni amministrative del 15 luglio, il Consiglio Comunale di Pietra Ligure eleggeva il nuovo Sindaco, nella persona del Dott. Nicolò Tortarolo, della Democrazia cristiana, e, la Giunta.

Ecco la formazione e gli incarichi del neo governo pietrese: il primo cittadino è nato a Pietra Ligure, risiede in via della Cornice, 125, ha 50 anni, sposato con due figlie, è laureato in scienze politiche e ricopre la carica di capo dei servizi amministrativi di S. Corona. Presiederà Giunta e Consiglio e dirigerà il bilancio e il personale dipendente.

La sua brillante posizione professionale e sociale è frutto di chiara fede e pratica religiosa e politica, nonché di un tenace lavoro e studio fatto di grandi sacrifici, non escluso il duro lavoro di panettiere nell'azienda paterna, con la rinuncia anche alle soddisfazioni più legittime, fino al diploma in ragioneria e poi alla laurea, in questi ultimi anni. Uomo saggio, pronto alla parola, accogliente, ma anche energico e sbrigativo, quando è necessario, saprà ben guidare civilmente la nostra città. Per questo il nostro augurio e la nostra preghiera.

Il cap. Tommaso Amandola (anni 34) socialista, vice sindaco e assessore anziano, con l'incarico dei lavori pubblici e dei rapporti con la Regione. L'avv. Rosavio Bellasio (anni 30) democristiano, a cui sono affidati: commercio, industria, agricoltura e artigianato. Il Prof. Mario Robutti (anni 31) socialista, con delega all'igiene, sanità ed ecologia. Il Prof. Irmo Bolia (anni 47) D. C. con l'incarico delle finanze, contenzioso e programmazione. Il Sig. Pietro Tambresoni con la mansione dello sport, turismo, polizia urbana e rappresentanza di Ranzi.

Questa Giunta di sette membri ha ottenuto 9 voti: 6 D.C. e 3 P.S.I. Gli altri 11 consiglieri si sono astenuti. In realtà si tratta di una coalizione quadripartita, perché tra gli astenuti i 6 del P.C.I. e l'1 del P.S.D.I. assicurano « un leale e corretto appoggio esterno nel solo interesse delle esigenze di Pietra ». C'è un accordo programmatico con il quale, vista la impossibilità o l'inopportunità di altri schieramenti (come già successe nella precedente « legislatura » con l'amministrazione del Comm. Salvatore Caltavituero), « per dare a Pietra — affermò il Sindaco — un governo stabile, qualificato e solido numericamente, si è dato vita ad una maggioranza, ma intesa unicamente, pur nelle diversità ideologiche, al progresso, allo sviluppo socio-economico della nostra città ». La maggio-



Da destra: Tortarolo, Amandola Bellasio, Bolia, Palmarini, Tambresoni e Robutti

ranza risulta quindi di 16 Consiglieri e la minoranza di 4.

Il programma di lavoro presentato nella prima assemblea consiliare, dopo una breve premessa, che fa perno sul rinnovamento, si articola in 15 punti ben delineati, su cui tutti i gruppi hanno espresso il loro apprezzamento. Anche per l'opposizione, P.L.I. e Indipendenti, « È un programma abbastanza ben quadrato, condiviso in buona parte. Siamo disposti a collaborare ».

Eccone i titoli: Consigli di zona - Collegamenti aperti - Comprensorio - Piano regolatore - Scuole - Anziani - Farmacia e Bagni comunali - Dipendenti - Ranzi - Centro storico - Prezzi - Fognature - Rilancio attività - Gestione diretta Cinema.

La macchina dell'Amministrazione comunale è dunque in movimento. Ma, come una nave appena varata, ha bisogno di due cose: 1) La solidità della compagine, con un abile, onesto, impegnato ed affiatato equipaggio; 2) L'accompagnamento del tempo e del mare buono e favorevole, vale a dire dell'interessamento e della collaborazione di tutti noi cittadini e di quanti sopra di noi possono aiutare a far arrivare la barca, non negli scogli degli interessi egoistici, ma SEMPRE al porto agognato del bene comune, materiale e spirituale, terreno ed eterno.

Abbiamo una giunta insolitamente composta di giovani, da 30 a 50 anni: media 39. La D.C. per il ringiovanimento aveva presentato candidati totalmente rinnovati. Comunque, nuovi o meno, i Consiglieri, oltre le buone intenzioni e le belle parole sono decisi di fare un concreto e buon lavoro. È quello che, di cuore, tutti auguriamo: dai programmi alle realizzazioni, dalle parole ai fatti. Bene! e possibilmente presto!

Il saluto al sindaco uscente: Aldo Morello

Uno sguardo retrospettivo sugli uomini e sulle cose è pur doveroso e non ostacola l'avvenire. Un ringraziamento vada al Sindaco, scaduto con le nuove elezioni e rimasto in carica per il disbrigo degli affari correnti, come alla Giunta e ai Consiglieri per

quanto hanno realizzato durante la loro permanenza a Palazzo Golli. Aldo Morello fu sindaco dal 2-3-1973 per circa due anni e mezzo, come il suo predecessore Caltavituro. Così, semplicemente, in quanto a schieramento, avevamo auspicato sul Bollettino dell'Ottobre 1970, agli inizi della « legislatura », per amore di concordia.

Segnaliamo le opere principali compiute in questo secondo periodo:

1) Opere pubbliche

A) Potenziamento civico acquedotto. Nuovo pozzo acqua potabile via F. Crispi e installazione tubazione fino a Pian de Leu sul Trabocchetto, con costruzione vasca. Due pozzi al ponente ed un altro nel levante.

B) Potenziamento fognature: pompa di sollevamento - tubazione mandata e scarico.

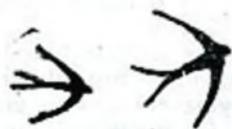
C) Costruzioni: colombaio: 176 loculi nel Cimitero - Deviazione strada in piazza a Ranzi - Recinzione Campo sportivo - Asfaltature varie: Via Don Bado, Garibaldi, Cavour, Borro, Piazza Martiri della Libertà, Piazzale presso via Soccorso, tronchi Matteotti e XXV Aprile, Via Piani, piazza Marconi, ecc.

D) Impianti illuminazione: Via Genova - P. Marconi - Semafori in Viale della Repubblica.

Totale spesa complessiva circa 110 milioni.

2) Pubblica Istruzione

Istituzione servizio di medicina scolastica con Centro medico psico-pedagogico e Poliambulatorio scolastico - Assunzione di una assistente sociale - Potenziamento trasporto gratuito alunni - Spostamento campo pallacanestro - Sistemazione aule e palestre nella Colonia Comasca.



Dopo tre anni di sacrifici la lunga lotta è finita

RISORTI I CANTIERI DI PIETRA

Da «AVVENIRE» del 15-11-1975

La lunga crisi è finita, ma sono dovuti passare tre anni.

«Tre anni di lotte e di sacrifici, rilevano le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici, che hanno visto in prima linea, nella battaglia sostenuta a tutti i livelli, i lavoratori decisi a non perdere il posto di lavoro ed a mantenere in vita una delle industrie più qualificate del settore. Se oggi l'azienda ha potuto rinascere, lo si deve all'abnegazione delle maestranze e al loro spirito rivendicativo. È stato il varo di una nave traghetto di 7.250 tonnellate, capace di trasportare 211 autovetture e 1360 passeggeri a segnare la completa ripresa dell'attività produttiva dei Cantieri Navali di Pietra Ligure. Ora si chiamano "Nuovi Cantieri Liguri", la società a capitale misto finanziata a 98% dalla "Gepi" (e per il restante due % da gruppi privati) che ha rilevato l'industria dopo una estenuante e travagliata vertenza iniziata nel dicembre del 1972 e culminata a gennaio dell'anno scorso con la dichiarazione di fallimento del tribunale amministrativo di Genova.

Alla gestione dell'armatore genovese Silvio Rebolino è così succeduta quella della "finanziaria pubblica di salvataggio" che comprende anche il centro di allestimento "Inma" di La Spezia ed i cantieri di Marina di Carrara. «L'intero gruppo, dice il sindacalista Siccardi del Consiglio di fabbrica, si è assicurato commesse di lavoro fino al 1979».

«È tutto un programma coordinato, aggiunge Siccardi, che inizia a dare i suoi frutti. Il traghetto varato a Pietra ad esempio verrà poi allestito a La Spezia». La nave non ha nome ma è solo indicata come "costruzione n. 16". È stata commissionata dalla compagnia «Marittima Commercial Gasolera» di Panama: è lunga 135 metri, larga 21 ed ha una velocità a pieno carico di 22 nodi. Altre caratteristiche: altezza ponte di coperta m. 13, immersione a pieno carico m. 5,70, portata lorda tonnellate 2.000, apparato motore della potenza complessiva di CW 24.000.

Di imminente definizione è anche un tronco di bacino galleggiante per la Marina Militare Italiana lungo 150 metri, largo 30, con una stazza di 2.400 tonnellate. Anche per la sua costruzione viene attuato il sistema di lavorazione suddiviso tra le tre sedi della nuova società. Così le due fiancate vengono realizzate a Marina di Carrara ed il montaggio definitivo è in programma a La Spezia.

Nel frattempo, a Pietra la "Nuova Cantieri Liguri" ha riassorbito tutto il personale che era in cassa integrazione e sono già state aperte nuove assunzioni. Complessivamente tra dipen-

denti diretti e quelli di ditte appaltatrici, l'azienda occupa circa 400 lavoratori. Inoltre entro le festività natalizie le maestranze dovrebbero percepire la liquidazione dalla precedente amministrazione.

«E poi speriamo che di fallimenti non se ne debba più parlare nemmeno lontanamente» commentano i sindacalisti. Già perché quella dei Cantieri è una storia travagliata fin dal 1916, quando, vennero inaugurati con la denominazione "SpA Cantieri Federali" (700 lavoratori). Trascorsi dieci anni lo stabilimento dovette chiudere per mancanza di commesse per poi riaprire con lo stesso nome, nel 1932. Il primo trapasso di proprietà si verificò nel 1940: "Cantieri del Mediterraneo" con amministratore delegato il Rag. Ignazio Messina. Il secondo nel 1956 con l'intervento di una compagnia olandese, la "Wan Omerc", che mantenne il nome originale. Fu il migliore periodo dei Cantieri: i dipendenti raggiunsero le 1.000 unità e la produzione venne considerata tra le migliori d'Italia. Ma la crisi era in agguato ed arrivò nel 1960: con il passaggio dalla costruzione di navi alla carpenteria metallica, il numero del personale scese a 150 e nel 1967 il deficit toccò il tetto dei tre miliardi di lire. La ripresa delle attività coincise (giugno del '69) con l'avvento della società «Cantieri Navali di Pietra Ligure» di cui il Comm. Silvio Rebolino era l'amministratore unico.

Poi la crisi, quella definitiva e si spera anche l'ultima, sfociata nel dicembre '72. Una crisi strana per certi aspetti inspiegabile ed incredibile: negli ultimi 4 anni vennero costruite 14 navi (tra cui 4 petroliere e una porta-zolfo) e per il futuro c'erano commesse per circa 22 miliardi di lire comprendenti la realizzazione di una nave traghetto di 7.500 tonnellate, per la società armatoriale francese "Compagnie Generale Transmediterrane", di due navi per la Polonia e di un bacino galleggiante per la marina militare italiana. Le organizzazioni sindacali posero sotto accusa la cattiva gestione di Rebolino, poi si fece avanti la "Gepi". Il resto è storia di ieri.

* * *

Sabato 8 novembre, giorno stabilito per il varo della prima nave, dopo la logorante «sesta» ripresa di questo nostro complesso cantieristico, che in questi ultimi 60 anni ha portato tanto «panc» a Pietra e dintorni e tanta fama di Pietra Ligure in Italia e nei mari del mondo, sembrava ancora un giorno, quasi diabolicamente scatenato, per frenare la promettente e gioiosa marcia dei risorti Cantieri. Le condizioni del tempo, infatti, resero impossibile il varo perché una grossa mareggiata ha riempito di sabbia gli scali subacqui.

È stato come un ostruire l'utero materno della madre terra, per impedirle di portare alla "luce" dell'acqua, questa sua nuova creatura. In quasi tutti i Cantieri questa difficoltà non esiste più, perché le navi sono costruite in bacino. Questi vantaggi tecnici sono, però, la morte di quel meraviglioso e sempre emozionante "varare" che in crescente velocità ed in un mare di schiuma bianca, realizza l'amplesso di un'ope-

ra del genio e del lavoro umano, con il suo elemento naturale che è l'acqua, simbolo della lotta e della vita.

Si è egualmente celebrata la cerimonia del battesimo inaugurale. Il nostro Vescovo, Sua Ecc. Mons. Alessandro Piazza, dopo parole di compiacimento e di esortazione ha benedetto la nave. La madrina Sig.ra Giovanna Grassini schiacciava il fatidico bottone, che faceva segnare di spumante la chiglia, al perentorio comando del direttore Ing. Giacomo Majandi: « In nome di Dio taglia »! Presentati dal sig. Eugenio Carrara, capo ufficio del personale, avevano prima parlato, per le felicitazioni ai Dirigenti e alle Maestranze, il sindaco di Pietra Dott. Nicolò Tortarolo e l'On. Carlo Russo. Le nuove buone prospettive sono state, soprattutto, concretamente segnalate dal presidente della società Comm. Aldo Leone e dal Direttore della "Gepi",

Dott. Franco Grassini. Faceva gli onori di casa il Dott. Gian Franco De Fonte, amministratore delegato.

Per il bene, specialmente dei cari lavoratori e loro famiglie, osiamo dire, non con il condizionale: « Se sono... », ma nel tempo presente ed avvenire: « Sono rose e fioriranno ».

Ma, « Non c'è rosa senza spine », ed una, dolorosa e tragica, ha colpito tutti nei giorni dopo il varo, avvenuto effettivamente l'11 novembre. L'operaio Valentino Roveta, mentre lavorava al ricupero dell'invaso della poppa, è stato colpito mortalmente alla testa da un bazzello. Ci inchiniamo riverenti a questo sposo e padre; e preghiamo affinché il suo sacrificio, compiuto sull'altare del suo lavoro, insieme al nostro, abbia efficacia di vita e di speranza per lui e famiglia, come, e più, della nave lanciata lungo i mari del mondo.

La festa di S. Anna

Messaggio ricevuto in Francia-Torinese che chiede spiegazioni

È una chiesa giovane, di un rione in espansione e, quindi risente molto, in bene e in male, di questa situazione. Per esempio, in questa sede, si nota una certa vivacità nelle manifestazioni religiose, ma anche fragilità e mancanza di continuità.

Quest'anno, dopo le recenti celebrazioni nicolaiane, abbiamo vissuto, noi pietresi, assieme agli ospiti, una riuscita giornata di esperienza religiosa, attorno a S. Anna e a S. Gioachino, fortunati genitori di Maria, nonni materni di Gesù. Ci siamo incontrati tra noi e con i Santi, papa Giovanni compreso, non solo per pregare, ma anche per studiare ed attuare una saggia pastorale della famiglia. Don Aurelio Rivolta ha celebrato la Messa conclusiva, tenendo una bella Omelia-discorso.

Sempre piacevole e molto formativo il trattamento di canzoni per festeggiare le mamme. Il triplice omaggio floreale è stato offerto così: mamma più giovane: Feletto Francesca anni 23, via Budua 4 Milano; mamma più anziana: Denti Maria anni 80 via Giordano 12 Cremona, mamma straniera Zanetti Caterina anni 41 Rue Monvoir, 18 Ginevra.

L'anno scorso una cremonese è stata la più giovane (anni 26) una alessandrina la più anziana (anni 84) ed una francese la straniera.

Grazie ad una lettera giunta da Torino abbiamo fatto il possibile per non insistere troppo sulle mamme in senso fisico, ma abbiamo cercato di far rilevare il merito di quelle spose

che non hanno avuto figli, pur avendone un grandissimo desiderio. Offriremo così anche un bel mazzo di rose alla donna più anziana senza figli, ma pur mamma moralmente e nel desiderio. Infatti la signora Virginia Massuero da Torino, presente l'anno scorso alla serata, ci scrive che « gli elogi rivolti alle madri furono per lei causa rinnovata di pianto, per non aver potuto stringere tra le braccia un figlio suo ..., che solo Dio può sapere la pena di una donna che non può donare un figlio al proprio uomo ». Cara signora, Lei è doppiamente benedetta da Dio, perché fa la volontà del Signore e, forse ancor più di certe madri che generano solo fisicamente una limitata e spesso non desiderata prole. Anzi, per i cristiani veri, è padre e madre, anche chi non è nemmeno sposato. Legga i passi dei tre evangelisti: Matteo 12, 46-50: « Chi fa la volontà del Padre mio che sta nei cieli è per me fratello, sorella e madre ». Marco 3, 31-35 « Chi compie la volontà di Dio questo è ... madre ». Luca 8, 19-24: « Sono coloro che « ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica ».

C'è dunque una famiglia umana e cristiana che non si fonda sui legami del sangue e della parentela: è la fraternità umana, la famiglia di Dio: è eterna ed è creata per la felicità. Questo si è attuato attorno a Gesù, la cui parentela secondo la carne, si è tenuta « al di fuori », mentre quella secondo la fede « ha fatto cerchio » attorno a Lui (Marco 3, 31).

Concludendo, signora, noi sacerdoti e, quanti restiamo celibi o nubili, possiamo chiamarci padri e madri. Ancor più Lei sposata: col sacramento del Matrimonio già di per sé, segnala quel grande mistero dell'amore del Signore che ha consacrato il patto coniugale, e che vi ha fatti

Sposi: « segno dell'unione di Cristo con la Chiesa ». Essa genera continuamente i veri figli di Dio, a cui, il vero credente e l'uomo di buona volontà porge l'insostituibile apporto del messaggio e della testimonianza. Legga Luca 11, 27-28: La vera grandezza della Madonna non è di aver donato a Gesù il suo corpo, ma di aver accolto il suo messaggio. E così anche tutti noi, abbiamo il vero primo titolo alla grandezza e alla gloria sul piano spirituale della nostra fede e del nostro universale amore.

Grazie, signora, di averci aiutati con la sua lettera a capire: solo Gesù Cristo ci dà il senso vero e completo della vita, per superare tutte le difficoltà terrene ed ultra, compresi gli umani assurdi che, ai credenti o meno, attanagliano la vita privata e pubblica.

E Sant'Anna non cessa di stupire. Quest'anno il palloncino lanciato nella festa, per rendere omaggio augurale a tutte le mamme fisiche e morali, è arrivato in un'altra nazione. Infatti è stato raccolto in Francia « qualche chilometro al largo della costa di Montecarlo » così ci scrive il Sig. Ermanno Palmero. Bella la sua nota: « Il suo ritrovamento, con l'immagine di S. Anna, è stata una cosa davvero gradita ». Così, tanto e tanto, anche per tutti noi.

Solennità dell'Assunta

Sempre bella, sempre grandemente partecipata questa festa, che toccò, anche quest'anno, il tetto delle massime presenze, turisticamente e religiosamente, nelle città rivierasche e nelle chiese.

Non diciamo lo sfarzo, ma certo un poco lo sforzo delle manifestazioni, doppiamente cinquantenarie, del nostro Santo, Padre S. Nicolò, in luglio, hanno tenuto a quanto in sordina quelle, di metà agosto, verso la Madre nostra e del Signore. In particolare, però, abbiamo ricordato e rivissuto con filiale slancio il venticinquennale dell'ultimo dogma, proclamato dal papa Pio XII, proprio nel precedente Anno Santo del 1950. L'Immacolata Vergine e Madre di Gesù, « finito il corso della sua vita terrena, viene assunta in anima e corpo alla gloria celeste, pienamente conformata al Cristo, vincitore del peccato e della morte ».

Con tanto reciproco piacere, presiedette alle celebrazioni mariane il tanto caro Mons. Giacomo Contestabile, Vicario episcopale per le Religiose, canonico della Cattedrale d'Albenga, già Padre spirituale nel 1941 e poi Rettore del Seminario. Anche da queste colonne, giungano a lui le felicitazioni e gli auguri migliori, per il suo cinquantesimo di ordinazione sacerdotale (1925-75), con memori ed imperituri ringraziamenti per quanto ha fatto per noi.



UFFICIALE INGLESE APPRODA A PIETRA LIGURE

È una tiepida mattina di ottobre. Il cielo è terso. Una sagoma scura interrompe la linea confusa dell'orizzonte. E una nave che si avvicina piano, piano alla riva, quasi cercando di confondersi con le onde che da lontano sembrano, pure esse, scure e minacciose. Siamo sulla riva, in attesa, quando scorgiamo la bandiera britannica sventolare dal pennone più alto. Si ode una voce che dapprima si confonde con lo sciabordare delle acque sugli scogli vicino al molo. Poi la voce si fa più forte e tonante: un ufficiale inglese a prua appare nella sua fiammeggiante divisa da ussaro. I bottoni della divisa riflettono abbaglianti raggi di sole e non possiamo fissare lo sguardo dell'ufficiale. Ad un tratto, di nuovo, la sua voce si fa sentire, questa volta distinta: « Sono un ufficiale di Sua Maestà Britannica, mi chiamo Robert Stephenson Baden-Powell e vengo all'insegna dell'amicizia a portarvi alcuni miei discepoli... ». La voce continua, ma il vento cambia direzione e non riusciamo più a sentire altre parole.

Pochi minuti dopo, dalla nave, un "cutter" — ora riusciamo a vederlo meglio — si stacca una scialuppa con quattro uomini a bordo. Li vediamo avvicinare con trepidazione e un certo senso di timore: vestono una divisa grigia, un cappello a larghe falde, un fazzoletto verde-blu, annodato al collo, un coltello alla cintola e — cosa rassicurante — sorridono al gruppo di pietresì radunato sulla riva.

L'incontro con i quattro uomini della scialuppa è cordiale: sorridono ancora, dicono di essere italiani — i loro nomi ne fanno fede: BRUNO, RICCARDO, PIERLUIGI, PUCCI — mentre la nave inglese si allontana con il suo ufficiale a poppa, che ci saluta.

Che strana mattina quella! Da quel momento i nostri quattro giovani si mettono al lavoro. Ci parlano di BOY SCOUTS e di GIRL SCOUTS e ci propongono di chiamare altri giovani — ragazzi e ragazze dagli 11 ai 15 anni — per fondare un RÉPARTO. Poco a poco veniamo a conoscenza del loro linguaggio, un po' da iniziati. Ci parlano di IMPRESE da realizzare con i giovani, di un nome da dare al nostro reparto, PIETRA 1°, di un motto: AMICI INSIEME SEMPRE e di un amore per la natura, che ci fa pensare alla loro provenienza: la Gran Bretagna, un arcipelago che è conosciuto come il giardino d'Europa.

È trascorso quasi un mese da quell'incontro con i nostri amici, venuti con Baden-Powell. Beh, c'è da essere contenti!

Nella sede dei ragazzi di via Matteotti al Sabato si radunano una trentina di ragazzi/e con i quattro capi, venuti da lontano e con altri capi, che si sono uniti a loro: PAOLA, GRAZIELLA, AUGUSTO, FABRIZIO. Scopriamo poi che un pietrese illustre, il prof. Baldassarri, conosce

e stima il movimento dei BOY SCOUTS e viene con loro ai RADUNI DEI CAPI al Sabato sera.

Una vita comincia: ci troviamo al campo-Boetto sotto le maestose arcate dell'autostrada dei Fiori, a contatto con la natura, scopriamo come riconoscere i terreni, come piantare una tenda, come aiutare un compagno e mille altre cose.

Pensate, riusciamo persino a mettere d'accordo le teorie e la pratica dell'ufficiale inglese con un nostro amico che viene a tutte le adu-

nanze: lo chiamano GESÙ e sembra abbia detto che gli uomini sono fratelli, ancora prima di Baden-Powell. Ci mettiamo d'accordo e questo giovane, sui trent'anni, dai capelli lunghi e dallo sguardo irresistibile comincia a partecipare alle nostre adunanze. Molti ne rimangono affascinati. Qualcuno dice questo GESÙ avrà la parola in tutte le nostre IMPRESE. Tutti sentono che senza di lui non potrebbero più andare avanti. Forse sono tutti esaltati... Chi lo sa!...

Carlo

GITA PARROCCHIALE DEL '74 NEI PAESI DELL'EST

Loreto - Bari - Grecia - Istanbul - Sofia - Belgrado

di Loredana Zunino

IV ed ultima puntata

Ritorno in Patria attraverso la Bulgaria, la Jugoslavia. Di questi due paesi abbiamo visitato: Sofia, Belgrado e i laghi di Plitvice.

Qualche cenno sulla Bulgaria.

La Bulgaria, di cui il Danubio segna per lungo tratto il confine settentrionale con la Romania, occupa la parte orientale della regione Balcanica. La regione è divisa in due parti dalla catena dei Balcani.

La Bulgaria è il paese delle rose meravigliose: le rose della valle della Tungia, da cui si estraggono le essenze per i profumi, sono le principali colture che caratterizzano la produzione agricola bulgara. La capitale dello Stato è Sofia; già capitale della Dracia romana col nome di Ulpia Sardica, fu distrutta durante l'invasione degli Unni e ricostruita dall'imperatore Giustiniano. È il più grande centro industriale del Paese. La città sorge ai piedi dei Monti Rodopi; nella parte vecchia conserva interessanti monumenti di stile orientale.

Qualche cenno sulla Jugoslavia.

La Jugoslavia occupa la regione nord-occidentale e parte di quella centrale della penisola Balcanica. Il territorio jugoslavo è prevalen-

temente montuoso: oltre il fiume Sava si estende però ad abbracciare un ampio tratto della pianura ungherese.

Noi abbiamo visitato Belgrado che è la capitale dello Stato e anche capitale della Serbia. Situata alla confluenza della Sava con il Danubio, è il più importante centro finanziario, industriale e intellettuale della Jugoslavia.

L'ultimo giorno abbiamo ancora visitato il Parco Nazionale di Plitvice dove abbiamo avuto modo di ammirare bellezze veramente grandi della natura.

Dai laghi di Plitvice a Fiume, Trieste e da qui con passaggi tutti autostradali siamo arrivati a notte tarda a Pietra Ligure ed abbiamo così terminato il nostro bellissimo viaggio.

FINE

Ringraziamo la signora Loredana Zunino che ci ha fatto rivivere, specialmente dal lato geografico-artistico, la gita nel sud-orientale dell'Europa, in quattro puntate limpide e concise.

Per la gita-pellegrinaggio 1975, Roma-Napoli, un'altra studentessa giovanissima, Paola Nan, si è presa volentieri l'impegno di cronista. È uno stile diverso che pure diletta, perché fa muovere e parlare più le persone che le cose. Grazie! E, tanti auguri...

1ª Puntata

GITA PELLEGRINAGGIO DELL'ANNO SANTO 1975

di Paola Nan

Sabato 20 Settembre - Sabato 27 Settembre

Buongiorno! Buongiorno! Buongiorno! Buongiorno! Persino l'orologio della Parrocchia sembra scandire le quattro del mattino, ora del nostro appuntamento, con lo stesso entusiasmo che è nei nostri cuori; siamo pellegrini dell'Anno Santo, desiderosi di rinnovamento e riconciliazione. Infatti questo è l'inten-

to del viaggio Parrocchiale di quest'anno organizzato dal nostro Parroco, Monsignor Luigi Rembado.

Il pullman ci attende con il bravo e simpatico autista: Giacomo Dellino. Lasciamo Pietra Ligure con l'inno alla Stolla del mare, del cielo Regina.

Percorriamo l'autostrada Genova-Pisa cogliendo gli ultimi segni di un'alba ancora tiepida di fine estate. Ci troviamo alle ore 8 nella famosa Piazza dei Miracoli e sembra veramente un miracolo quell'insieme delizioso di architettura che riunisce il Battistero, la famosa Torre pendente e il Duomo. Qui partecipiamo alla S. Messa, celebrata dal nostro Parroco, in cui affidiamo a Dio la buona riuscita del nostro viaggio, confidando nella sua protezione materiale e spirituale.

Proseguiamo in Toscana ed entriamo nell'affascinante Maremma seguiti dai lunghi, duplici filari di cipressi immortalati dal grande Carducci quando, ormai adulto, rivedendo i luoghi della sua infanzia ha l'impressione di essere conosciuto dallo stesso paesaggio e pensa all'inquietudine dell'uomo, alla sua angosciata e vana ricerca della felicità.

Ancora noi, uomini del nostro tempo, siamo invasi da questa inquietudine, ma la fede che culliamo nel nostro cuore ci induce a sperare che il mistero dell'Anno Santo si attui in noi, nella sua dimensione spirituale che è il vero concetto di felicità. Ed è con questa atmosfera e meditazione, attraverso la visione che appartiene al dono della creazione, come l'azzurra isola del Giglio e allo spettacolare promontorio dell'Argentario che arriviamo all'ingresso di Roma, la capitale, la città eterna, la culla del cristianesimo.

* * *

Domenica 21 settembre, guidati magistralmente dal Rev.do Padre Felice Ricci, alle ore 9 del mattino siamo già davanti a S. Pietro e l'emozione che ci assale è grande. Come si può pensare alla violenza, alla guerra, alla discordia tra i popoli, quando questa famosa Basilica ci addita l'insegnamento del Vangelo e soprattutto della sua essenza che si può tradurre: « In viam pacis! ». Dopo la confessione, che è in questo caso per noi pellegrini una revisione di vita, ci prepariamo a partecipare alla S. Messa. Attraverso il corridoio centrale vediamo avanzare i 400 concelebranti di ogni colore, di ogni razza, interpreti dei desideri e delle aspirazioni di tutta l'umanità. Riconosciamo tra loro, con vera commozione, il nostro Parroco Monsignor Luigi Rembado e siamo certi che pure lui porta con sé, nel sacrificio della S. Messa, oltre le sue intenzioni anche le nostre, quelle dei nostri cari e di tutti i suoi Parrocchiani.

Ascoltando la parola del Santo Padre che si affaccia con la mano benedicente ci viene spontaneo pregare così:

« Concedi o Dio onnipotente, che tra gli sconvolgimenti del mondo non si turbi la Tua Chiesa, che hai fondato sulla roccia con la professione di fede dell'Apostolo Pietro ».

La visita interessantissima ai monumenti di Roma, alle catacombe di Priscilla e il suggestivo giro di Roma-notte, saranno sempre invasi dal ricordo di un evento spirituale: l'acquisto del Giubileo.

(continua)

STATISTICA DELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

Mesi di Luglio, Agosto e Settembre 1975

Battesimi n. 14

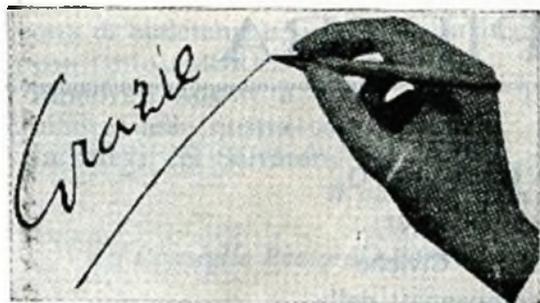
- Dutto Davide di Domenico e di Lanfranco M. Augusta il 6-7
 Aicardi Fabio di Vittorio e di Cavanna Giuseppina il 6-7
 Frione Ivano di Vincenzo e di Graziani Lina il 6-7
 Dagnino Simona di Mario e di Pino Rita il 6-7
 Scussel Andrea di Luigi e di Francini Luisa il 27-7
 Anello Massimo di Francesco e di Marcuzzi Eni Caterina il 3-8
 Benzo Fabio di Marco e di Maritano Nicoletta il 3-8
 Frascini Claudio di Emilio e di Lupetti M. Bianca il 3-8
 Perotto Paolo di Francesco e di Rumolino Angela il 3-8
 Ravera Paolo di Bruno e di Arcidiacono Carmela il 7-9
 Di Martino Valeria di Salvatore e di Bogliorio Rosa il 7-9
 Nario Massimo di Gino e di Fazio Esterina il 7-9
 Salamone Rosaria di Salvatore e di Pandolfo Rosalia il 21-9
 Bianco Matteo di Luciano e di Barberis Mariella il 27-9.

Matrimoni n. 5

- Tosone Tiziano e Gasparini Letizia il 5-7
 Rosso Gianpiero e Rembado Loredana il 30-8
 Parisen Toldin Giordano e Viziano Anna Rita il 15-9
 Zonda Walter e Paleologo Marilanda il 20-9
 Valeriani Dario e Vesco Laura Giuseppina il 28-9

Defunti n. 12

- Marchese Anna ved. Frione a. 90 il 3-7
 Viarino Secondina in Reolia a. 79 il 7-7
 Bazzano Antonietta ved. Garavagno a. 89 il 20-7
 Verri Albina ved. Donini a. 69 il 16-8
 Boccone Michele a. 86 il 19-8
 Camoglio Riccardo a. 75 il 19-8
 Casarino Giannino a. 35 il 26-8
 Ferro Gio Batta a. 91 il 13-9
 Druetta Giacomo a. 56 il 15-9
 Giusmanini Istide Anna a. 92 il 19-9
 Castellino Elisa ved. Orso a. 78 il 20-9
 Dovo Maria in Pastorino a. 72 il 20-9.



Secondo elenco

SOTTOSCRIZIONE DELLE 150 NUOVE PANCHE PER LA CHIESA

N. 34 Fam. Nicolino e Maria Bosio L. 50.000 — N. 35 In mem. Erminio e Valerio Furletti 50 mila — N. 36 Claudius 50.000 — N. 37/1-2 Coniugi Giufici 25.000 — N. 37/3 In mem. Ettore Pegollo 12.500 — N. 37/4 Fam. Ciria Angela 12.500 — N. 38 In mem. Borgo Federico 50.000 — N. 39 Fam. Borro Cristoforo e Dovo Pietrina 50.000 — N. 40 Fam. Accame Pucci Analia 50.000 — N. 41 In mem. Anselmo Angioletta 50.000 — N. 42 In mem. Fratelli Gaggero fu Pietro 50.000 — N. 43 Famiglie Velizzone 50.000 — N. 44 Famiglia Opiezzo Bartolomeo 50.000 — N. 45 In mem. Maurizio Astengo 50.000 — N. 46 Isa Chiabotti in mem. Ersilia Campora Zerbini 50.000 — N. 47 Pina Barbieri in mem. Luigi Roberto e Gigetta Cavallero 50.000 — N. 48 In mem. Defunti fam. Edoardo e M. Matilde Ciribi 50.000 — N. 49/1-2 Fam. Narciso Paccagnella 25.000 — N. 49/3-4 Barani in mem. Benefattori 25.000 — N. 50/1 Fam. Sartore Angelo 12.500 — N. 50/2-3 In mem. Alfredo e Rosmunda Astigiano 25.000 — N. 50/4 In mem. Lanza Domenico 12.500 — N. 51 N. N. 50.000 — N. 52/1 In mem. Franco Uroni 12.500 — N. 52/2 Fam. Carla 12.500 — N. 52/3 In mem. Anita Macarro le nipotine 12.500 — N. 52/4 N. N. belga 12.500 — N. 53 In mem. Dante Annunziata Testi 50.000 — N. 54 Angelo Marcello 50 mila — N. 55 Fam. Felicita e Giovanni 50.000 — N. 56 In mem. Ersilia Bracco 50.000 — N. 57 Fam. Albizzati Umberto Lugano 50.000 — N. 58 Fam. Prigione Fiorentini 50.000 — N. 59 In mem. Fazio Giuseppe 50.000.

N. 60 In mem. offerenti vecchie panche 50.000 — N. 61/1 In mem. Defunti Fam. Ricotta 12.500 — N. 61/2 Fam. Vignati Palestina 12.500 — N. 61/3-4 C. Cigersa in mem. Gatti Virginia 25.000 — N. 62 F.lli Tortarolo in mem. Romo e Teresa 50.000 — N. 63 Nipoti in mem. Romolo e Teresa 50.000 — N. 64 In mem. Guatelli Vittorio 50.000 — N. 65 M. G. V. in mem. Ventura Bartolomeo 50.000 — N. 66 In mem. Def. Famiglia Scasso 50.000 — N. 67 In mem. Maria Squassini e Giuseppe Ferrando 50.000 — N. 68 Fam. Polese Teresa 50.000 — N. 69 In mem. Defunti Polese 50 mila — N. 70 Fam. Cassanello Rosa e Pedro 50.000 — N. 71 In mem. G. Pecchioni e G. Bel-

lenda 50.000 — N. 72 Fam. Maria e Aristide Damiani L. 50.000 — N. 73/1-2 In mem. Beltrame Nicolò 25.000 — N. 73/3 Fam. Zagni Meandro 12.500 — N. 73/4 Fam. Maritano Enrico 12.500 — N. 74 Teresa Polese per Indios Xarontes e Bororos Brasile 50.000 — N. 75 Fam. Ravera Bernardo 50.000 — N. 76 Fam. Pippo Ghirardi in mem. Papà Andrea 50.000 — N. 77 Valle Angela in mem. Defunti 50.000 — N. 78 Valle Damiano in mem. Pietro e Luigia 50.000 — N. 79 I figli in mem. Accame Luigi 50.000 — N. 80 Fam. Raselli (Pietra Trapani) 50.000 — N. 81 In mem. De Vincenzi Luigi Alessandro e Mario 50.000 — N. 82/1 In mem. Cavallanti Mario (Livraga Mi) 12.500 — N. 82/2 In mem. Fizzignac Arturo 12.500 — N. 82/3 In mem. Pittaluga Lorenzo 12.500 — N. 82/4 Fam. Bosio Giuseppe Accame Teresa 12.500 — N. 83 In mem. Gerolamo Maria e Pietro Chiappe 50.000 — N. 84 In mem. Vincenzo e Anna Frione 50.000 — N. 85 In mem. Giavarino Enrica 50.000.

N. 86 Nicolò e figlie in mem. Argentina 50 mila — N. 87/1 Maria Grazia in mem. nonno Luigi 12.500 — N. 87/2 R. M. 12.500 — N. 87/3 R. A. 12.500 — N. 87/4 Fam. Astigiano Giulia 12.500 — N. 88 In mem. Defunti Confalonieri 50.000 — N. 89 Gruppo Giovani in mem. Giovanna Mutalipassi 50.000 — N. 90 Laura Accame in mem. marito Emanuele 50.000 — N. 91 In mem. Teresa Pagano Valle 50.000 — N. 92 In mem. Serafina Bosio e Dr. G. B. Valle 50.000 — N. 93 Fam. Vercesi 50.000 — N. 94 In mem. Erminia e Concetta Pastorino 50.000 — N. 95 In mem. Raimondo Luigia, Romano e Gina Maritano 50.000 — N. 96/1-2 Caterina e Italo Fulvio 25^o matrimonio 25.000 — N. 96/3-4 Fam. Ferrando Giuseppe e Luisa 25.000 — N. 97 Fam. Vignone Antonio 50.000 — N. 98 Fam. Orso Giuseppe e Daria 50.000 — N. 99 Fam. Josi Enrico e Rita 50.000 — N. 100 Lavagna Reghezza Rachele mem. Defunti 50.000 — N. 101 In mem. Fortunato Samuele 50.000 — N. 102/1-2 Fam. Fioravanti 25.000 — N. 102/3 Fracasso Norberto 12.500 — N. 103 Fam. Taggiasco Giovanni 50.000 — N. 104 Fam. Parisen Toldin 50.000 — N. 105 Fam. Pellegrini 50.000 — N. 106 Fam. Morello (Marchetti) 50.000.

Totale II elenco	L. 3.637.500
Totale elenco precedente	L. 1.512.500
Totale generale	L. 5.150.000

Il sorprendente successo della sottoscrizione «pro nuove panche» è stato grandioso e commovente. Sono già 106 panche su 150. È il caso di dire: «Chi desidera avere segnata una panca faccia presto!».

L'importo di L. 7.500.000 è già coperto per oltre il 70%. Esattamente con L. 5.150.000. Restano ancora per il saldo due milioni e 350.000 lire.

Ogni ringraziamento è superfluo. Le preghiere invece e le benedizioni del Signore sono sempre necessarie. Le assicuriamo e le invochiamo.

Per mancanza di spazio tralasciamo la pubblicazione delle offerte per i restauri e per le feste di S. Nicolò e Assunta. A presto!

RANZI - PIETRA

NATALE - ANNO SANTO

A TUTTI I PARROCCHIANI,
alle Autorità Religiose e Civiche
giungano AUGURI accompagnati dalla
nostra Preghiera riconoscente
Il Parroco
e il Consiglio Parrocchiale

IL NOSTRO NATALE A CONCLUSIONE DELL'ANNO SANTO

Parrocchiani carissimi,

L'Augurio natalizio di quest'anno assume un significato particolare perché proprio in quella solennità religiosa si chiuderà l'Anno Santo. Sarà quindi un Natale da prepararsi con maggiore impegno e soprattutto una tappa nella nostra vita cristiana che deve orientare, se ce ne fosse bisogno, tutta la nostra vita. Penso che la migliore opera che possiamo realizzare a ricordo dell'Anno Santo sia quella quindi di una *revisione, o riorganizzazione, o costruzione della nostra vita spirituale!*

Come nella vita umana di ogni settore non si possono raggiungere mete desiderate senza un'ordinato programma; a maggior ragione nella vita cristiana di oggi dove ogni battezzato è chiamato a testimoniare coraggiosamente la sua Fede. Questo può avvenire soltanto col nostro impegno e l'aiuto di Dio. Ecco i quattro pilastri che formano e sostengono l'uomo cristiano:

Ogni giorno

la tua conversazione con Dio *nella preghiera* e il tuo *esame di coscienza*.

*

il tuo lavoro sia cristiano nell'*intenzione e nell'esempio*; e quindi verità nelle parole e rettitudine nelle opere.

Ogni settimana

l'onesto sollievo non deve sacrificare totalmente ai propri gusti il *Giorno del Signore*.

*

la Santa Messa *puntuale, ascoltata con devozione* deve essere l'incontro della famiglia cristiana col Padre Celeste.

Ogni mese

il primo venerdì deve segnare l'ora dell'Incontro Eucaristico con Gesù Sacramentato con l'esame di coscienza *sulla carità verso il prossimo*.

*

il pensiero della morte *deve rettificare i nostri passi falsi*.

Ogni anno

sentirmi impegnato colla Chiesa cattolica, mia madre spirituale, nell'*Apostolato missionario: colla preghiera e coll'offerta*.

*

trovare il tempo per ritemperare le forze spirituali, logorate nel lavoro dell'anno, *con alcuni giorni di ritiro*.

Con questo programma, realizzeremo appieno il fine preciso dell'Anno Santo di RINNOVAMENTO E RICONCILIAZIONE creando un clima nuovo di FEDE e di AMORE nella nostra Parrocchia e nel mondo intero.

Maria Santissima ci accompagni alla

grotta di betlemme e riscaldi i nostri cuori con tanto AMORE!

Rinnovati Auguri a nome pure di D. Emilio e della nostra cara mamma.

In attesa del Salvatore

il vostro Parroco

D. Mario

e il Consiglio Pastorale Parrocchiale

PER IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Una parola di INCORAGGIAMENTO: siete stati scelti per collaborare col parroco alla formazione di una Comunità missionaria, sempre tesa al bene SPIRITUALE di TUTTI. Non sarà un compito facile ma abbiamo la certezza dell'aiuto di Dio!

FELICITAZIONI AI NEO DIPLOMATI DELL'ANNO 1975

Signorina Zuffo Susanna Maestra di Asilo
Signorina Cavo Antonietta Maestra di Asilo

Signorina Tintori Franca Segretaria d'Azienda

Signorina Bertone Vanda Segretaria d'Azienda

Signorina Cassanello Sandra Ragioniera
Signor Rembado Agostino Geometra

Altri diplomati della Parrocchia:

Signorina Testi Ivana Maestra d'Asilo
Signorina Rembado Gabriella Maestra che frequenta il Magistero Universitario
Signorina Rembado Franca Maestra che frequenta il Magistero Universitario
Signorina Botta Clara Ragioniera
Signorina Bergallo Silvana Maestra
Signor Salvarani Amedeo Geometra
La Parrocchia confida molto nella collaborazione dei giovani.

ANAGRAFE PARROCCHIALE ANNO 1975

Nati

Bergallo Stefano — Cassanello Donatella — Cassanello Federica — Manfrino Stefano — Bergallo Riccardo.

Matrimoni

Fiorito Giorgio e D'Alessandro Ivana
Niello Luciano e Rembado Severina
Chindano Franco e Caccamo Angela
Bianchi Giorgio e Salamida Laura
Barbera Taurinio e Musso Maria Rosa
Vicino Vincenzo e Rembado Maria
Ferrari Paolo e Mei Adriana

Morti

Boragno Serafino — Tambresoni Giovanna
Buono e felice Anno 1976 per tutti i parrocchiani.

Giustenice - S. Lorenzo

Parrocchiani carissimi,

nella nostra *Assemblea Parrocchiale* avete chiesto, tutti d'accordo, che per il Bene spirituale della nostra Comunità, si effettuasse una predicazione straordinaria (Missioni). Mi sono impegnato per realizzare nel modo migliore possibile, questo vostro impegno, che era pure il mio più vivo desiderio e la raccomandazione del nostro Pastore Mons. VESCOVO per l'ANNO SANTO.

Dal giorno 14 al 21 dicembre la Voce del Signore si rivolgerà in modo particolarmente vivo a ciascuno di noi: saranno giorni di GRAZIA ma anche di responsabilità sia per chi si sentirà di partecipare a questi incontri CRISTIANI sia per chi non li vorrà accettare. I momenti difficili che attraversiamo e quelli oscuri che si prospettano ci devono ricordare che i soli valori veramente utili da riconquistare o da incrementare, sono quelli che Gesù Cri-

sto ci ha insegnato a vivere nella sua Chiesa.

Sarà questa una preparazione veramente valida al NATALE di questo ANNO SANTO: vogliamo rispondere all'Amore del Bambino di Betlemme con un rinnovato impegno di CARITÀ cristiana, di vita Sacramentale e di partecipazione responsabile alla Vita della Comunità Parrocchiale. Raccomando alla Preghiera di tutti, ma in particolare, dei malati e degli anziani, la buona riuscita di questi giorni santi. Vorrei che la mia voce giungesse al cuore di ciascuno per scongiurarvi in nome di CRISTO: « Dio vi AMA non trascurate il suo AMORE! ».

Che il S. NATALE vi arrechi tanta gioia e tanta pace come di cuore vi AUGURO e PREGO per il felice svolgimento del nuovo ANNO 1976.

*Il vostro Parroco
D. Emilio Sirio*

NOTE PARTICOLARI

- 1) Chi desidera la visita del P. Missionario in famiglia lo notifichi al Parroco.
- 2) Per gli anziani ed ammalati che lo desiderano sarà possibile ricevere in casa la S. Comunione e l'Unzione degli infermi.
- 3) L'offerta straordinaria sarà per le spese occorrenti e per... i debiti in corso!

Ringrazio il Consiglio Pastorale del valido aiuto prestatomi in questo triennio di lavoro fatto insieme.

Con il nuovo anno la Parrocchia sarà invitata nuovamente ad eleggere i suoi rappresentanti in seno a questo organismo della nostra Comunità.

RIFLETTIAMO E PREGHIAMO INSIEME ANNO SANTO 1975

14 dicembre: *APERTURA della SETTIMANA dello SPIRITO*

Ore 16 S. ROSARIO accompagnando l'Immagine di Maria alla Chiesa Parrocchiale.

S. MESSA Propiziatrice in onore dello SPIRITO SANTO.

15 dicembre:

Ore 19 S. Rosario meditato - S. Messa

16 dicembre:

Ore 19 Adorazione al SS.mo Sacramento
S. Messa.

17 dicembre:

Ore 19 Incontro col P. Missionario Don A. RIVOLTA

Presente il Vicario: Mons. L. Rembado

Concelebrazione Eucaristica.

18 dicembre: *Giornata degli anziani e dei malati*

Ore 9 S. Messa dello Spirito Santo
In mattinata: visita agli anziani e malati.

Nel pomeriggio: visita alle famiglie.

Ore 19 S. Rosario. Parola del P. Missionario - S. Messa.

19 dicembre: *Giornata della CROCE*

Ore 9 S. Messa dello Spirito Santo
Visita alle Scuole
Visita alle famiglie

Ore 19 Via Crucis. Parole del P. Missionario. S. Messa

20 dicembre *Giornata Penitenziale*

Ore 9 S. Messa dello Spirito Santo
Visita alle Autorità
Visita alle famiglie

Ore 19 Liturgia Penitenziale - Parola del P. Missionario - S. Messa.

21 dicembre: *GIORNATA CONCLUSIVA con Visita Pastorale*

Ore 9 S. Messa

Ore 16 Incontro col Vescovo - S. Messa -
Visita al Cimitero - Incontro del Pastore con i giovani e con il Consiglio Pastorale.



CALENDARIO PER LA BENEDIZIONE DELLE CASE

dalle ore 14 alle 18

Itinerario A: dal 20 aprile al 14 maggio.

Itinerario B: dal 20 aprile al 29 maggio.

ITINERARIO A: Don Luigi Remhado - Prevosto

1° Quartiere « Centro »

- 20/4 Ma. via Rocca Crovara.
- 21/4 Me. via U. Foscolo - La Pietra.
- 22/4 G. via Liberta - Veneto - Chiappe.
- 23/4 V. via Pretorio - Mazzini - Frum.
- 26/4 L. via Cavour - Montaldo - Matteotti.
- 27/4 Ma. via E. Accame: 3-4-5-7-11-10-12.
- 28/4 Me. via Ricostruzione - IV Novembre.

2° Quartiere « Annunziata »

- 3/5 L. via XXV Aprile a mare: 2-3-51.
- 4/5 Ma. via XXV Aprile a monte 4-28.
- 5/5 Me. via Privata Grotta: 4-30 e 11-1.
- 6/5 Bosio - Regina - Basadonne - Vinzone
- 7/5 V. via Garibaldi - Bado al 3.
- 10/5 L. via Chiazzari - Fortino - A. Accame.

3° Quartiere « Campo Sportivo »

- 11/5 Ma. via Aurelia - Cornice: 177-92 - Piave.
- 12/5 Me. via Borro & Trabocchetto.
- 13/5 G. via Morelli e Crispi.
- 14/5 V. via Peagne & Corte.

ITINERARIO B: Don Rinaldo Bertonasco - Vice Parroco.

4° Quartiere « Oltre Maremola »

- 20/4 Ma. Corso Italia a mare: 2-76.
- 21/4 Me. Corso Italia: 1-49.
- 22/4 G. Corso Italia: 53-85.
- 23/4 V. P. Bottaro - V. Sordo - V. Aicandi.

(Sospensione per le prime Comunioni)

- 3/5 L. via Sauru fino al 34.
- 4/5 Ma. via Battisti sino al 18 & 25.
- 5/5 Me. via Genova: 1-31.

5° Quartiere « San Anna »

- 6/5 G. via XXV Aprile: 63-107 & 58-36.
- 7/5 V. via Kennedy.
- 10/5 L. via Gobetti - Piazza Vignette.
- 11/5 M. via Cornice fino al 42.
- 12/5 Me. via Cornice fino 90 - Via Ranzi 18.
- 13/5 G. via Crovare - Ranzi - V. Spotorno.
- 14/5 V. Residenza « Le Mimose ».
- 17/5 L. via Oberdan.
- 18/5 M. Viale Riviera.

6° Quartiere « S. Corona »

- 19/5 M. via XXV Aprile: 11-211.
- 20/5 G. via XXV Aprile: 86-114.
- 21/5 V. via Pinee - via Milano 4-40.
- 24/5 L. via Milano ponente: 1-61.
- 25/5 M. via Milano 65-79 - Reg. Chiappe.
- 26/5 M. via Canneva: 6-14 e 19-5.
- 28/5 V. XXV Aprile: Fazio: 116-124-136
(Appollo - Orizzonti)
- 29/5 S. XXV Aprile: Fazio: 126-138
(Splendor - Venere)

LIBRETTO RICORDO:

« Non guardo
Non vedo
Non sento »

Questo è il curioso titolo dell'opuscolo che lasceremo come ricordo della benedizione delle case, assieme all'ulivo benedetto.

È per riflettere! L'incontro nelle famiglie deve continuare a tradursi in fede, in lavoro ed armonia dentro e fuori della propria casa. La benedizione di Dio è come un seme che deve trovare il buon terreno tra gli uomini ed essere continuamente seminato e ben coltivato per portare molto frutto.

Lo scritto esce dalla penna di un parroco di campagna, il pastore di quella gente che il proverbio indica come « Scarpe grosse e cervello fine ». Svolge il tema vasto ed impegnativo proposto dalla Chiesa italiana su « Evangelizzazione e sacramento del matrimonio ». Lo stile è originale. Espressione e contenuti si fanno divorare e rileggere grazie anche a bellissime illustrazioni a colori e a « slogans » impensati e taglienti. Si chiude così:

« Poscritto: Questo diario non è reale ma inventato; così le date e tutti i nomi propri. Lo scopo non è di insegnare, ma di far riflettere; nè si vuole dare una risposta a determinati drammi umani, bensì spronare alla discussione, alla ricerca, al dibattito e ad una risposta personale » Firmato « Un parroco di Montagna ».

Care famiglie, tutte amate, della nostra Comunità parrocchiale, ci auguriamo che il nostro incontro e soprattutto il nuovo libretto e la benedizione del Signore incontrino il Vostro pieno gradimento.

Ai Pietresi

e agli amici di Pietra

« AUGURIAMO BUONA PASQUA »

**MESSAGGI LETTI E COMMENTATI DA MONS. PREVOSTO
NEL NATALE 1975**

**RICORDO ED IMPEGNO PERSONALE E COMUNITARIO
ALLA CHIUSURA DEL VENTICINQUESIMO ANNO SANTO**

Ai Giovani

Speranza di tutti i popoli della terra
Fiducia e timore
di quanti conoscono
la vostra gioia di vivere
la forza morale
che nascondete in voi
la vostra possibilità
di aiutare il mondo
a diventare più giusto e più buono

vi preghiamo
siate voi stessi
mettete a servizio degli altri
il meglio che avete in voi.

Lasciate la violenza
la droga
la voracità del senso.

L'integrità della vostra persona
sia il vostro orgoglio
la vostra carta d'identità.
Il vostro nome di cristiani
sia ben chiaro nella vostra vita.

Si veda
si senta
che non arrossite di Cristo
ma Lo amate ed è il
vostro
CAPO.

Agli Adulti

Vergogniamoci
di tutte le divisioni
gli scandali i crimini
contro la vita innocente
i divorzi gli aborti
l'erotismo e il sadismo
l'attacco esagerato
ai beni della terra
la voluttà del consumismo

la nostra nullità
l'apporto che non diamo
il nostro orgoglio
l'invidia e la gelosia
l'arrivismo
e la sete di denaro

Tutti i peccati NOSTRI
che calpestanto i valori
umani e cristiani.

CRISTO È LA SALVEZZA

La potenza della Sua Parola
il Suo amore che redime
la pace che vuol dare a tutti
ci trovi pronti a riceverlo.

Il mondo sarà risanato
da ciascuno di noi
SE LO VORREMO.

Agli Anziani

Nulla incute più rispetto
di una persona anziana
che ha vissuto nell'onestà
e ha accumulato tesori per il ciclo
ed è un pozzo senza fondo
di esperienze di vita

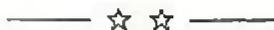
Non siate « stanche » di vivere
non trascinate la ciabatta
non alimentate dei vizi
che vi portano prima del tempo
alla tomba.

Siate

vivi, parlate, dialogate
coi giovani e con gli adulti.
E come vi riempie di dolcezza
il bambino
vi preoccupi la sua innocenza
e il suo futuro.
Parlate forte
Non importa se pare non si ascolti.

Seminare

ciò che di più bello e utile
vi ha insegnato la vita
dietro di voi si raccoglierà
e si benedirà
il vostro nome.



ANCHE PIETRA LIGURE, come la maggior parte delle più importanti città turistiche, può finalmente disporre di un proprio edificio, ampliato, ristrutturato e decorosamente rinnovato per soddisfare le esigenze di una società moderna con manifestazioni ed incontri a carattere religioso, civile, sociale e turistico.

A tale scopo verrà

inaugurato

« L'AUDITORIUM LA PIETRA »
(già Chiesa Parrocchiale
Matrice di S. Nicolò)

Domenica 22 Febbraio '76 alle ore 16

Interverranno le Autorità provinciali, locali ed ecclesiastiche. I Pietresi ed i graditi Ospiti sono invitati a partecipare alla importante manifestazione che comprende il seguente programma:

INAUGURAZIONE POMERIDIANA

Ore 16 - Ricevimento delle Autorità in Piazza « La Pietra » con l'intervento della Banda musicale « G. MORETTI » che avrà nei restaurati locali la nuova ed originaria sede.

- Nell'Auditorium saluto del Sindaco e del Vice Presidente del Consiglio Parrocchiale ai convenuti.

- Seguiranno interventi dei Presidenti dell'Azienda di Soggiorno, del Centro Storico e della Filarmonica. Illustrazione della storia evolutiva e funzionale dell'Opera da parte di Mons. Prevosto.

- Allisteranno la manifestazione canti del Gruppo parrocchiale, il fisarmonicista Maestro Daniele Ravaglia, il Maestro Velizzone con il rinnovato organo del 1844 e una esecuzione bandistica.

- Concluderanno la festa inaugurale le parole di Sua Ecc. Mons. Vescovo ed una preghiera comunitaria.

MANIFESTAZIONE SERALE

Ore 21 - Concerto della Filarmonica « G. Moretti ».

- Canti del Gruppo giovanile parrocchiale accompagnati dall'organo e da complessi strumentali.

A tutti coloro che interverranno il nostro ringraziamento e a quanti diedero collaborazione

ed aiuti l'espressione della nostra viva ed imperitura gratitudine.

Il Consiglio Parrocchiale

IL GIORNO PIÙ LUNGO,
ossia
L'INAUGURAZIONE
DELL'AUDITORIUM
LA PIETRA,
vista da Paolo e Monica.

(In attesa di un numero speciale della rivista dedicata alla realizzazione della grande opera e dei suoi artefici)

Domenica 22 febbraio dell'anno del Signore 1976. Ore 16. La piazza della Chiesa Vecchia, nel centro storico, è un brulicare di folla. Tutti aspettano qualcosa che deve succedere, qualcuno che deve arrivare. Eppure quel « qualcosa » è già lì; quel « qualcuno » è sulla via di Pietra. E l'attesa si prolunga.

Dietro le quinte, nella saletta di accesso dell'Auditorium due ragazzi sono più che mai impazienti: stanno preparando un breve saluto per ricevere le autorità. Sono Paolo e Monica. Monica è piuttosto contrariata: per venire all'inaugurazione ha dovuto lasciare la maschera della salgariana « Marianna », con la quale partecipava al carnevale di Loano. Ora si è rivestita con la divisa del reparto « Scout » del Pietra I°. Paolo è piuttosto agitato: non sa bene perché, forse è solo l'atmosfera che si vive in quei momenti. Ma sentiamo un po' che cosa dicono. Ore 15.

« Senti Monica, dovresti, ripassare il tuo saluto per il Vescovo, mi pare che tu non lo sappia bene ».

« Fossi in te, ripasserei il tuo per il Prefetto, Paolo; lui sarà puntuale, il Vescovo non si sa ».

« E poi c'è don Carlo sempre qui vicino che non la smette di darci consigli. E quel Rossetti... ci avrà già detto mille volte come dobbiamo porgere i fiori ».

Ore 16. Paolo e Monica cominciano a domandarsi se non sarebbe stato più semplice cominciare con un po' di banda, o magari con un pezzo di organo. Il maestro Velizzone è introvabile.

Finalmente arrivano le autorità. Paolo ripassa un'ultima volta la sua parte. Si

accende la festa di luci nell'Auditorium. Paolo porge il suo saluto a Sua Eccellenza il Prefetto di Savona. Tutto va liscio e per lui sembra che la giornata sia finita. Torna nella saletta, adiacente all'Auditorium e conforta Monica, che è sempre sulle spine.

« Io ho fatto la mia parte, ora tocca a te, Monica ».

« Non continuare a ricordarmelo. Che ora è? » « Mah Le quattro e mezzo, credo ».

E intanto i discorsi continuano. Prima il sig. Sindaco, poi una serie di Presidenti: quello dell'Azienda di Soggiorno, quello del Centro Storico, quello della Filarmonica « Guido Moretti »; c'è anche un Vice-Presidente, quello del Consiglio Pastorale. Ogni tanto il brillante cavalier Rossetti interviene.

« Hai capito l'ultima sulle "mele", Monica? ».

« Lasciami stare Paolo, non mi interessa nulla, penso a quel che devo dire. Ma che ora è? » « Sono le cinque ». Poi arriva il discorso di don Luigi. Nella saletta c'è il caos più completo: le ragazze della cantoria, pronte da più di un'ora si ammassano alla porta. Monica perde il suo basco da « scout » e il foglio del suo saluto di augurio: momento di panico. Tutti pronti a cercarlo. Il basco è finito sotto il tavolino e un foglio l'aveva in tasca la Monica. Non era però il suo, era quello di Paolo. Così nell'ultima prova dietro le quinte si viene a sapere che il mazzo di fiori...

« Eccellenza Reverendissima,

Noi non la conosciamo, ma sappiamo che Ella rappresenta... (momento di incertezza). La ringraziamo per essere venuto fra noi e vogliamo offrire alla Sua gentile Signora questo mazzo di fiori, come segno della nostra... » Rossetti impallidisce e sbotta « Ma questo è il saluto per il Prefetto, non per il Vescovo ».

Velocemente si riprende la ricerca del foglio giusto. Finalmente tutto è pronto.

« A che punta è? — riprende Paolo, che sembra il più tranquillo al momento — a che punto è don Luigi? » « Al mille e trecento » rispondono dal palco, « Speriamo bene, non ho più voglia di aspettare ». « Sì, sentilo lui, non ha più voglia di aspet-

tare... e io che sono qui, pronta dalle tre e ho lasciato il carnevale, cosa dovrei dire? ».

Ore 18. Don Luigi è arrivato all'epoca contemporanea; sta iniziando i ringraziamenti. Arriva il geometra Avventurino e dice « Ecco il Vescovo! ». Non ha ancora finito di dirlo che Sua Eccellenza compare dalla porta della saletta, dove regna il caos, di cui sopra. Monica impallidisce. Il cavalier Rossetti, riprende in mano la situazione. Annuncia l'arrivo di Sua Eccellenza; don Luigi conclude e Monica, finalmente, porge il suo saluto al nuovo arrivato. « Posso andare a cambiarmi? » — chiede a don Carlo, — « Dovresti aspettare le parole di Sua Eccellenza e poi c'è lo scoprimento della lapide ».

« Ancora questa — riprende Paolo — Monica, questa faceva ridere, non l'hai sentita? » « E sempre Rossetti? » « Sì, è lui ». « Ora devo proprio andare a casa, sono le sette, quasi ».

« E stasera verrai al concerto? Ci sono anche tanti nostri amici che cantano, con la chitarra e l'organo elettrico » — Riprende Paolo — « Che scoperta, nella cantoria ci sono anch'io, certo che verrò ». « Però che giornata, sembra che non finisca più ».

Ore 21. Paolo e Monica sono seduti in prima fila e ascoltano con attenzione... il solista della banda « Guido Moretti ». « Lo sai, Monica, che mi piacerebbe venire negli "scout" ». « Non c'è più posto, te l'ho già detto una volta. Adesso tocca di nuovo a me, vado a cantare con suor Letizia. Hai visto che c'è anche don Aldo, all'organo elettrico, dicono che sia un maghetto ».

Ore 23. Paolo e Monica sono ancora lì. La gente comincia a sfollare dall'Auditorium. La festa di luci si spegne gradatamente. Un nostalgico dilettante strimpella le ultime note sull'organo, mentre il brusio di approvazione della gente si fa sempre più lontano. In fondo, vicino alla entrata principale, don Luigi, commosso e raggiante, anche se stanco, si accomiata dagli ultimi ospiti entusiasti. È stata veramente la sua giornata. Paolo e Monica sono ancora lì, vicino al palco, nella penombra greve delle antiche colonne gli vanno incontro, e gli dicono, un po' commossi, tre semplici parole: « GRAZIE DON LUIGI! ».

don Carlo

CRONACA

SINTESI DELLE SINTESI PER IL TEMPO PERDUTO

6 dicembre: Festa Patronale di S. Nicolò

Mons. Vescovo, il Clero del Vicariato, partecipano insieme al popolo composto in prevalenza di pietresi, essendo i villeggianti, attorno a novembre, nella più bassa percentuale di presenze. Nel pomeriggio presiede la Messa e la Processione il concittadino Mons. Nicola Palmirini, Vicario Generale che pronuncia pure l'omelia-discorso.

Tutti i fedeli si stringono attorno al Santo e fanno corona ai giovanissimi che, con la Cresima, si confermano cristiani, pronti a testimoniare Gesù nella vita familiare, ecclesiale e civile.

Eccoli colti dal fotografo e presentati con i loro nomi

72 ragazzi cresimati il 6 dicembre 1975

MASCHI N. 38:

Alienda Fabrizio — Boasso Franco — Borghi Angelo — Borro Carlo — Canu Antonio — Casto Davide — Caviglia Angelo — Centino Franco — Corvettiero Claudio — Costamagna Claudio — Decia Alberto — Dell'Orto Giovanni — De Pedrini Luca — Erre Paolo — Fazio Claudio — Ferraro Gaetano — Fiallo Roberto — Gattiboni Franco — Gioiello Paolo — Giraudò Giorgio — Gobber Massimo — Gorrieri Riccardo — Grosso Gian Paolo — Liscio Gianni — Lorè Francesco — Macarro Paolo — Malfatto Claudio — Matiz Fabio — Panaro Luigino — Pecchioni Gian Nicola — Perini Riccardo — Reppetti Paolo — Rostagno Igor — Scasso Marco — Tortora Mario — Vivalda Guido — Zaccariello David — Zunino Roberto.



RAGAZZE N. 34:

Ardizzone Stefania — Basevi Francesca — Bergamaschi Maria Teresa — Berra Emanuela — Bertolotti Claudia — Borro Emanuela — Calcagno Giuseppina — Camilloni Manuela — Cami Loni Roberta — Casella Marinella — Cavagnaro Giovanna — Cavalleri Lorena — Cavo Patrizia — Cescato Federica — Corbari Maria Cristina — De Vincenzi Anna Maria — Filippo-ne Giovanna — Gasparini Liviana — Giusto Simonetta — Lovino Franca — Maineri Milena — Lor Madia Maria — Malfatto Monica — Manitto Armanda — Marchei Silvia — Monleone Simonetta — Parodi Marida — Perata Josella — Pulignano Luisa — Ravera Maria Grazia — Santo Lorenza — Spini Maria Beatrice — Uli-vieri Piera.

Da Loano: Montreale Francesca — Antonue-cio Annina.

Da Ranzi: De Maestri Lorenzo.

25 dicembre: Un Natale,

che nella premitissima chiesa parrocchiale passerà come al ricordo dei tre attuali messag-gi, lanciati e caldamente commentati da Don Luigi. « Ai Giovani », « Agli Adulti », « Agli An-ziani ». Sono pubblicati all'inizio della Rivista come articolo di fondo e lettera del parroco, troppo indaffarato, per non dire confuso, dopo le giornate inaugurali della Chiesa - Auditorium e i 18 mesi di lavori precedenti.

UN NATALE al sole con tanta partecipazione di popolazione locale ed anche di altre regioni e nazioni. Anche in questa festa, la più sentita e familiare, i pietresi si lasciano superare, se non in devozione, certo nel numero.

Un presepio, quest'anno approvato e lodato forse da tutti. I giovani, illuminati dalla fede e dall'inserimento vivo della storia, hanno presentato un presepio che si potrebbe chiamare « cosmico e globale ».

Un albero secco sormontato da un Angelo, la Natività nella povertà, i sei continenti con agglomerati tipici, chiesa compresa, come sono oggi, strade piane che da tutte le parti portano a Roma, a San Pietro per l'anno Santo. La basi-lica è collocata vicino al presepio per indicare in Roma la novella Betlemme, la mistica Geru-salemme. Si attuano i pensieri di Gesù: « Andate in tutto il mondo... chi crederà sarà salvo ». E nello stesso tempo: « Venite a me voi tutti »... Io sarò con voi sino alla fine del mondo... Men-tre i veri cristiani rispondono: Vieni Signore

Gesti » rinnovati e riconciliati, ti porteremo ai nostri fratelli.

18 Gennaio: San Antonio Abate,

vissuto nel terzo secolo fino all'età di 103 an-ni, cammina ancora oggi in mezzo a noi con la devota traslazione della sua russa bandiera in cui l'antico dipinto suscita sempre buone emo-zioni. Lasciata quest'anno l'affezionata famiglia Tacchini Valerio, per la prima volta, nella sua pluriscolare peregrinazione, il labaro del San-to è entrato nella Stazione Ferroviaria, accolto con tanta fede e sentita gratitudine nell'appar-tamento del capo stazione Pietro Valega, tra la gioia della Signora Norina e i salti esultanti della piccola Carmen. Al nuovo capitano della Compagnia, nativo di Loano, ma così bene amal-gamato con i pietresi da sembrare, non un nuovo ma un originario cittadino, all'attivo se-gretario del Consiglio Pastorale, l'augurio cor-diale di una ospitalità antoniana felicitata da tante soddisfazioni familiari e comunitarie.

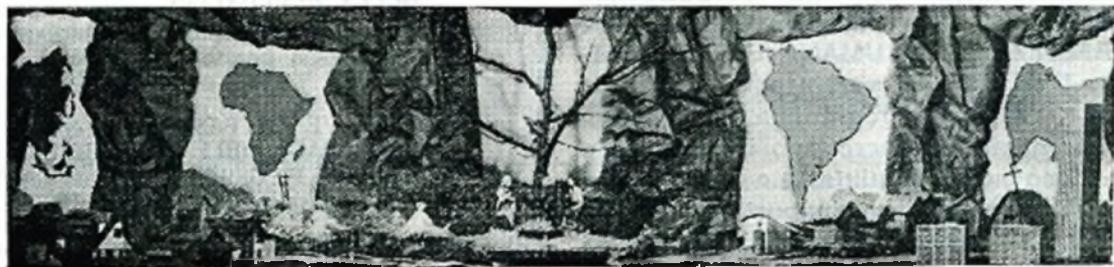
11 febbraio: La festa della Beata Vergine di Lourdes

è sempre in un crescendo di partecipazione e di devozione. Le Messe delle 7 - 9 - 11 - 16 e 18 e la funzione per i malati risultarono veri e po-derosi incontri di unità e fraternità, generan-do una consolante e reale impressione di innumerevoli fratelli giubilanti attorno ad una Ma-dre comune. Il clima mariano e cristiano è stato portato avanti dalla predicazione del Re-vero P. Cristoforo Boccardo, parroco del Soc-corso, che ringraziamo sentitamente, auguran-do, suo tramite, alla Parrocchia sorella e figlia nostra, fecon-di frutti di prosperità e di apo-stolato.

LETTERA APERTA

Caro Lettore,

Non c'è dubbio che l'attuale cultura ma-nifesta e vive un interesse spiccatissimo per i valori e i problemi della sessualità umana. E questa del resto una esigenza che scaturisce dall'oggettiva importanza che la sessualità riveste per la persona nel suo essere e nel suo maturare, impor-



tanza entrata nella coscienza comune anche in seguito alle molteplici e approfondite analisi delle scienze dell'uomo.

Ma non tutto è chiaro e positivo nella mentalità e nel costume dell'uomo di ieri e di oggi in tema di **SESSUALITÀ**: la notevole confusione di idee e l'accettazione tranquilla di comportamenti un tempo ritenuti profondamente disordinati ne sono un evidente sintomo. Anche la comunità cristiana è coinvolta: insegnamenti, criteri morali e modi di vivere, finora fedelmente conservati, sono stati nel giro di pochi anni fortemente scossi, e sono numerosi quelli che oggi, dinanzi a tante opinioni largamente diffuse e contrarie alla dottrina che hanno ricevuto dalla Chiesa, finiscono col domandarsi che cosa devono ancora ritenere per vero in campo sessuale. Di qui il recente intervento della Congregazione per la dottrina della Fede che intende dare una risposta ad alcuni dei problemi morali che interessano la sfera sessuale. Molti non hanno compreso lo spirito e l'intento della dichiarazione Pontificia, o meglio, non hanno voluto comprenderlo. Altri — spero pochi — non hanno nemmeno letto il documento e quindi non hanno potuto prendere posizione. Come partecipe della Comunità Cristiana locale, mi sento un po' disorientato e stupito di fronte a questo fatto. Attendiamo forse una linea di comportamento morale sulla sessualità dal rotocalco dell'edicola di fronte? Oppure non ci curiamo di averne una, affidandoci alla « morale della situazione »? Vorrei chiedere a te, lettore o lettrice di questa Rivista, « Hai già fatto la tua scelta? ». E se l'hai fatta ti pare sia razionale fare la tua scelta in campo sessuale senza prima ascoltare la voce dei Pastori e i segni dei tempi?

A questo punto non pretendo di convincerti, ma ti chiedo di accogliere un invito, un semplice invito a partecipare ai nostri **INCONTRI QUARESIMALI DI CULTURA RELIGIOSA**. Il tema si impone da sé: **REALIZZAZIONE UMANA E SESSUALITÀ**. I relatori dei vari aspetti del tema, come vedrai dal programma, sono persone preparate che accettano il dibattito e vogliono soltanto aiutarti a fare la tua scelta bene. Il tuo comportamento sessuale sarà sempre più affidato alla tua

coscienza, più che ai valori tradizionali del passato. Mi pare quindi saggia una decisione che ti permetta di informare la tua coscienza. Se poi rifletti che la tua quaresima avrà senso solo se veramente sacrificherai qualcosa, allora mi pare un dovere chiederti di dedicare a questo tema *tutti i venerdì* di questa quaresima 1976.

Ti vorrei ricordare una frase che ho letto tempo fa: « Ciò che vogliamo fare, troviamo sempre il tempo per farlo ». E adesso a te, carissimo lettore, tocca rispondere a questa domanda: « *Vuoi* informare la tua coscienza sul problema della sessualità? ».

Se la tua risposta è affermativa, continua a leggere quanto segue, se è stata negativa, volta pagina.

Comunque la mia povera preghiera ti seguirà sempre.

Aff.mo

don Carlo

Parrocchia di San Nicolò in Pietra Ligure

AUDITORIUM « LA PIETRA »

PROGRAMMA degli incontri quaresimali
di Cultura Religiosa.

« REALIZZAZIONE UMANA E SESSUALITÀ

Tema suggerito dal recente documento
della S. Sede.

Calendario degli incontri che si effettueranno nei Venerdì di quaresima, nell'Auditorium « LA PIETRA », alle ore 21.

- 5 marzo: **L'INTEGRAZIONE PERSONALE DELLA SESSUALITÀ**,
relatore: C. A. Lamberto, sacerdote.
- 12 marzo: **ASPETTI PSICOLOGICI E MEDICI DELLA SESSUALITÀ**,
relatore: G. Migliori, Primario di Ginecologia presso l'Ospedale di S. Corona.
- 26 marzo: **INTERVENTI PASTORALI SUL PROBLEMA DELLA SESSUALITÀ**,
relatore: F. Galca, Insegnante nel Liceo Classico di Albenga.

TRE-GIORNI MATRIMONIALE, animata da

Laura e Piercarlo Frigero, del Consiglio Pastorale dell'Archidiocesi di Torino:

2 aprile: Film di R. Bresson, « COSÌ BELLA, COSÌ DOLCE »

3 aprile

4 aprile: LA VITA DELLA COPPIA E LA SESSUALITÀ

9 aprile: LA SOCIETÀ CONTEMPORANEA E IL PROBLEMA SESSUALE.

relatore: R. Bertonasco, sacerdote.

Il Consiglio Pastorale porge un cordiale invito a tutte le associazioni, ai graditi ospiti e ai pretresi tutti di partecipare.

Il Parroco

2 Puntata

GITA PELLEGRINAGGIO DELL'ANNO SANTO 1975

di Paola Nan

Lunedì 22 settembre alle ore 8 lasciammo la Capitale.

E un bel mattino di sole che ci segue per tutto il percorso della campagna romana i cui famosi vigneti sono conosciuti in tutto il mondo per la produzione dell'ottimo vino.

Sul pullman regna la allegria e la perfetta organizzazione.

Il Signor Paolino Valente è un trattenitore così brillante da divertire pure il nostro gruppetto di giovani. Il Capitano Gaetano Grosso dirige la rotta in un modo veramente degno della sua competenza.

Momi Pellegrini collabora come sempre, con la sua bontà e simpatia. La bella voce della Signora Gianna Tortarolo crea maggiormente la atmosfera già carica di una visione distensiva che comporta una vacanza così.

E saliamo all'Abbazia di Montecassino per quei pendii macchiati dalle ombre di grandi querce, inargentati dalle chiome degli umili olivi. Il Monastero ci appare maestoso e solenne così bianco, ricostruito dopo la quasi totale distruzione subita durante l'ultima guerra. Esso s'innalza al cielo come una tacita, possente preghiera. Ed è in questa maestosità che noi riusciamo a cogliere l'essenza di quello che è stata la grande opera di Benedetto da Norcia: « Ora et labora! ». La preghiera all'fratella, il lavoro diventa per i monaci missione sociale, studio paziente di ricopiare e conservare le grandi opere degli scrittori greci e romani. Mentre partecipiamo alla S. Messa ci sembra di sentire ancora l'eco delle preghiere dei Monaci e la fatica della loro instancabile attività. Nell'allontanarci, osservando il cimitero dei caduti Polacchi sui pendii del monte, viene spontaneo



pensare con tanta tristezza com'è potuto accadere quell'orrore, quando già il Santo, millecinquecento anni prima, aveva additata agli uomini la via della pace attraverso la preghiera ed il lavoro.

Arrivederci Montecassino, oasi di quiete; discendiamo da te in silenzio, quasi avessimo paura di disturbare la preghiera e il lavoro dei tuoi Monaci. Il moderno pullman che ci attende e la strada non più aspra e priva di difficoltà ci riporta nel nostro mondo mentre rimane in noi il tuo messaggio.

Scivoliamo sulla fertile Campania, sulle sue povere sparse case finché « O sole mio » sta in fronte a noi. Il meraviglioso golfo di Napoli infatti ci accoglie col suo mare e il suo cielo così azzurro, così chiaro, così spontaneo proprio come la sua gente. Il pino famoso fotografato in tutto il mondo ci sorride e ci dice: « Vedi Napoli e poi mori!... ».

L'allegria e la spensieratezza di questa gente c'invade. Siamo spettatori davanti a questa città che diventa, per noi, teatro. Ammiriamo il grandioso Palazzo Reale nell'armoniosa Piazza

del Plebiscito, il Castel Nuovo detto anche « Maestro Angioino » (in quanto di origine angioina), la Chiesa di S. Anna dei Lombardi, il Museo Archeologico Nazionale. Spaccanapoli ci apre il suo cuore e ci affascina con la sua miseria in technicolor. Comprendiamo come celebri registi si siano ispirati per poter realizzare films di costume di grande successo. Il Monastero di S. Chiara che racchiude l'antico chiostro delle Clarisse è splendido come lo è il suo antico, prezioso prescipo. Così il Duomo sorto tra la fine del 200 e i primi del 300 (sul posto di una basilica paleocristiana del V° sec.) con la famosa cappella di S. Gennaro che i Napoletani adorano.

Mentre ci godiamo le romantiche passeggiate da Mergellina sino al promontorio di Posillipo e Marechiaro, la bella via Caracciolo, il borgo S. Lucia, la Riviera di Chiaia, il rione del Vomero, sentiamo nell'aria l'eco della famosa canzone di Salvatore di Giacomo.

Tutta questa singolare, esuberante bellezza, la coglieremo fusa nella divertente gita in funicolare al cratere del Vesuvio e nello spettacolo che vedremo a teatro, l'ultima sera, in questa folcloristica città.

STATISTICA DELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

Mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre

Battesimi N. 15

Caldana Lidio di Giovanni e di Crestani Angelina il 1/10.
Cristina Maurizio di Angelo e di Bortolatto Gilda il 5/10.
Fogliati Marina di Gino e di De Nardo Rosalba il 5/10.
Paulli Carlo di Claudio e di Davin Elena il 5/10.
Maprosti Roberto di Renato e di Doardo Nadia il 5/10.
Indimberge Daniele di Romano e di Picarelli Maria il 19/10.
Onida Laura di Antonio e di Pasquale Giovanna il 19/10.
Giordano Giovanni di Giuseppe e di Cemin Adriana il 12/10.
Pandolfo Maria Rosaria di Domenico e di Gallo Antonina il 9/11.
Rumbolo Gian Paolo di Francesco e di Scilingo Filomena il 9/11.
Mazzucchelli Alessandro di Aldo e di Marchetti Lucia il 9/11.
Fortunato Paola di Eugenio e di Panella Alba il 9/11.
Baldino Paola di Giovanni e di Murgio Assunta il 9/11.
Palmarini Paola di Paolo e di Bellone Maria Franca il 8/11.
Razzaio Danilo di Francesco e di Hagdahl Pia il 7/12.

Matrimoni N. 3

Perata Ugo e Gentile Anna il 5/10.
Burastero Dino e Curino Patrizia il 21/10.
Vallarino Michele e Pesce Piera Giovanna il 25/10.

Defunti N. 18

Pastorino Pietro a. 80 il 6/10.
Aprosio Lorenzina Bianca a. 94 il 10/10.
Salandin Elvira ved. Moretti a. 81 il 20/10.
Giotti Elio a. 67 il 24/10.
Viani Mario a. 62 il 27/10.
Bossia Angiolina ved. Costamagna a. 88 il 25/10.
Sartore Attilio Gio Batta a. 83 il 25/10.
Castronuro Rosa in De Luca a. 65 il 28/10.
Galliena Carlo a. 66 il 2/11.
Runcelli Giovanni a. 62 il 6/11.
D'Ambros Anna Maria in Rebaudo a. 69 l'8/11.
Roveta Valentino a. 51 il 30/11.
Adaini Antonio a. 83 il 8/12.
Core Paolo a. 64 il 10/12.
Vercesi Maria Laura ved. Genta a. 77 il 13/12.
Matis Raffaele a. 67 il 21 dicembre.
Bottaro Vittoria in Ferrando a. 41 il 28/12.
Medica Filippo a. 63 il 27/12.

STATISTICHE ANNUALI ECCLESIALI

Parrocchia S. Nicolò:

Battezzati:	55	(1974: 72 - 1973: 73)
Defunti:	56	(1974: 64 - 1973: 51)
Matrimoni:	19	(1974: 21 - 1973: 21)
Sposati fuori:	25	(1974: 26 - 1973: 45)
Neo-Comunicati:	73	(1974: 68 - 1973: 73)
Cresimati:	72	(1974: 65 - 1973: 52)
Comunioni:	74.550	(82.000 - 76.000)
Ostie grandi:	2.850	(2.400 - 2.900)

Parrocchia del Soccorso:

Battezzati:	57	(1974: 72 - 1973: 62)
Defunti:	33	(1974: 29 - 1973: 38)
Matrimoni:	21	(1974: 22 - 1973: 23)
Cresimati:	50	(1974: 47 - 1973: 49)

STATISTICHE ANAGRAFICHE DEL COMUNE

Diecimila non ancora: Siamo residenti 9.799. Nel 1975 incremento di 298 abitanti con 124 famiglie in più. Nell'anno in corso certamente al tetto dei 10.000.

Nati:	M. 74	(1974: 75 - 1973: 80)
	F. 64	(1974: 61 - 1973: 71)

Morti:	M. 53 (1974: 67 - 1973: 52)
	F. 52 (1974: 49 - 1973: 49)
	105 Differenza nati + 33
Immigrati	M. 273 (1974: 273 - 1973: 361)
	F. 293 (1974: 314 - 1973: 427)
	566
Emigrati:	M. 140 (1974: 151 - 1973: 136)
	F. 161 (1974: 202 - 1973: 178)
	301 Differenza iscritti + 265

Riepilogo:

Popolazione all'inizio dell'anno 1975

M	F	M + F
4.510	4.991	9.501

Incremento nel corso dell'anno: Popolazione alla fine dell'anno

154	144	298
4.664	5.135	9.799

Famiglie all'inizio 1975 N. 3.220

Famiglie alla fine 1975 N. 3.344

Incremento famiglie N. 124



SOTTOSCRIZIONE DELLE 150 NUOVE PANCHE PER LA CHIESA (III° Elenco)

N. 109 Filarmonica G. Moretti in mem. Maestri, Amministratori e Soci L. 50.000 — N. 107 S. N. I. 50.000 — N. 108 Spieli 50.000 — N. 110 Famiglia Avv. Nan. 50.000 — N. 111 in mem. Aurelio Valega 50.000 — N. 112 in mem. Gio Balta & Sofia Traverso 50.000 — N. 113 in mem. Alberto e Ester Rossi 50.000 — N. 114/1 in mem. Maria Teresa Briasco 50.000 — N. 114/2 in mem. Giuseppe Ricotta 12.500 — N. 114/3-4 Cav. Vito e Piera Barbieri 25.000 — N. 115 fam. Lina e Irmo Bolia 50.000 — N. 116 Fam. Potente e Rodano 50.000 — N. 117 Fam. De Pedrini in mem. Ventura Anastasia 50.000 — N. 118 in mem. Ernesto Manfredi 50.000 — N. 119 in mem. Angela Caviglia 50.000 — N. 120 in mem. Mario e Angela Rossi 50.000 — N. 121 Prof. Osiglia: Fam. Enrico e Anna Zunino 50.000 — N. 122 Fam. Giorgio Bertolaso 50.000 — N. 123 Ditta Bertolaso 50.000 — N. 124 Fam. Piera Aprusio 50.000 — N. 125

Fam. Michelucci per genitori defunti 50.000 — N. 127/1 Lidia Manfredini di Cremona 12.500 — Totale L. 962.500.

Totale due elenchi precedenti L. 5.150.000
Totale presente terzo elenco L. 962.000

Totale generale L. 6.112.000

Come vedete, cari lettori, niente è stato di più facile successo che la raccolta di offerte per le panche. Mentre ringraziamo tutti i nuovi fortunati possessori del « mistico posto al sole di Dio », segnaliamo la gentile offerta della benemerita « Guido Moretti » che ha pensato per tutti i Suoi benemeriti. Come si nota nel grafico in fondo alla chiesa le panche disponibili sono più poche. Proprio in questi giorni è già iniziata l'installazione sulle panche delle targhette con i nominativi secondo l'intenzione degli offerenti. Ci sembrerebbe significativa qualche presenza, in questa gara di generosità, delle varie categorie e degli stessi gruppi di villeggianti.

OFFERTE

Pro festeggiamenti S. Nicolò e Assunta

Dondo Andrea 5.000 — Rembado cap. Bernardo 10.000 — Pegollo Gavarrino Rosetta 2.500 — Brunetto Maria 5.000 — Mutti Settimo 500 — Botaro Mimo 5.000 — Perrone Albino 1.000 — Ravera Chiusano 1.000 — Ravera Andrea 5.000 — Sartore Angelo 1.000 — Peroglio Carolina 1.000 — Battistella Irma 1.000 — Porcari Bianca 1.000 — N. N. 1.000 — Bianchi Felice 1.000 — Savoretti Dina 2.000 — In mem. Maria e Manin Isnardi 5.000 — Gaza Luigi 5.000 — De Ambrosio 3.000 — Giupponi Guido 5.000 — Corsini Nazzareno 1.000 — Valenti Paolo 1.000 — De Blasio Nino 500 — Maritano Alessio 2.000 — Uroni Luciano 1.000 — Spinola Giuseppina 1.500 — Gotti Emilio 2.000 — Tumillo Michele 5.000 — D. T. 1.000 — Otto Vincenzo 2.000 — S. Anna 1.000 — Isaia Giorgio 2.000 — N. N. sparsi in cassa 9.540 — Riolfo Giuseppe 2.000 — Barusso Sciutto Angela 1.000 — N. N. 1.000 — Astigiano Armido 1.000 — Zunino Tolazzi 3.000 — N. N. 10.000 — N. N. 5.000 — Sparsi in cassa 4.205 — Guasco Maria 3.000 — Garavagno Vincenzo 5.000 — Fortunato Giovanni 10.000 — Rag. Paccagnella 10.000 — Sacttone Maria 1.000 — Giusto Simone fu Luigi 10.000 — Sole Eleonora 5.000 — Nonna Silvia per battezzato Anello Massimo 8.000 — Com. Vincenzo Pagano 20.000 — Bixio Assunta 5.000 — Armeniaco Serafina 5.000 — Ricotta Gianni 20.000 — Maggi Baroni Carla 10.000 — Matis Raffaele 3.000 — Faccini Clara 500 — Balzi Maria 1.000 — Ottonello Aicardi Giovanna 1.000 — Fazio Maria 5.000 — Antello Rina Torino 5.000 — Maria e Isabella Badu 2.000 — Tortora Francesco 2.000 — Testi Giuseppe 1.000 — N. N. 1.000 — Montorio Carlo 1.000 — Carpita Amelia 1.000

— Rembado Felice 5.000 — Fioravanti 5.000 — N. N. 3.000 — Occhetti Antonietta 2.500 — Rossi Agostino 2.000 — Pastrengo Paola 1.000 — P. F. 1.000 — Vignola Seralina 10.000 — Anghelita Bernardini 1.500 — Bernardelli Parisen Giuseppina 5.000 — Totale Lire 289.245.

Le feste cinquantenarie del miracolo di S. Nicolò e liberazione di Pietra con l'Assunta, dal lato raccolta fondi non sono state molto proficue. Forse c'è stato un dirottamento di offerte verso nuove opere come restauri Chiesa-Auditorium e le panche. Sempre più meritevoli di lode i parrochiani attenti e generosi ad ogni buona occasione. È una fedeltà concreta che imita bene quella del Signore. Solo in Cielo ne vedremo il valore e merito.

Spese per i festeggiamenti S. Nicolò e Assunta	
Illuminazione facciata	L. 300.000
Banda musicale	75.000
Mongolfiera	45.000
Manifesti (100)	30.000
Fiori	70.000
Processione via mare:	80.000
Vescovo e Clero partecipante	70.000
Pranzo di 30 persone (e Rinfresco Cantori-Banda e partecipanti vari)	118.000
Fotografic	10.000
Totale spese	L. 798.000

III ELENCO OFFERTE PER LA CHIESA DELL'IMMACOLATA

Pro restauri e Auditorium da marzo a novembre 1975

Galeotti Vitale 5.000 — Peroglio Carolina 1.000 — Opizzo Bartolomeo 10.000 — Giusto Simone fu Luigi e in mem. Defunti 10.000 — Paccagnella Narciso 5.000 — Maria e Isabella Bado 5.000 — Ravera Concetta 10.000 — Giampieri Iole 1.000 — Montagner Ugo 5.000 — Broccolato Giuseppe 500 — Parodi Giovanni 500 — N. N. 5.000 — De Ambrosi Amilcare 5.000 — Ottaviano Vincenzo 1.000 — Cerruti Guglielmo 1.000 — Ferrero Pietro e Sabina 500 — Meirana Ernestina 500 — Rocella Secondo 5.000 — Valenti Paolo 500 — Fava Carlo 2.000 — Fava Andrea 2.500 — Piccinini Giuseppe 1.000 — Lacelli Pierino 1.000 — Maritano Enrico 5.000 — De Maestri Imerio 3.000 — Rossetti Battista 5.000 — Fam. Parisen Toldin in mem. Papà Eliodoro 25.000 — Fortunato Caneva 10.000 — N. N. 1.000 — N. N. 1.000 — N. N. 2.000 — N. N. 1.000 — Spiccioli in cassa 2.155 — De Maria Desiderio e sorelle 10.000 — Castagnone Alda ved. Caprioglio 1.000 — Robiglio Castelli Emilia 5.000 — N. N. 2.000 — Giuppone Guido 5.000 — offerta in candele 10.000 — in cassaforte 4.380 — Gatti Silvio 2.500 — Anselmo Francesco 1.500 — Boccone Michele 2.000 — Accame

Amalia 10.000 — Pucci Accame Amalia 5.000 — Orso Giuseppe 6.000 — Montorio Carlo 1.000 — N. N. 2.000 — N. N. 10.000 — N. N. 5.000 — N. N. 5.000 — N. N. 1.000 — Spiccioli in cassa 3.590 — Ricavato vendita vecchie sedie 145.000 — N. N. Lourdes 40.000 — Fam. Garavagno in mem. Eleonora 20.000 — In mem. M. Giuseppe Rembado 15.000 — Tarcisio Piccinini 1.500 — Sanfelici Giordano 5.000 — D. V. C. - R. B. - R. M. G. On. S. Nicolò 50.000 — On. B. V. Maria 50.000 — Enrica Donato in mem. Nonna Gigetta 30.000 — in mem. Padre Giuseppe 25.000.

Barlotti Cesare 10.000 — Barbaro La Grutta 5.000 — Sposi Lorenzo e Maria Accame 10.000 — Sorelle De Nicolai in mem. Maria 20.000 — Fam. Rossi in mem. Mamma Ester 50.000 — Gasparini Cremona 15.000 — Furlotti Ines 5.000 — Coniugi Mossa 5.000 — Cosetto 5.000 — Serrato De Vincenzi Maddalena 5.000 — Menarini Guazzotti 5.000 — Savini Rosa 1.000 — Isetta Angelo 1.000 — Ferruccio Ugo 3.000 — Fam. Rembado Calcagno 10.000 — Guatelli Seralina 10.000 — Gatti Silvio 3.000 — Orsero 10.000 — Hotel Royal 20.000 — Ragogna Mario 10.000 — N. N. 4.030 — F. Nicoletta 5.000 — Frione Giorgio 2.000 — Avv. Bellasio Rosavio 3.000 — N. N. 20.000 — Fortunato Giovanni 3.000 — Maritano F. 7.000 — Attolini Augusto 3.000 — Mattia Bartolomeo 2.000.

N. N. 10.000 — Pirola P. Giuseppe 2.000 — De Canis Ernesto 3.000 — Anselmo Monte Giuseppina 5.000 — N. N. 30.000 — Scovazzi Giovanni 10.000 — Zanetti Giuseppe 8.000 — N. N. 2.000 — Ventura Maria 3.000 — Torri Moraca 3.000 — Ciaccaglia Giuseppina 8.000 — Coniugi Marcassa 5.000 — Zunino Angelo 3.000 — Tasini A. 3.000 — Zunino Maria 1.000 — Bernardini Angelita 1.000 — Viani Contini Mario 10.000 — Ghirardi Emanuele 10.000 — in mem. Virginia Gatti 5.000 — Andreoli Cazzola 7.500 — Folco Angiolino 5.000 — Sartore dr. Angelo 5.000 — Fam. Sartore Artilio 10.000 — N. N. 3.000 — Stella Maris ACLI Varese 10.000 — Dr. Mellini Mario 10.000 — Calcagno Lorenzo 3.000 — Meloni Antonio 6.000 — Allegri dr. Giovanni 10.000 — N. N. 25.000 — N. N. 10.000 — Sali Luigi 10.000 — Menara Antenore 8.000 — Suore Angeline 10.000 — Nena e Carlo Cristiani in mem. Amedeo e Maria 50.000 — Bevilacqua Picasso in mem. mamma Livia 10.000 — Barbieri Vito 2.000 — Baroni Carla 10.000 — Paccagnella Narciso 5.000 — De Maestri Imerio 2.000 — Iosi Dr. Enrico 50.000 — Brunetto Maria 5.000 — Paccagnella Amerigo 5.000 — Perrone Albino 1.000 — Ravera Chiusano 1.500 — Sartore Angelo 1.000 — Pro Restauri Auditorium 30.000 — Losa Renato 1.000 — Corsini Nazzareno 1.000 — Valenti Paolo 4.000 — Maritano Alessio 2.000 — N. N. 10.000 — Uroni Luciano 1.500 — Galeotti Vitale 10.000 — Ravera Bernardo 6.000 — Otta Vincenzo 1.000 — Spiccioli in cassa 14.800 — Baracco Elena 1.000 — Riolfo Giuseppe 2.000 — N. N. 3.000 — Bensi Ida 1.000 — N. N. 3.000 — N. N. 10.000 — N. N. 10.000 — Spiccioli in cassa 2.500 — Pierina Fasce ved. Orso e fam. Piero e Ino Orso 100.000.

Maestri in mem. Angela Astengo 10.000 —

Prof. Gianni Pagano 100.000 — Fam. Vassallo in mem. Papà Armando 20.000 — Dott. Salina Borello Sergio 20.000 — Piero e Onorina Valega nel 25° Matrimonio 25.000 — in mem. Pelle Caterina 25.000 — N. N. 13.000 — N. N. in on. Gesù B. per G. R. 20.000 — Arosio Edvige 10.000 — Fazio Francesco e Antonio 10.000 — Bonanni Chiazzari 1.500 — Candeletta Madonna Lourdes 10.000 — G. F. 2.000 — Cepollina Maria 1.000 — N. N. 10.000 — N. N. 5.000 — Bosio 2.000 — Sali Luigi 10.000 — Zunino Tolazzi Maria 2.000 — in mem. Caprioglio Pietro 5.000 — Restello Traverso 5.000 — Delfino Antonio 10.000 — Duroni Elisa 10.000 — Mons. Giuseppe Fenocchio 30.000 — Hotel Geppi in on. S. Anna 10.000 — Rag. Bertazzoni 5.000 — Pastorino Gianni 5.000 — Rag. Bergamaschi Anna 10.000 — Bruni Pietro 1.000 — N. N. 5.000 — Ferro Dino 10.000 — Binda Umberto 20.000 — Fam. Boccone in mem. papà Michele 20.000 — N. N. 7.000 — Tortora Francesco 3.000 — Brunetto Aldo on. Caduti Africa Sett. Campi Conc. Transvaal Sud Africa 10.000 — N. N. 5.000 — Spiccioli in cassa 2.020 — Ottunello Stefano 5.000 — Cimigotto Cesare 5.000 — Testi Giuseppe 1.500 — Canepa Maria 5.000 — N. N. 3.000 — O. J. 3.000 — Montorio Carlo 1.000 — N. N. 10.000 — Spiccioli in cassa 6.070 — Carpita Amelia 2.000 — Rembado Felice 5.000 — Fioravanti 10.000 — N. N. 2.000 — Avventurino Fulvio 6.000 — Dragoni Giuditta 2.000 — Dondo Bonora Maria 2.000 — Robiolo 1.000 — Occhetti Antonietta 2.500 — Sparsi in cassa 30.270 — N. N. 500 — N. N. 1.000 — Fam. Arrighi 1.000 — Sparsi in cassa 3.930 — Fam. Zucchetti Gozzano 10 mila.

Marengo Maria 5.000 — Famiglia Scasso 10.000 — Barbera 5.000 — Beltrame Teresa 1.500 — Cigersa Costanza 15.000 — P. F. 1.000 — Piana 2.000 — N. N. 5.000 — Zagni M. 500 — Gigliotti (To) 5.000 — Cavalcanti Enrico 500 — In candellette Lourdes 10.000 — Lesage Baldassarre on. S. Anna 10.000 — N. N. Lourdes 10.000 — Boero Mara 5.000 — Cinquantenni 5.000 — Crugnola Menatti Maria 10.000 — Viani in mem. Marito 100

mila — Sali Luigi 50.000 — Nuovi Cantieri Liguri in occ. Varo 20.000 — Suore Angeline in mem. Mamma Ercolina 20.000 — Delfino Antonio 10 mila — Corsini Nazareno 1.000 — Pastrengo Paolo 3.000 — Beatrice Rocca 5.000 — Calcagno Teresa Rembado 10.000 — Pier Angelo e Alberto Decia 10.000 — Don Pietro Lanza USA 10.000 — N. N. 5.000 — Opizzo on. S. Nicolò 10.000 — Boccone Virginia 500 — N. N. 1.000 — Baroni Maggi 10.000 — N. N. 3.000 — In mem. Aprusio Lorenzina 10.000. Totale L. 2.434.715.

Totale III° Elenco offerte	
come sopra	L. 2.434.715
Totale due elenchi precedenti	» 824.000
Contributo Azienda Autonoma di Soggiorno	» 1.500.000
Contributo del Comune	» 5.000.000
Totale	L. 9.758.715

Ci scusiamo di aver ritardato molto la pubblicazione delle offerte. Tutti i presenti sono « grandi » non secondo l'offerta materiale, ma in proporzione del sacrificio compiuto, e della fede e della buona volontà che l'ha animata.

Un grazie quindi a tutti che riteniamo possessori e donatori di queste qualità virtuose. In particolare vada la riconoscenza di tutti i Pretori e degli amici di Pietra, specialmente velleggianti, al Presidente, alle Giunte e al Consiglio tutti del Comune e della Azienda Autonoma di Soggiorno, anche per l'unanime consenso dimostrato.

L'impegno ora è su due fronti: usare bene dell'Auditorium e trovarci sempre uniti per arrivare al saldo delle ingenti spese che superano i sessanta milioni.

Il Consiglio Pastorale fa appello anche agli assenti vicini e lontani ed auspica il rilancio della lotteria « Pro Restauri » la cui estrazione del premi slitta verso l'estate per ottenere un più equo risultato. Ai collaboratori di quartiere un grazie ed una pungolata che stimoli un vero sprint finale fino all'arrivo.

RANZI - PIETRA

« IO SONO RISORTO, O PADRE; IO SONO DI NUOVO CON TE, ALLELUIA »
(Salmo 138)

Pregliera dell'Assemblea: Chiediamo a Dio che rinnovi la nostra vita, per diventare veri testimoni della vita nuova del Risorto.

AUGURI DI UNA PASQUA SANTA!

Parrocchiani Carissimi, è l'unico vero augurio che il vostro Parroco può far giungere a tutte le famiglie della nostra Comunità Ecclesiale, perché racchiude il programma di ogni anima battezzata in Cristo Salvatore, e il germe di una Pace

e di una Gioia che un tempo faceva esclamare: «...sono contento come una Pasqua!».

Dice a proposito S. Paolo « Infatti il Cristo, la nostra Pasqua (il nostro Agnello Pasquale) è stato immolato. Facciamo dunque Festa, non con il vecchio lievito di malizia e perversità: bensì con (vita) ricca di sincerità e di verità » (S. Paolo I cor. 5, 7-8).

Sono queste le condizioni, espresse da S. Paolo, che possono garantire alle nostre anime inquiete, quella serenità spirituale perduta per le strade del mondo. La nostra PACE, GIOIA, SPERANZA, in CRISTO RISORTO!

Sarà quindi PASQUA nell'anima e di lì Pasqua nella Vita. Questo auguro a tutti con sincero animo pastorale.

*Il vostro Arciprete
D. Mario*

PREPARAZIONE PROSSIMA ALLA PASQUA:

Partecipazione alle speciali predicazioni della Quaresima.

- 1 aprile ore 11 (undici) Via Crucis e Pasqua dei Bambini delle elementari.
- 10 aprile ore 20, **INCONTRO DELLA GIOVENTÙ** Liturgia della Parola - Confessione Comunitaria.
- 11 aprile: **Domenica delle Palme**. Ore 11 **PASQUA DELLE GIOVENTÙ**.
- 12-13-14 aprile Ore 20 Azione Liturgica con Parola di Dio e Confessioni. Per tutta la popolazione.
- 15 Aprile **GIOVEDÌ SANTO**: Ore 20 Azione Liturgica con lavanda dei piedi ai dodici Apostoli. - Adorazione Eucaristica e Confessioni.
- 16 Aprile **VENERDÌ SANTO**: ore 20 Via Crucis commentata dai giovani - Azione Liturgica e Confessioni.
- 17 Aprile **SABATO SANTO**: ore 20 Veglia Pasquale e Battesimo - Confessioni.
- 18 Aprile **PASQUA DI RISURREZIONE**: Il Sepolcro dove era stato sepolto il Cristo è ritrovato **VUOTO!** Cristo è risorto!!
Ore 11 Incontro con Cristo e con i fratelli! S. Messa solenne. La Comunità Parrocchiale si rallegherà con i fratelli di Sesto S. Giovanni Sigg. Chiarello e Di Sario che celebreran-

no con noi il loro 50.mo e 25.mo di Matrimonio. Auguri anticipati!

- 19 Aprile **Lunedì dell'Angelo** (non è festa di precetto)
ore 11 Matrimonio Lavagna Renzo e Rembado Gabriella. Auguri!

ULTIME RIFLESSIONI!

Lo chiamano SALVATORE, e va bene: ma sarebbe tanto più chiaro chiamarlo **LIBERATORE**.

Libertà dalle cose fatte senza convinzione...
libertà dai soldi e dal « ci sono prima io! »...
libertà dalla superficialità che luccica e basta...
libertà dal nostro passato di errori e pasticci...
libertà dalla catena più pesante: la morte.

(Bollettino Cairo)

BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA E DELLA CASA

Nei giorni 26-27-28 aprile il Parroco passerà nelle Famiglie per la Benedizione Pasquale. L'orario verrà comunicato a suo tempo. L'importante è che le famiglie siano presenti possibilmente al completo per compiere questo primo atto di Fede Pasquale familiare.

« Salviamo la famiglia! »

Una vera famiglia è un focolare di amore
è una piccola chiesa dove si prega insieme
è una scuola dove si prende un nome quando si nasce
si impara uno stile di vita,
si forma il carattere dell'uomo e della donna.
È una dimora dove si vive, si convive, si soffre,
si muore
nel soave conforto di un unico amore che unisce cuore e spirito.
E la casa di quaggiù, in attesa di quella...

Consiglio Pastorale Parrocchiale

COMITATO DI QUARTIERE

Il Parroco ha creduto opportuno tramandare la costituzione del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale per dare comodità, senza alcuna interferenza, all'avvio dei preziosi **COMITATI** di QUARTIERE.

- 1) Come il Consiglio Pastorale promuove l'impegno della **VITA CRISTIANA** secondo le direttive della Chiesa...

2) il Comitato di Quartiere è «...il frutto di una domanda politica di partecipazione dei cittadini all'autentico BENE COMUNE.

Da questo Bollettino faccio i migliori Auguri al Consiglio di prossima formazione e al nascente Comitato di Quartiere per un lavoro intenso, intelligente e sereno.

Attenzione!!! Le strutture in sé e per sé sono fredde ed aride, e a prima vista quasi indisponibili e inutili; ma se pensiamo, che tali Organismi sono nati da libere indicazioni della popolazione, non solo si devono ben accogliere, ma creare un clima di ottimismo che permetta loro di essere operanti. Sono infatti ancora tante le carenze nella vita Parrocchiale e nella vita del Quartiere perciò il loro compito non sarà né facile né miracolistico. Lavoreremo assieme con l'unica preoccupazione: **IL BENE DELLA COMUNITA DI RANZI.**

LAVORI DEL PRESBITERIO DELLA CHIESA

SPESE FATTE E PAGATE:

Architetto	450.000
Lavoro noce - ottone	3.020.000

Marmista	450.000
Lavoro muratori	1.983.000
Impianto radio-fono luce	655.000
Finestre anodizzate	145.000
Vetrare a colori	520.000
Moquette altare	85.000

TOTALE - tutto pagato L. 7.308.000

Somme versate dalla popolazione:

S. Bernardo 1974	L. 1.780.000
Buste Natale 1974	127.000
Buste Pasqua 1975	400.000
S. Bernardo 1975	500.000
Buste Natale 1975	180.000
Offerte per Vetrare Viglietti - Boragno	280.000
Pavimento altare De Vincenzi Pin e Silvio	280.000
TOTALE	3.867.000

Il disavanzo di lire 3.441.000 è stato pagato coi depositi Bancari. Finiti tutti i lavori resta ancora depositata la cifra di lire: 2.290.019.

Ringrazio tutti per la generosa collaborazione. Il Signore che legge nei cuori benedica i sacrifici compiuti per la casa di Dio!

Giustenice - S. Lorenzo

Parrocchiani carissimi;

a due mesi circa dalla nostra « Missione » in edizione adatta ai tempi come avete desiderato, con coraggio e lealtà possiamo farci la domanda: « Che cosa è cambiato in ciascuno di noi e nella nostra Comunità Parrocchiale? ».

Lo scopo di questi giorni di - Spiritualità - era precisamente quello che era emerso da cinque anni di esperienza pastorale in mezzo a voi e che molto bene è stato presentato ed illustrato dal Predicatore M. R. Don A. RIVOLTA e raccomandato dal nostro Vescovo Mons. A. Piazza:

I - Maggior impegno per la Parola di Dio per VIVERE i Sacramenti.

II - Risentire il valore della Comunità Parrocchiale come testimonianza cristiana.

Quale potrebbe essere la risposta della nostra Coscienza illuminata e stimolata dalla Grazia delle Feste Pasquali? Fratelli cari, oggi più che mai è necessario rivede-

re il nostro modo di « andare in Chiesa » cioè di « Essere cristiani ». La vostra - Pietà popolare - come dice Paolo VI, comporta un senso acuto degli attributi profondi di DIO: la Paternità, la Provvidenza, la presenza amorosa e costante di Dio; genera atteggiamenti interiori raramente osservati altrove al medesimo grado: Pazienza, Senso della Croce nella vita quotidiana, distacco, apertura agli altri, devozione ». - *Ben orientata* questa Pietà popolare può essere sempre più un Vero incontro con Dio, in Gesù Cristo. Si tratta dunque, cari fratelli, di apprezzare il Dono che avete ricevuto nel S. Battesimo e che avete custodito nelle vostre tradizioni religiose ma che dovete accrescere e vivere per voi e per gli altri, con l'aiuto e la guida della Chiesa che ha la sua locale espressione nella vostra Parrocchia.

Ricordiamo sempre che « la Chiesa esiste per predicare ed insegnare, essere il canale del Dono della Grazia, riconciliare i peccatori con Dio, perpetuare il Sacri-

ficio di Cristo nella S. Messa » (Paolo VI). Il Papa in un suo Documento scrive: « C'è dunque un legame profondo tra il Cristo e la Chiesa... È bene accennare in un momento come questo, quando avviene di sentire, non senza dolore, persone, che vogliamo credere ben intenzionate, ma certamente disorientate nel loro spirito, ripetere che esse desiderano amare Cristo ma non la Chiesa, appartenere a Cristo, ma al di fuori della Chiesa. L'assurdo di questa separazione appare nettamente in queste parole del Vangelo: - Chi respinge Voi (Chiesa) respinge me ».

Cari fratelli, il mio AUGURIO e la mia Preghiera per la S. Pasqua non può che essere questo: « Accostiamoci a Gesù Cristo, Resurrezione e Vita, per ricevere da Lui la forza oggi più che mai necessaria per camminare più coscienti e responsabili per le Vie indicate dalla Chiesa! »

Che Dio benedica TUTTI come di cuore vi Benedice il

vostro Parroco
D. Emilio Sirio

PER IL PERIODO PASQUALE:

Settimana Santa:

Orario delle Funzioni: Giovedì - Venerdì - Sabato Santo: ore 20.

Preparazione Pasquale:

Venerdì Santo: Via della Croce
Liturgia Penitenziale.

SANTA PASQUA: SS. Messe ore 11 - 17.

Con senso cristiano di Riconoscenza ricordiamo a Cristo nella S. Pasqua: Le Autorità Religiose - Civili. Tutto il personale della Scuola e quanti ci hanno fatto del Bene!

Ai lontani, a quanti non ci amano l'Augurio che ci incontriamo in Gesù!

ELEZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Riceverete il modulo per la votazione che deve impegnare tutto il nucleo familiare e che consegnerete agli incaricati che passeranno da voi.

Faccio affidamento sul vostro senso di responsabilità che già avete dimostrato nella elezione precedente. **GRAZIE!**

LA PARROCCHIA

è una vera Comunità nella più grande Comunità della Diocesi

- NON È UN MUCCHIO DI PERSONE
- NON È UNA FOLLA INCOLORE

La Parrocchia È UNA FAMIGLIA

- NON È FATTA SOLO DAL PADRE
- CI SONO ANCHE GLI ALTRI

Nei vari importanti impegni che ha la parrocchia, il parroco ha bisogno dello studio della decisione dell'aiuto di tutti, che si esprimono nel Consiglio Pastorale Parrocchiale.

È CHIARO

NON DEVONO FAR TUTTO COLORO CHE SONO ELETTI; ESSI INSIEME CON IL PARROCO SONO GLI ANIMATORI.

È TUTTA LA COMUNITÀ

IN UN MODO O NELL'ALTRO CHE DEVE COLLABORARE SE VUOL ESSERE VERAMENTE FAMIGLIA DI DIO.